ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801.

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 Trieste, Mercoledì 8 Febbraio 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2544

Il Gran Consiglio organo costituzionale dello Stato

Innovazioni per la nomina dei senatori - La Leva fascista di questo anno - 100 mila avanguardisti entreranno nella Milizia e nel Partito

Le decisioni del Gran Consiglio

nell'ultima seduta della sessione

ROMA, 7

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Alle ore 22, presieduta da S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, è continuata la sessione del Gran Consiglio fascista. Erano presenti: le LL. EE. Volpi, Federzoni, Ciano, Giuriati, Rocco, Grandi, Bottai, Turati; gli on. Ricci e Starace, il comm. Melchiori, gli on. Blanc e Maraviglia; i comm. Marinelli e Marghinotti; S. E. Bazan, l'on. Rossoni, le LL. EE. Balbo e Bianchi, l'on. Alfieri, S. E. Gentile, l'on. Benni.

Il Gran Consiglio, che nella precedente seduta aveva approvato dopo discussioni il progetto di riforma della rappresentanza politica, ha esaminato il problema dalla sua posizione costituzionale, ed ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio ritiene giunto il momento che la sua cotituzione, il suo funzionamento e la sua posizione fra gli organi costituzionali dello Stato siano regolati per legge. La regolamentazione e la forma saranno oggetti di discussione in una prossima sessione del Gran Consiglio».

Il Gran Consiglio ha quindi esaminato il problema della costituzione del Senato, votando il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio esprime l'avviso che nulla sia in generale da innovare alle norme che disciplinano il Senato del Regno, salvo per ciò che concerne la costituzione del Senato in Alta Corte di Giustizia, le categorie delle persone aventi titolo alla nomina a senatori del Regno e l'età minima richiesta per la nomina medesima: materie alle quali appare manifestamente opportuna una revisione delle disposizioni vigenti, che rimuova gli inconvenienti e adegui sempre meglio l'alta Assemblea alla trasformazione subita dalla vita nazionale».

Il Gran Consiglio ha poi stabilito le modalità per la seconda Leva fascista, che deve immettere nella Milizia e nel Partito 100.000 giovani avanguardisti. I dettagli della cerimonia per quanto riguarda il tesseramento e l'armamento saranno concretati fra il segretario generale del Partito, il Comando generale della Milizia e il presidente dell'O. N. B. Tali manifestazioni caratterizzeranno le celebrazioni del nono annuale della fondazione dei Fasci italiani di combattimento».

La seduta è stata tolta alle ore 0.30.

Un discorso di Turati

al convegno dell'Opera Balilla

ROMA, 7

Il primo convegno nazionale dei presidenti dei Comitati provinciali dell'Opera Nazionale Balilla, radunato nel salone del Gran Consiglio al Palazzo del Littorio, ha chiuso oggi i suoi lavori. Nelle quattro sedute dei giorni 6 e 7 febbraio, tenute sotto la presidenza dell'on. Ricci, si è proceduto ad una vera e propria rassegna della efficenza conseguita dall'organizzazione giovanile fascista in tutte le province del Regno. Si è potuto, così, constatare, in base ai dati di fatto ed a cifre riferite da tutti i presidenti, che l'istituto ideato dal Duce per l'assistenza fisica e morale della gioventù, si trova, oramai, in pieno e promettente sviluppo non soltanto nelle regioni settentrionali ma anche in quelle meridionali. E' una constatazione che assume straordinaria importanza, perchè documenta il fervore degli organizzatori, la fiducia dell'opinione pubblica, le pronte e razionali realizzazioni imposte dalle necessità più urgenti della propaganda educativa fascista e soprattutto, in quanto consente di poter contare su un rapido incremento dell'Opera nazionale anche in rapporto ai nuovi compiti di educazione fisica affidatile nelle scuole pubbliche.

Alla seduta antimeridiana di oggi è intervenuto anche S. E. Turati, che ha voluto salutare i convenuti, esortandoli a dedicare tutte le proprie energie alla educazione dei giovani, assolvendo così il più alto e nobile compito del Regime: preparare le nuove generazioni destinate a continuare e ad integrare nel tempo la grandiosa opera di ricostruzione italiana intrapresa dal Duce. «Un compito quanto mai arduo e complesso — egli ha detto — irto di difficoltà di ogni genere e che assicura a coloro che sapranno cioè tenere viva e fiammante nel proprio cuore la luce da trasmettere e da accendere nel cuore dei giovani un premio prezioso; un profumo di speranza e di bellezza, che non allieta la dura fatica degli altri gerarchi.

Dopo la riunione, S. E. Turati si è recato a palazzo Viminale ed ha riferito ampiamente al Capo del Governo sull'adunata del Fascismo piemontese che al pari di quello di Bologna, Milano e Venezia, ha dimostrato ancora una volta la formidabile efficenza e la combattività della compagine fascista.

Il segretario del Partito, che ha riassunto con efficacia incisiva tutte le necessità e le difficoltà particolari alla missione assegnata all'istituto educativo fascista, integrativo della famiglia e della scuola, è stato ascoltato con grande attenzione e alla fine, vivamente acclamato. Assistevano alla seduta anche il segretario generale amministrativo del Partito, comm. Marinelli, ed il vicesegretario generale on. Starace e il comm. Melchiori.

Plauso del Duce al Fascismo torinese

TORINO, 7

Il Duce ha così risposto al telegramma del segretario federale di Torino, conte Di Robilant:

«Assemblea Fascismo torinese è stata una dimostrazione di forze imponenti ed un atto di fede. Fascismo torinese e piemontese è balzato alle prime linee. Questo è risultato di un lavoro silenzioso e disciplinato quale è stato il vostro e delle alte gerarchie. Continuare e durare. - Firmato: Mussolini».

Un'importante affermazione sindacale

La convenzione per gli impiegati esattoriali

ROMA, 7

La Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti e l'Associazione nazionale fascista degli esattori e ricevitori delle imposte dirette, hanno oggi perfezionato con la loro approvazione un documento di altissimo valore sindacale, e cioè la convenzione per gli impiegati esattoriali, che per molti aspetti è da considerarsi alla stessa stregua della convenzione nazionale bancaria, per la cui stipulazione intervennero, come è noto, oltre ai rappresentanti delle competenti organizzazioni il sottosegretario di Stato alle Corporazioni ed il Capo del Governo.

E' da rilevare un fatto di notevole significato, e cioè, che le rappresentanze delle Federazioni nazionali dei Sindacati fascisti del commercio, con a capo il segretario generale della Federazione stessa nel concludere questo patto di collaborazione hanno avuto, e con essa la rappresentanza dell'Associazione degli esattori, una sensibilità rimarchevole nel rispettare le innegabili esigenze del pubblico interesse. Il rapporto d'impiego esattoriale è stato per il passato unicamente regolato in modo incompleto, dalla speciale legge di riscossione e da quella sul contratto d'impiego privato. Però la esperienza per oltre un quinquennio ha suggerito l'opportunità di meglio precisare tale rapporto, ad evitare contradittorie interpretazioni, quasi sempre lesive negli interessi del personale.

Ciò si è otenuto in forma efficace con la convenzione testè approvata che rappresenta il primo atto compiuto in materia, essa, mentre garantisce la conservazione delle migliori condizioni in uso e le rende più perfette dal punto di vista giuridico, integra le condizioni di portata inferiore, vigenti in molte aziende, ed infine assicura un conveniente trattamento ai dipendenti di quelle esattorie che sino ad oggi nessuna disciplina contrattuale avevano potuto conseguire.

Il Capo del Governo

alla Cassa delle assicurazioni sociali

ROMA, 7

Stamattina alle ore 11, S. E. Mussolini, accompagnato da S. E. Giunta, ha visitato la Cassa nazionale per le assicurazioni sociali nella sua sede di Palazzo Sciarra. Fu ricevuto ai piedi dello scalone dal presidente sen. Indri e dal direttore generale gr. uff. Medolaghi. Al sommo della scala erano tutti i componenti dei Comitati della Cassa. Il Duce, attraversando le sale, delle quali ammirò l'austera signorilità, si portò nella stanza del presidente. Il sen. Indri gli rivolse un affettuoso deferente saluto che S. E. Mussolini accolse con manifesta cordialità, esprimendo tale suo compiacimento al presidente, il quale offerse a S. E. la tessera della iscrizione di Lui come assicurato che risale a parecchi anni or sono. Il Duce gradì moltissimo questo ricordo. Si interessò quindi sui particolari dei problemi più particolarmente interessanti della previdenza sociale e da Lui pienamente conosciuti. All'uscita della stanza del presidente e lungo la galleria e le scale erano raccolti tutti i funzionari della Cassa che fecero al Capo del Governo una calorosissima entusiastica dimostrazione, mentre un piccolo Balilla, che S. E. Mussolini baciò, gli offerse da parte dei funzionari fascisti un mazzo di fiori. Nell'accomiatarsi dai dirigenti, S. E. espresse al presidente la sua piena soddisfazione per la visita compiuta.

Il Consiglio della Marina mercantile

plaude al ministro Ciano

ROMA, 7

La segreteria del Consiglio superiore della Marina mercantile comunica:

Sotto la presidenza di S. E. Boselli, si è riunito in seduta plenaria il Consiglio superiore della Marina mercantile, al quale sono stata sottoposte importanti questioni riguardanti la stazzatura delle navi, la classificazione di alcuni porti e il controllo dei servizi marittimi sovvenzionati. S. E. il presidente ha chiuso i lavori esprimendo con elevate parole il plauso e la soddisfazione del Consiglio superiore e di tutti coloro che sono solleciti delle sorti d'Italia sul mare, per l'opera svolta dal ministro delle Comunicazioni e dal'amministrazione in favore dell'industria marittima e per lo sviluppo considerevole della Marina mercantile italiana, la quale procede verso nuove e maggiori fortune. Ha soggiunto che il risveglio della coscienza marinara del Paese è dovuto non soltanto alla previdenza del Governo ma all'ambiente della nuova politica italiana rinnovatrice e creatrice instaurata nel nostro Paese dal genio del Duce, che indirizza la nuova Italia a più alte mete nella vita del mondo.

Il trattamento dei cereali

nel punto franco di Trieste

ROMA, 7

L'*Agenzia delle Informazioni* informa che il Ministero delle Finanze ha consentito che le granaglie giunte dall'estero nei punti franchi di Trieste alla rinfusa, possano per comodità di trasporto essere insaccate sotto vigilanza in sacchi nazionali opportunamente identificati dalla dogana e sdoganate al netto, cioè senza che sia tenuto conto del peso dei sacchi stessi.

Un provvedimento disciplinare

a carico di sei fascisti toscani

ROMA, 7

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il segretario generale del Partito ha inflitto sei mesi di sospensione ai fascisti del Val d'Arno, Luigi Migliorini, Corrado Piazzesi, Raffaello Maestrelli, Domenico Zampi, Carlo Rubaschi, don Giovanni Mazzoni, per il seguente motivo: Durante l'esame delle situazioni provinciali si riunivano per discutere sulla posizione del segretario federale, dando la sensazione, attraverso tale inopportuno atto, che è valso per lo meno a dimostrare la loro scarsa sensibilità politica, di volere influire sulle decisioni devolute esclusivamente al Direttorio Nazionale del Partito. Il segretario generale non ha creduto di prendere a loro carico un più grave provvedimento, in vista dell'atto di incondizionata disciplina che hanno compiuto in seguito al suo intervento, a mezzo del vice-segretario generale on. Starace.

La prima seduta al Senato

Conversioni in legge di decreti

ROMA, 7

Il Senato ha ripreso oggi i suoi lavori. L'aula e le tribune sono discretamente affollate, quando, alle 16, il Presidente TITTONI apre la seduta. Al banco del Governo sono presenti il Duce e quasi tutti i ministri.

Il PRESIDENTE commemora i senatori Teofilo Rossi, Bensa e Molmenti, ricordandone i meriti patriottici, civili e scientifici. *(Vive approvazioni.)* Il ministro della P. I. FEDELE si associa, a nome del Governo. Preziosa fu l'opera del sen. Teofilo Rossi come ministro fascista; ebbe egli grande amore per la cultura e fu tra i principali promotori della Società storica subalpina; fu cultore di studi danteschi e seguì e cooperò al rinnovamento economico d'Italia. Il sen. Bensa ebbe vasta cultura e grande probità; l'insegnamento suo fu di singolare efficacia. Dichiarata la guerra sentì i fremiti entusiastici della giovinezza e vestì l'uniforme di soldato. La opera del sen. Molmenti è una delle più belle ed importanti della letteratura storica italiana. Dall'arido materiale egli seppe trarre una viva opera d'arte, in una forma lucente. La sua opera vivrà prerennemente; dei tempi nuovi fu spettatore, ma non assente ; pareva che gli occhi suoi si illuminassero della nuova luce dell'età nuova. *(Approvazioni.)*

Si intraprende quindi la discussione del disegno di legge per la conversione del decreto-legge 20 marzo 1927, relativo al censimento generale degli esercizi industriali e commerciali.

MORPURGO, dell'Ufficio centrale, rileva che dalle prime risultanze del censimento appare che gli esercizi sono oggi 1.508.972 in confronto di 250.000 rilevati nel censimento precedente. Questo semplice dato manifesta chiaramente come era opportuno procedere al censimento, tanto più che quello che l'aveva preceduto, compiuto nel 1911, era semplicemente parziale. E poichè non tutti i comuni hanno risposto compiutamente alle richieste della commissione, prega il Ministero dell'Economia di volere inviare una circolare di sollecitazione.

MUSSOLINI annuncia che su 92 provincie, 90 hanno dato tutti gli elementi completi per il censimento. Mancano ancora i dati di Palermo e di Messina che sono stati sollecitati. Appena questi saranno giunti, si procederà con sollecitudine e diligenza alla loro elaborazione, cosicchè nel primo semestre si può essere certi che tutti i dati saranno a disposizione del pubblico.

Chiusa la discussione, l'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

Senza discussioni si approvano numerosi atri disegni di legge per la conversione di decreti.

Il ministro delle finanze VOLPI presenta il disegno di legge per la conversione del decreto-legge relativo all'abolizione del corso forzoso ed alla convertibilità in oro della lira.

LIBERTINI, MARCHIAFAVA e SALATA presentano le loro relazioni su vari disegni di legge, tra cui quello concernente la tassa speciale sulle consegne del legname importato a Servola.

La seduta ha termine alle 17.15.

Volpi parlerebbe sabato

sulla riforma monetaria

ROMA, 7

Gli Uffici del Senato si riuniranno nel pomeriggio di domani per procedere alla loro costituzione e all'esame dei vari disegni di legge presentati dal Governo, fra cui notevoli sono quelli presentati oggi dal ministro delle Finanze con carattere d'urgenza. Notevoli sono anche i progetti riguardanti le modificazioni alla legge sulla leva marittima, l'equiparazione dell'economato generale dei benefici vacanti alle amministrazioni dello Stato in ordine all'applicazione delle norme sul foro erariale e il trattamento economico agli ufficiali, ammiragli, generali e capitani di vascello e ai colonnelli della R. Marina, collocati in posizione ausiliaria a loro domanda.

Gli Uffici del Senato nomineranno la Commissione incaricata di esaminare gli anzidetti progetti ed essa si accingerà subito al lavoro in modo da permettere al Senato di esaminare ed approvare i due importanti provvedimenti verso la fine della corrente settimana e cioè venerdì o sabato.

Si ha ragione di credere che con ogni probabilità il ministro delle Finanze farà le preannunciate dichiarazioni all'Assemblea vitalizia sabato prossimo. Per tali dichiarazioni viva è l'attesa negli ambienti politici e parlamentari. Il ministro si occuperà nel suo discorso dei provvedimenti dell'abolizione del corso forzoso e della stabilizzazione aurea. In altri termini, egli metterà in rilievo l'azione proficuamente svolta dal Governo nazionale per la rivalutazione della lira e preciserà che appunto in base ai benefici risultati conseguiti per l'avvenuta rivalutazione il Governo fascista ha potuto attuare le provvidenze relative alla stabilizzazione.

Il ministro delle Finanze si occuperà anche delle condizioni in cui la stabilizzazione è stata effettuata e delle benefiche conseguenze che essa ha già avuto nello sviluppo e nell'incremento della economia nazionale. Le statistiche recentemente pubblicate sull'andamento della bilancia commerciale possono considerarsi un eloquente sintomo di tale miglioramento.

Intanto domani mattina sarà posta in distribuzione al Senato la relazione ministeriale sul progetto della stabilizzazione monetaria. Tale relazione può considerarsi come un anticipo delle dichiarazioni che saranno fatte dal conte Volpi.

E' stata distribuita al Senato la relazione dell'Ufficio centrale al disegno di legge concernente l'impegno per la garanzia del servizio delle obbligazioni per i lavori pubblici in Albania. Il relatore on. Arton, dopo un breve accenno ai rapporti che legano l'Italia all'Albania ricorda come lo Stato albanese, conscio della necessità del suo consolidamento economico e civile, aveva contratto nel marzo 1925 un prestito di 50 milioni di franchi oro con la Società per lo sviluppo economico dell'Albania, prestito avente lo scopo di assicurare i mezzi per l'attuazione delle più importanti opere pubbliche in quel paese. Il relatore rileva la prova di simpatia e di singolare benevolenza data al popolo albanese dal Governo italiano che, sotto la guida di Benito Mussolini, ha potuto assicurare alla Nazione alleata le vie maestre per il suo risorgimento economico.

Il nuovo Ministero greco

costituito da Zaimis

ATENE, 7

Zaimis, che dopo il rifiuto di Cafandaris aveva accettato l'incarico di formare il nuovo Gabinetto, ha oggi assolto il suo compito, presentando al Presidente della Repubblica che l'ha approvata la lista dei nuovi ministri. Il Gabinetto è così composto:

Zaimis, Presidenza e Interno; Micalacopulos: Esteri; Cafandaris: Finanze; Metaxas: Comunicazioni. Gli altri portafogli sono stati affidati a parlamentari che sono partigiani dei tre «leaders» politici maggiori. Dal nuovo Gabinetto sono stati esclusi i rappresentanti dell'Unione repubblicana capeggiati da Papanastasiu.

Il Gabinetto ha tenuto nel pomeriggio la sua prima riunione, nella quale ha deciso di rimettere alla Camera dei deputati la questione dei contratti per la costruzione della nuova rete stradale. Tale questione, come è noto, provocò le dimissioni del passato Gabinetto di concentrazione,

Oggi il Gabinetto jugoslavo

presenterà le dimissioni

BELGRADO, 7

Stasera la Skupstina ha approvato, con 160 voti contro 89 il progetto di legge per l'unificazione del sistema tributario in tutta la Jugoslavia. Prima della votazione, il sostituto del ministro delle Finanze, Spaho, dichiarò che il Governo non considerava la votazione sul progetto di legge come una questione politica e che perciò non poneva la questione di fiducia. La maggioranza dei deputati del gruppo radicale e quelli del gruppo democratico di Davidovic si astennero dal voto. Cinque deputati del gruppo di Davidovic votarono contro la legge.

Dopo la seduta, Vukicevic convocò il gruppo radicale e annunciò che domani, mercoledì, presenterà le dimissioni dell'intero Gabinetto. Egli aggiunse, che le basi della coalizione democratico-radicale si sono spostate e che è quindi necessario provocare, con le dimissioni dell'intero Gabinetto, una chiarificazione nella situazione politica.

Operazioni di rastrellamento nella Sirtica

Tre cannoni e 15 mitragliatrici conquistati ai ribelli

ROMA, 7

Il Ministero delle Colonie comunica:

Dopo l'avvenuta congiunzione territoriale fra le due colonie libiche e il forzato allontanamento dei Mogarba Traedat dalla zona litoranea della Sirtica orientale, fissato il 19.o meridiano a est di Greenwich come limite provvisorio fra la Tripolitania e la Cirenaica, è sembrato opportuno procedere al disarmo dell'altra frazione dei Mogarba, gli Sciammach, che gravitano nella regione ad oriente di detto meridiano fin sotto Agedabia; e cioè in territorio di pertinenza della Cirenaica.

Durante tutto il ciclo di operazioni svoltesi nella prima quindicina dello scorso gennaio, i Mogarba Sciammach si erano mantenuti neutrali, e nessun atto di ostilità era stato da essi compiuto contro le colonne del r. Corpo truppe coloniali della Cirenaica, operanti nel loro territorio. Ma la tribù era rimasta in armi, benchè i suoi capi avessero già sin dall'autunno scorso fatto atto di sottomissione alle nostre autorità, prima ad Agedabia, quindi a Bengasi. Il Governo della Cirenaica aveva consentito a lasciar loro le armi sin che la presenza effettiva delle truppe italiane nel loro territorio non fosse per garantire agli Sciammach stessi efficace protezione contro i nemici esterni.

Gli obiettivi dell'azione

Tale condizione è venuta pienamente a verificarsi dopo le effettuate operazioni nella Sirtica orientale, e particolarmente dopo la disastrosa fuga dei loro cugini Mogarba Raedat, dei quali gli Sciammach mostravano soprattutto di temere, sia per gli antichi dissensi esistenti tra le due frazioni, sia per la ben nota prepotenza, ambizione e avidità di dominio di Saleh El Ateusc, capo dei Raedat.

D'altra parte, nel territorio stesso di dimora e percorso degli Sciammach, e naturalmente con la connivenza, o almeno con la tolleranza di questi, si erano costituiti accampamenti armati di ribelli di varia provenienza, raccolti intorno a piccoli nuclei di regolarizzati senussiti e personalmente comandati dal Saied Seddigh Es Senussi, figlio del Redà, che teneva il proprio «dor» a Bettafal, sull'Uadi Faregh, di dove si allontanò alla vigilia del passaggio delle truppe della Cirenaica; mentre altri piccoli «caracol» erano segnalati or quà or là nella regione a cavaliere del Faregh.

La necessità di sistemare il territorio di recente occupazione e di organizzare le popolazioni non mai fino ad oggi dominate, secondo le nostre leggi e i nostri ordinamenti, imponeva quindi il disarmo degli Sciammach e l'allontanamento dal territorio stesso degli assembramenti ribelli e senussiti. A tal uopo, dopo avere nei giorni dal 21 al 24 gennaio rastrellato la zona compresa tra il 19.o meridiano a est di Greenwich ed El Agheila, forze mobili del r. Corpo truppe coloniali della Cirenaica, articolate in cinque colonne, sono partite il 25 gennaio da El Agheila per rastrellare, irradiandosi a ventaglio, tutto il terreno compreso tra El Agheila, El Gtafia, Ain En Naga e Mahaten Gheizel (a oltre 100 km. in linea d'aria a sud di Agedabia e a solo 90 km. a nord-est dell'oasi di Mrada).

Un ricco bottino

Questo rastrellamento in grande stile ha sorpreso gli accampamenti dei Mogarba Sciammach disseminati nel vasto territorio, dei quali, in generale, quelli dislocati nella fascia litoranea, a nord dell'uadi Faregh, si sono lasciati perquisire e disarmare senza opporre resistenza, mentre i nuclei che si trovavano a sud dell'uadi, e specialmente quelli in immediato contatto con le formazioni armate senussite, si sono allontanati precipitosamente, abbandonando gli accampamenti non appena avvistavano le colonne di truppe, e lasciando sul terreno armi, munizioni, materiali e derrate.

Le operazioni, condotte con grande energia e decisione, sono state ostacolate dalle difficoltà del terreno sul quale si svolgevano, intramezzato di zone dunose e paludose, e dalle pioggie cadute dirottamente e continuamente; e hanno dato luogo a qualche scontro, specialmente in zona di Mahaten Ghezel, dove una frazione di armati del «dor» di Saedigh Es Sebussi aveva tentato di ritornare per ricuperare armi e materiali abbandonati.

Nel complesso di queste operazioni di rastrellamento ed azioni che sono durate dal 25 gennaio al 3 febbraio, l'avversario ha perduto 29 uomini uccisi, 250 circa catturati, 3 cannoni, 15 mitragliatrici, 500 fucili, alcune pistole, nonchè 400 cammelli, oltre 900 ovini e una ingente quantità di materiali e derrate. Da parte nostra soltanto un ufficiale, un soldato metropolitano e una Camicia nera feriti.

L'immigrazione negli Stati Uniti

La quota italiana sarà portata a 6091?

WASHINGTON, 7

Con l'approvazione del ministro del Lavoro, è stato presentato al Senato il nuovo progetto di legge relativo alle misure immigratorie. Secondo tale progetto, la quota parte della Gran Bretagna e Nord Irlanda sarebbe portata da 34.007 a 73.039; quella dell'Italia da 3845 a 6091; quella della Russia da 2242 a 4781, e quella degli altri paesi con aumenti in proporzione. *(Stefani).*

L'emissione della quota italiana

del prestito concesso alla Grecia

ROMA, 7

Da lunedì 6 corrente a tutto il giorno 9 saranno aperte le sottoscrizioni alla quota assegnata all'Italia del prestito greco 6 per cento emesso sotto gli auspici della Società delle Nazioni per la stabilizzazione della moneta greca, il consolidamento della costituenda Banca di emissione ed il completamento dell'opera di sistemazione dei rifugiati greci.

Limporto globale del prestito è di lire sterline 4.070.960 e dollari 17.000.000. La quota dell'Italia è di lire sterline 400.000 in obbligazioni del 6 per cento. Le rimanenti obbligazioni in sterline sono già state emesse in Inghilterra ed in Isvezia, mentre quelle in dollari sono state collocate a New York ed in Isvizzera.

Stresemann di passaggio per Milano

MILANO, 7

Stasera alle 22.30 è giunto alla nostra stazione il ministro degli Esteri tedesco Stresemann, il quale si è intrattenuto nel suo vagone fino alle ore 24, ripartendo poi per Mentone.

Il processo contro l'assassino

del viceconsole italiano ad Odessa

ODESSA, 7

Il processo contro l'assassino del viceconsole italiano Cozzio, comincerà il 10 corrente.

La Jugoslavia ha ottenuto a Londra

Un prestito di 50 milioni di sterline

BELGRADO, 7

L'ex ministro delle Finanze, Markovic, ha fatto ritorno quest'oggi a Belgrado, dopo di aver trascorso più di un mese all'estero, parte per riposarsi a Nizza, parte in soggiorni a Parigi e a Londra, dove condusse delle trattative per un grande prestito jugoslavo.

Dopo un Consiglio dei ministri tenuto questa sera, nel quale il ministro delle Finanze riferì sul viaggio del Markovic all'estero, fu pubblicato un comunicato in cui è detto che è stato firmato a Londra il contratto preliminare per un prestito di 50 milioni di sterline. La somma sarà impiegata in lavori pubblici e per la stabilizzazione della valuta. La prima rata del prestito sarà di 12 milioni di sterline. Il prestito sarà emesso da gruppi bancari inglesi e americani. Le condizioni del prestito non sono ancora note.

Una dimostrazione di simpatia

dinanzi alla Legazione italiana a Bucarest

BUCAREST, 7

Il prof. Gallavrese ha fatto qui ieri una conferenza sulle relazioni fra i patrioti italiani e romeni nel XIX secolo. Vi hanno assistito numerose personalità del mondo intellettuale e politico e una grande folla. Il conferenziere è stato molto acclamato. Ha avuto poi luogo una dimostrazione di simpatia dinanzi alla Legazione italiana. Il prof. Gallavrese, dinanzi a molti professori e studenti, ha poi intrapreso un corso di lezioni all'Università, parlando di Foscolo e di Manzoni.

Verso la stabilizzazione monetaria

in Turchia

ANGORA, 7

Il ministro delle Finanze ha chiesto alla Commissione del bilancio di rinviare la discussione sulle proposte fatte da vari deputati circa la stabilizzazione della moneta turca ed ha dichiarato che il Governo sta studiando una legge al riguardo. La Commissione ha accettato.

Il messaggio di Re Giorgio al Parlamento

I progetti militari al Senato francese

Le direttive della politica britannica

nel discorso della Corona

LONDRA, 7

Col tradizionale fasto, Re Giorgio, accompagnato dai principi reali e da un seguito stupendo di dignitari, si è recato da Buckingham Palace alla Camera dei Lords, per pronunciare il discorso del trono e inaugurare la quarta sessione della presente legislatura. Come sempre è avvenuto nel passato, il corteo reale è sfilato in mezzo a due ali immense di popolo plaudente, di pittoresche guardie militari e poliziotti. La berlina di Corte era tirata da otto bai e preceduta da altre quattro berline e seguita da altre ancora. Notevole l'assenza del cocchio reale della Regina, che essendo indisposta per un raffreddore ha dovuto accontentarsi di assistere alla formazione e alla partenza del corteo da una finestra del palazzo reale.

Il Principe di Galles, con gli altri Principi, precedette il Re a Westminster.

Quando il Sovrano stava per varcare la soglia della Camera dei Lords, si fece udire il primo di una salve di 41 colpi di cannone in suo onore sparati dalle batterie che si trovavano nel vicino parco reale di San Giacomo. La Camera Alta offriva un colpo d'occhio magnifico. Vi erano molte signore e molte uniformi e toghe di magistrati e dignitari.

Cooperazione con la Lega ginevrina

Il corteo reale è giunto a Westminster verso mezzogiorno, e il Sovrano, dopo le formalità di rito, ha letto alle due Camere riunite il messaggio del trono.

Il messaggio dice, tra l'altro, che le relazioni dell'Inghilterra con le Potenze estere continuano ad essere amichevoli, e che è sforzo costante del Governo di assicurare in cooperazione con la Società delle Nazioni, la soluzione delle divergenze internazionali ed incoraggiare la causa della pace.

Il Re ha soggiunto: «Ho invitato il Re dell'Afganistan a farmi visita nel prossimo marzo. Mi compiaccio di ricevere il Sovrano nella mia capitale. Sarà un piacere particolare per me ricevere il Sovrano nella sua prima visita in Europa».

Parlando dell'Estremo Oriente il Re ha detto: «La situazione in Cina è migliorata in modo tale da permettere una considerevole riduzione delle forze navali e militari inviate nell'Estremo Oriente per la protezione dei sudditi inglesi residenti in quella concessione; ma la situazione prodotta dai disordini interni e dalla guerra civile e la mancanza di sicurezza della vita e dei beni della popolazione è ancora motivo di inquietudine. Malgrado le circostanze scoraggianti, il mio Governo è pronto ad assecondare le aspirazioni dei cinesi, quando questi potranno assicurare la protezione della vita e degli averi dei sudditi britannici».

Il Governo degli Stati Uniti comunicò il 29 dicembre ultimo al mio ambasciatore a Washington, il progetto per un nuovo trattato di arbitrato tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti, per sostituire il trattato d'arbitrato stipulato a Washington il 4 aprile 1908. Le condizioni del nuovo trattato sono minuziosamente e con simpatia studiate dal mio Governo; e saranno studiate anche in accordo con i miei Governi dei Dominions.

Il Re ha così terminato: «Osservo parecchi sintomi incoraggianti ad un miglioramento progressivo nel commercio interno ed estero dell'Inghilterra che fanno sperare che questo miglioramento continuerà nell'anno prossimo. Il Governo studia la possibilità di una riduzione delle imposte regionali che gravano sull'industria e sull'agricoltura e presenterà un progetto di legge sulla politica interna».

Due incidenti provocati da donne

La solenne cerimonia è durata in tutto una diecina di minuti. Il discorso del Sovrano è stato, com'era previsto, insolitamente breve, ma per quanto si pronosticasse nei giorni scorsi che non avrebbe contenuto nulla di sensazionale, è stato al di sotto di ogni aspettativa, cioè un discorso insignificante, straordinario per le sue determinate omissioni: tale il giudizio fin da stasera negli ambienti parlamentari e che trapela nei primi commenti della stampa.

La cerimonia di oggi è stata turbata da due piccoli incidenti che richiamano alla memoria le turbolenti gesta delle «suffragettes».

Dopo aver consegnato una lettera al N. 10 di Downing Street, che è la residenza ufficiale del Primo ministro, quattro ragazze tentarono di superare i cancelli del Palazzo Reale di Buckingham, allo scopo di rimettere personalmente una missiva al Sovrano. La polizia ha rifiutato naturalmente di dare loro accesso, e le quattro spiritate tentarono allora un piccolo stratagemma: mentre una teneva a bada un gruppo di poliziotti, un'altra si precipitava di corsa verso la porta del palazzo, ma essa fu afferrata di peso da un gigantesco poliziotto e fu portata fuori.

Il secondo incidente si è verificato al Cenotafio, a poche centinaia di metri dal Parlamento, quando una donna, elegantemente vestita e dall'apparente età di 35 anni, balzava improvvisamente in avanti, rompendo i cordoni della polizia, e si precipitava alla volta della berlina reale, che precedeva il corteo. Prima che potesse accadere qualche cosa, la donna fu agguantata da numerosi agenti e tenuta immobile fino al termine della processione. Più tardi fu rilasciata.

Un altro episodio della giornata politica concerne il munifico dono di 500.000 sterline fatto da un ignoto al Cancelliere dello Scacchiere come contributo personale di un cittadino cosciente alla riduzione del debito di guerra. All'infuori di Winston Churchill e dei banchieri che hanno ricevuto in deposito l'ingente somma, s'ignora il nome del munifico donatore.

Il Gabineto socialista norvegese

battuto alla Camera

BERLINO, 7

L'esperimento di un Governo socialista in Norvegia sarebbe durato pochi giorni. Come si ricorderà, alcuni giorni fa si formava in Norvegia un Gabinetto che veniva affidato ai capi del partito del lavoro. Oggi i partiti dell'opposizione hanno presentato una mozione di sfiducia contro il nuovo Gabinetto. La mozione ha ottenuto la maggioranza. Così la sorte del Governo socialista norvegese sarebbe stata subito decisa.

La legge per la mobilitazione

della nazione francese

PARIGI, 7

Il Senato ha iniziato oggi l'esame dei progetti di legge sulla mobilitazione generale della nazione in tempo di guerra. Questo progetto, votato l'anno scorso dalla Camera con l'enorme maggioranza di 500 voti contro 31, non è stato esaminato al Senato da meno di 7 commissioni: quella dell'Esercito, della Marina, della Legislazione civile, dell'Agricoltura, dell'Igiene, delle Finanze e del Commercio. Dei ritocchi importanti sono stati arrecati al testo a palazzo Borbone, senza tuttavia modificarne il carattere essenziale. Si tratta sempre di coordinare e mettere in opera per la difesa della nazione tutte le forze industriali, agricole, finanziarie e morali della Francia.

Difese per l'accusa di militarismo

L'ex ministro della Guerra Lebrun, che prende per primo la parola nella discussione generale, mette in rilievo che la guerra oggi non ha più luogo soltanto fra gli eserciti, ma fra i popoli, essendo le nazioni chiamate a gettare nei conflitti armati tutte le risorse di uomini e di materiali. Conviene pertanto preparare fino dalla pace i piani dell'utilizzazione generale di quelle risorse. Si è detto che il progetto costituisca una formidabile impresa militarista. L'oratore dice che non si deve rimproverare alla Francia, ancora dolorante per la guerra, di aver un bisogno di sicurezza «insaziabile», bisogno al quale la Società delle Nazioni, che non dispone ancora di una forza internazionale, è per ora incapace di provvedere. D'altronde si sente un singolare rumore di armi dall'altro lato del Reno.

La Francia — egli dice — non ha paura, però la prova le dà ora il diritto di provvedere alla sua sicurezza; e certe preoccupazioni a tale riguardo sono presenti nel nostro animo. Il progetto si ispira a questo assioma: che per aver la pace bisogna rendere la guerra impossibile; mira ad uno scopo difensivo e conforme a quanto esige la sicurezza di un popolo libero che tale rimane; è rispettoso dell'attività degli altri popoli che a loro volta sono rispettosi della pace del mondo».

Le "grandi signore,, in tempo di guerra

L'ex ministro della Marina, Raiberti insiste sull'importanza del fattore morale nella guerra moderna e dice che il futuro soldato deve incominciare sui banchi della scuola ad apprendere il dovere del cittadino per la difesa nazionale. Bisogna per questo formare i fanciulli e mantenere poi negli uomini la volontà di difendere il paese.

Il socialista Voillin, fa sentire una campana differente. Egli vuole che la forza nazionale si organizzasse nel modo migliore. Il senatore socialista deplora i progetti tanto per la requisizione delle persone che per quello dei beni. Egli dice, applaudito dalle sinistre, che se dovesse scoppiare una nuova guerra, non bisogna che si possa dire che vi saranno stati da una parte dei sacrificati e dall'altra dei profittatori. Occorre giustizia ed uguaglianza.

Il sen. Saint Maure domanda che la requisizione delle donne contemplata nel progetto sia determinata da garanzia.

Il sen. Reboul interviene: «Non bisogna lasciare le grandi signore nei loro salotti».

Saint Maure: «Nell'ultima guerra molte signore del gran mondo hanno servito negli ospedali. Sarebbe intollerabile che il combattente alla partenza per il fronte potesse temere che la moglie nella sua assenza fosse arbitrariamente strappata dal focolare domestico».

Il dibattito continuerà domani.

Schermaglie politiche alla Camera

Il dibattito finanziario si è chiuso venerdì sera alla Camera dopo il discorso di Poincaré. Oggi si è aperto il dibattito politico. I radicali-socialisti sono preoccupati di non creare imbarazzi al Governo, ed hanno fatto di tutto perchè l'ordine del giorno da essi presentato possa affermare la loro dottrina, senza arrischiare di aver dalla propria i voti socialisti: hanno risoluto di proclamare la loro volontà di continuare «l'opera di riassetto finanziario felicemente iniziata». Ciò basta per far prevedere che i loro colleghi dell'estrema sinistra non potranno aderire alla mozione radicale.

Simile moderazione si è ritrovata nel discorso iniziale di Bonnet che prende la parola in nome dei radicoli-socialisti.

Egli ha detto rivolgendosi verso Léon Blum: «Voi ci rimproverate di sostenere il Governo di Poincaré; ma mettetevi al nostro posto e pensate a quello che sarebbe successo se noi non gli avessimo dato i nostri voti».

L'oratore poi con molta abilità mette in rilievo che la maggior parte del programma di Poincaré, e quasi tutta la sua riforma, avrebbero potuto recare la firma dei partiti radicali.

Si è poi sentito un altro ex ministro, Duboin, che ha presentato una vivace critica della tesi socialista del prelevamento sul capitale, ed ha affermato che se i radicali respingono questa riforma non è per timidezza ma per serie ragioni tecniche. E' una formula magica che rimane nel campo della teoria; non è più pratica quando la si vuole applicare.

«Ma spiegateci dunque — osservano dai banchi socialisti — perchè Caillaux presentava nel 1914 un progetto di prelevamento del capitale?».

Andatelo a domandare a lui — risponde il deputato.

Il Duboin tratta allora il problema della stabilizzazione ed esprime il rammarico che il Governo abbia rinviato il ritorno alla valuta aurea e mostra i grandi pericoli che avrebbe una nuova rivalorizzazione.

Sale poi alla tribuna l'oratore comunista Cornavin, il quale manifesta un sovrumano disprezzo per tutte le questioni finanziarie. Egli si sforza solamente di dimostrare che i nuovi metodi di lavoro fanno degli operai degli schiavi. Ma il quadro che egli presenta fa sorridere anche i socialisti.

Il seguito della discussione è rimandata a domani.

Due nuovi incrociatori francesi

LORIENT, 7

L'incrociatore di 10.000 tonn. «Duquesne» proveniente da Brest è giunto oggi per procedere alle prove ufficiali sulla grande base di Croix les Glenaus. Anche l'incrociatore similare «Tourville», costruito a Lorient e che è al punto di costruzione del «Duquesne», procederà ugualmente alle prove ufficiali.

I provvedimenti del Governo a favore dell'Istria

in corso di completa realizzazione

POLA, 7

Ci siamo alcuni giorni or sono largamente occupati delle opere di rimboschimento dell'Istria, opere che s'inquadrano nel grande piano di ricostruzione predisposto dal Governo fascista, inteso a risollevare le sorti economiche della nostra provincia, in riflesso specialmente agli effetti della gravissima siccità dell'estate scorsa, che distrusse in gran parte il raccolto. Dieci milioni di piantine troveranno posto su circa 1000 ettari di terreno nelle varie zone della provincia, con un larghissimo impiego di mano d'opera prettamente agricolo.

La bonifica della Valle dell'Arsa

I provvedimenti del Governo non si limitano soltanto al rimboschimento delle zone carsiche. Essi vanno molto più in là. Tra i problemi più assillanti, la cui soluzione veniva ripetutamente invocata anche sotto il cessato regime che molto aveva promesso, ma nulla mantenuto, è certamente il problema delle bonifiche.

Il Governo fascista comprese la necessità di questo problema vitale e in un primo tempo deliberò la formazione dei rispettivi consorzi, che dovevano predisporre i piani di risanamento e presentare i progetti all'uopo necessari.

La bonifica della Valle dell'Arsa, per vari motivi, presentava una certa urgenza e il Governo promise, nel settembre scorso, lo stanziamento di una vistosa somma per l'esecuzione dei lavori. L'asta per l'aggiudicazione del primo lotto dei lavori ebbe luogo il 7 dicembre scorso e l'ammontare complessivo della stesa è di lire 8.043.900. di cui il 56% a carico dello Stato, il 22% della Provincia e il 22% dei proprietari.

Il primo lotto è suddiviso in tre sottolotti: 1) costruzione della galleria dal lago d'Arsa al porto di Fianona; 2) sistemazione preliminare della fase dell'Arsa; 3) sistemazione idraulico-forestale dei torrenti montani nei Comuni di Bogliuno e Valdarsa. Sono rimasti aggiudicati il primo e il terzo sottolotto; il secondo sarà aggiudicato a giorni.

Le provvidenze del Governo riflettono pure l'edilizia scolastica e si basano, oltre che sui motivi culturali, anche su quelli politici.

Difatti, non va dimenticato che siamo ai confini della Patria, dove la scuola deve costituire la più sicura fucina d'italianità e dove le nuove generazioni devono apprendere la disciplina dell'Italia fascista.

Attualmente sono disponibili i fondi degli esercizi 1926-1927 e 1927-1928 in lire 2.500.000, bastevoli per la costruzione di 12 edifici scolastici. Sono stati approntati i progetti di dieci fabbricati e precisamente: Madrussani (Gimino) per lire 200.000; Varvari (Parenzo) per lire 200.000; Pregara (Castelnuovo) per lire 245.000; Slivia (Matteria) per lire 255.000; Risano (Villa Decani) per lire 255.000; San Vitale (Visignano) per lire 235.000; Mompaderno (Parenzo) per lire 225 mila; Villa Lazzari (Fianona) per lire 225.000; S. Maria Maddalena (Pisino) per lire 235.000; Salara (Capodistria) per lire 145.000.

I primi due hanno già avuto l'approvazione ministeriale e i lavori, dopo l'appalto e la stipulazione del contratto, avranno inizio col 12 corr. Gli altri progetti saranno messi in esecuzione man mano che interverranno le superiori approvazioni. Per le altre scuole, come per esempio Montreo, Caisole, Dragosetti ecc. occorre scegliere le aree e si attende la venuta di un funzionario tecnico del Ministero dell'Istruzione, d'accordo col quale si sceglieranno le aree per i fabbricati, la cui costruzione sarà possibile coi fondi dell'esercizio 1928-1929.

I lavori stradali

Anche i lavori stradali procedono molto bene. Grazie all'interessamento del Capo del Governo, l'Istria potrà avere, finalmente, riattata e, in qualche zona, anche aumentata, la sua rete stradale. I lavori comprendono: lire 891.200 nella penisola istriana, lire 331.409 nell'isola di Lussino, lire 213 mila 900 nell'isola di Cherso: un totale quindi, di lire 1.436.509. La spesa è sostenuta per metà dallo Stato e per metà dalla Provincia.

Presentemente sono in corso i lavori delle seguenti strade, con l'impiego di circa 1000 operai: 1) Momiano-Collalto-Toppolo-Gradine; 2) Ancarano-Risano; 3) Albona-Portalbona; 4) San Pietro-Mazzavia-S. Giovanni (Cherso); 5) Bivio Telba-Dragosetti (Cherso); 6) Cherso-Ossero; 7) Ossero-Lussinpiccolo; 8) Lussinpiccolo - Lussingrande); 9) correzione dell'erta di Valdarche a Lussingrande; 10) lavori di completamento della strada Piazza Lussinpiccolo-Addolorata; 11) Orsera-San Lorenzo Pasenatico; 12) Parenzo-Orsera; 13) Caroiba-Montona; 14) Pinguente-Danne; 15) Danne-Vodizze-Obrovo; 16) Pinguente-Rozzo; 17) Rozzo-Lupogliano-Aurania; 18) Pisino-Chersano; 19) Leme-Sossi strada provinciale Rovigno-Canfanaro; 20) nazionale Castelnuovo-Fiume-Mure; 21) Marcossina-Tatre; 22) Canfanaro-Baratto-S. Lorenzo del Pasenatico; 23) Raccia-Trestenico provinciale Pinguente-Obrovo; 24) Pinguente-Cerreto.

Per quanto riguarda, poi, la costruzione di nuove strade, sappiamo che i lavori assorbono l'importo di lire 6 milioni 890 mila, senza parlare di un milione e 700 mila lire per il completamento della strada Cherso-Caisole, per un totale, quindi, di lire 8.590.000 a totale carico dello Stato.

Finora sono stati spediti per l'approvazione i seguenti progetti: a) costruzione di una strada a monte dell'abitato di Dignano fra la strada di accesso alla stazione e le strade fra Fasana e Valle-Rovigno; b) correzione della strada Dignano-Fasana; c) completamento della strada Gelovizza-Draga (primo tronco della strada Gelovizza-Piedimonte del Traino); d) completamento della strada Gelovizza-Vodizze; e) costruzione della strada Antignana-Milotico (primo tronco della strada Antignana-Montreo); f) costruzione della strada Montreo-Finida (secondo tronco della strada Antignana-Montreo; g) deviazione di un tronco della strada Triestenico-Raspo; h) costruzione di due tronchi della strada Isola-Corte d'Isola-Val Dragogna. Sono stati approvati i progetti delle strade a), b), c), d), e), f) e si sono anche iniziati i lavori per alcune di esse. Agli altri progetti attendono con solerzia i funzionari dell'Ufficio del Genio Civile e l'Ufficio tecnico dell'Amministrazione provinciale, che sono stati provvisti di nuovo personale.

A cura del Genio Civile sono ancora in corso i seguenti lavori di ordinaria manutenzione delle strade di prima classe con un importo di lire 5.051.000, così ripartite: strada n. 4 (Pola-Trieste) lire 3.316.000; n. 5 (Pisino-Montemaggiore) lire 700.000; n. 6 (Trieste-Fiume) lire 640.000; liburnica (Dignano-Fiume) lire 387.000.

Come si vede, un piano veramente colossale di riattazione e di nuove costruzioni che ridaranno alla Provincia un aspetto veramente nuovo.

Gli altri lavori

Accanto a questo fervore di opere dobbiamo aggiungere ancora i progetti di adattamento e di costruzione di nuove caserme di carabinieri. Finora sono stati approvati i seguenti progetti: Pisino: adattamento a caserma di edifici provinciali per la somma di lire 60.000; Monte di Capodistria: costruzione di una nuova caserma per lire 135.000; San Pietro in Selve: acquisto e adattamento a caserma di edifici privati per lire 80.000; complessivamente lavori per lire 275.000. Di questi progetti, il primo è stato già appaltato e consegnato l'11 del mese scorso.

Sono, di poi, in corso di esecuzione anche importanti opere marittime, quali a Capodistria la costruzione della Riva Nazario Sauro, a Parenzo la costruzione della diga a ponente del porto; a Palazzuoli di Lussinpiccolo la costruzione di un faro per un complessivo importo di lire 2.200.000, nonchè lavori di piccola bonifica nei comuni di Pola e di Rovigno per lire 200.000 e lavori di antianofelica nell'Istria meridionale per lire 100.000.

Ancora una volta sentiamo il dovere di accentuare come il Governo fascista, per interessamento e per volere del Duce, ha tenuto fede alle promesse del settembre scorso. La popolazione istriana, la quale allora, doppiamente oppressa per la crisi estenuante e per la siccità rovinosa, aveva tratto un respiro di sollievo e, riconoscente aveva fin nei più lontani e più oscuri casolari inneggiato all'on. Mussolini, assiste consolata a questo fervore di opere e benedice all'uomo che ha pronunciato le parole piene di affetto: «Ho sempre l'Istria presente nel mio spirito» e non può non ricordare nello stesso tempo il suo rappresentante, S. E. il prefetto Cavalieri che a queste opere presiede con amore e intelletto.

La scuola allievi ufficiali

sarà conservata a Pola

POLA, 7

Si era sparsa tempo fa qualche voce poco rassicurante sul prossimo trasferimento della Scuola allievi ufficiali da Pola in una località del Friuli. Tale notizia era anche avvalorata dal fatto dell'avvenuta interruzione dei corsi d'insegnamento. La cosa era preoccupante in quanto avrebbe potuto eventualmente rappresentare un sintomo di mutate direttive da parte del Governo fascista, il quale aveva voluto concentrare a Pola il massimo possibile di Scuole militari, sia delle armi di terra che della Marina. Sappiamo, ora, invece che la cittadinanza può rimanere perfettamente tranquilla.

Riproduciamo il telegramma rassicurante di S. E. Cavallero inviato al segretario federale, il quale appena venuto a conoscenza delle voci di trasferimento della Scuola, aveva telegrafato a S. E. il ministro della Guerra, perchè si soprasedesse all'eventuale decisione. Ecco infatti il telegramma del sottosegretario di Stato alla Guerra:

«Rispondo al suo telegramma del 30 gennaio diretto a S. E. il ministro della Guerra. Presso la Scuola allievi ufficiali di Pola sono stati sospesi i corsi di fanteria e artiglieria per mancanza di aspiranti ai corsi stessi. E' stato, invece, costituito un corso di artiglieria di specialità controaerei in svolgimento. Col primo agosto p. v. la Scuola di Pola riprenderà il suo pieno funzionamento. Qualora siasi nuovamente deficenza di concorrenti è già previsto l'invio di altri allievi. Per il ministro: F.to Cavallero».

Un volo Inghilterra-Australia

LONDRA, 7

Alle 6.45 di stamane è partito dall'aerodromo di Croydon, l'aviatore australiano Bert Hinkler, per un volo solitario, fino all'Australia che egli spera di raggiungere in 18 giorni.

Ammissione straordinaria di allievi

all'Accademia militare di Torino

ROMA, 7

Anche nel prossimo anno scolastico 1928-1929, sarà effettuata una speciale ammissione straordinaria di allievi al terz'anno di corso dell'Accademia militare di Torino per i giovani aspiranti alla nomina di ufficiali in S. P. E. nell'arma di Artiglieria e Genio.

Con una circolare il Ministero avverte che il bando di concorso sarà pubblicato in una prossima dispensa del G. M. Intanto fin d'ora ricorda che per poter partecipare al concorso occorre non aver superato il 25.o anno di età il 31 dicembre 1928, e aver frequentato il corso biennale di studi propedeutici presso una Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali o presso una scuola di ingegneria; le ammissioni avranno luogo, senza speciali esami o esperimenti, sulla sola base della classifica risultante dalla media dei punti riportati negli esami universitari.

Ai giovani che saranno ammessi spetteranno, per il primo anno di permanenza all'Accademia, il grado e gli assegni di sottotenente di complemento, e per il secondo quelli di tenente di complemento. Compiuti con successo il terzo ed il quarto anno di corso, gli allievi conseguiranno la nomina a tenente in S. P. E. nell'arma di Artiglieria e Genio.

L'insediamento della commissione

per l'„Arte del vendere"

ROMA, 7

Stasera è stata insediata la commissione ministeriale per l'«Arte del vendere», nominata con decreto del ministro dell'Economia nazionale, on. Belluzzo.

All'adunanza sono intervenuti il presidente della Confederazione fascista dei commercianti on. Lantini, il presidente della Confederazione fascista dell'industria on. Benni, il comm. Gastoni, il comm. Borletti, il comm. Galli, il comm. Pilotti dell'Istituto nazionale per le esportazioni e il comm. Belli per il Ministero dell'Economia nazionale.

La commissione, come è noto, ha il compito di studiare i mezzi più opportuni per dare incremento e smercio ai prodotti, cominciando dalla pubblicità per finire alla presentazione dei prodotti stessi. In proposito essa ha tenuto conto del sistema già vigente negli altri Stati quali l'America, la Germania e l'Inghilterra.

Nell'adunanza odierna la commissione si è occupata soprattutto dell'opportunità di allargare e di estendere in tutte le città d'Italia il sistema seguito in qualche importante centro italiano; ha preso atto dell'iniziativa sorta a Milano, relativa all'inaugurazione di una commissione di insegnamento dell'arte del vendere e delle gare fra i negozi indette dalla Confederazione del commercio che si svolgeranno fra qualche mese in tutte le provincie nel campo alimentare. Si è stabilito che nel prossimo anno tale iniziativa sia estesa alle altre branche del commercio, e cioè, ai grandi magazzini e alle piccole botteghe.

La commissione si riunirà nuovamente nella terza decade del corrente mese per concretare le provvidenze necessarie e per esaminare le proposte che al riguardo sta formulando l'Istituto del commercio che a titolo di esperimento organizzerà e istituirà speciali sezioni incaricate di completare l'insegnamento dell'arte del vendere.

La morte del pittore De Carolis

ROMA, 7

Questa mattina nella sua abitazione in via Casal Monferrato, n. 20 si è spento il pittore Adolfo De Carolis.

Con Adolfo De Carolis sparisce una delle figure più tipiche della decorazione italiana. Seguace di una linea virile, che in alcuni punti ricordava il tocco michelangiolesco, il De Carolis si fece notare per le xilografie eseguite per un'edizione della «Figlia di Jorio» di Gabriele d'Annunzio. Egli fu, in seguito, un fedele illustratore dell'opera dannunziana: «La fiaccola sotto il Moggio», la «Fedra», il «Notturno», «Forse che sì, forse che no», ebbero dalla sua matita il segno decoratore che abbellì la veste del libro.

Poichè la sua arte si intonava singolarmente con i tipi schematici del poema epico, egli fu chiamato anche a decorare i libri classici dei greci, tradotti da Ettore Romagnoli. Chiamato ad esercitare le sue qualità in compiti più vasti, il De Carolis affrescò le sale del palazzo comunale di Bologna. Fu anche pittore di stile vigoroso.

La morte dell'arcivescovo di Liverpool

LIVERPOOL, 7

E' morto monsignor Federico Keating, arcivescovo cattolico di Liverpool. *(United Press)*.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 7

Situazione barica: l'anticiclone dell'Europa sud-occidentale, rafforzatosi, si è esteso a tutta l'Europa centrale. Rimane la distribuzione ciclonica in tutta l'Europa settentrionale e sul Mediterraneo sud-orientale. Probabilità: la pressione, elevatasi rapidamente sull'Europa centrale, ha modificato l'andamento sull'Italia, arrestando il cambiamento che si delineava sulle regioni settentrionali. Persisterà il regime di venti intorno nord moderati sull'Italia superiore e sulle estreme regioni meridionali, alquanto forti sulle regioni medistirreniche e sulla Sardegna. Cielo ancora nuvoloso. Puglie, Calabria e Sicilia, con precipitazioni, vario sull'Italia media e Sardegna, sereno altrove. Temperatura quasi stazionaria. Mare piuttosto agitato sullo Jonio e sul basso bacino tirrenico ed adriatico. Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo vario.

Una commissione consultiva per la pesca

ROMA, 7

Si apprende che è allo studio presso il Ministero dell'Economia Nazionale, la costituzione della Commissione consultiva per la pesca.

Come è noto, già esisteva presso l'anzidetto dicastero un organo incaricato di collaborare alle attività pescherecce nazionali. Tale organo fu soppresso ed ora il ministro on. Belluzzo sta esaminando la costituzione della Commissione destinata a sostituire l'organo soppresso ed a svolgere in quest'importante campo dell'attività economica un'azione proficua e coordinatrice. Si ha ragione di ritenere che, secondo lo spirito dell'ordinamento sindacale e corporativo, saranno chiamati a far parte del nuovo organo, che con ogni probabilità assumerà la denominazione di «Commissione consultiva per la pesca», alcuni rappresentanti degli armatori di navi pescherecce e alcuni delegati dei lavoratori.

Della Commissione faranno, altresì, parte un rappresentante dei commercianti della pesca ed i delegati dei Ministeri che più direttamente sono interessati a questo problema. La Commissione nominerà nel suo seno un Comitato permanente che fungerà da giunta esecutiva. Il nuovo organo, nel quale saranno rappresentante tutte le categorie interessate alla soluzione dei problemi pescherecci, coadiuverà il Ministero dell'Economia Nazionale nell'esame e nella formulazione delle provvidenze intese a dare incremento alla pesca e a emancipare i mercati nazionali dalle importazioni straniere.

La "Rosa dei venti„ di Antonelli

rappresentata con successo a Milano

MILANO, 7

Stasera, davanti a pubblico sceltissimo, la «Rosa dei venti» di Luigi Antonelli, datasi all'Olympia, ha avuto ottimo successo. Cinque chiamate al primo atto, sette al secondo, di cui tre all'autore e quattro all'ultimo atto.

La «Rosa dei venti» si ricollega formando un trittico con le due opere dello stesso autore: l'«Uomo che incontrò se stesso» e la «Bottega dei sogni». E' questo il dramma dell'uomo che vuole rifabbricare la pubblica opinione. Il protagonista, Evaristo, è uno scienziato. Vinto dalla pubblica opinione, che gli è sfavorevole, è condannato innocente per aver tentato, come viene accusato, di uccidere la suocera. Vinto egli si uccide. Nell'azione fantastica ideata dall'autore, Evaristo può rivivere una nuova vita intessuta delle stesse vicende che costituivano la prima, ma questa volta ammaestrato dall'esperienza già acquistata.

Così egli si propone di rifare la pubblica opinione che può di fatti padroneggiare. Questa volta egli tenta veramente di uccidere la suocera, ma la pubblica opinione è tutta in suo favore e gli dà la gloria e onori. Evaristo comprende che non riuscirebbe a farsi condannare come nella prima vita non era riuscito, essendogli contraria la pubblica opinione, a farsi assolvere per un delitto che non aveva commesso. La fantasia drammatica è tutta una sottile e fine ironia del destino, della gloria, del successo.

L'istituto slavo costituito a Praga

PRAGA, 7

A Praga, che dopo la guerra è il centro degli studi slavi, si è costituito in questi giorni l'Istituto slavo. All'assemblea costituente presero parte le personalità più cospicue della Repubblica. Parlarono i ministri degli Esteri dott. Benes, della P. I. dott. Hodza, del Commercio dott. Peroutka, ed il rettore dell'Università di Praga, dott. Niederle.

Il ministro di P. I., infaticabile propugnatore delle relazioni culturali tra la Cecoslovacchia e l'estero, che introdusse anche l'insegnamento delle lingue italiana e slave nelle scuole medie ed ora festeggiò il 50.o compleanno della sua vita ricca d'attività politica e culturale, ritrasse nel suo poderoso discorso le linee fondamentali dei compiti dell'Istituto slavo che passa alle dipendenze del Ministero della P. I. Rilevò che i compiti del nuovo Istituto non sono politici, ma culturali ed economici, cioè l'Istituto slavo vuole iniziare, organizzare e concentrare in stretta collaborazione con tutti i popoli slavi, le energie creatrici comuni alla grande famiglia di 200 milioni di slavi, e lavorare così al sempre più potente sviluppo della comune cultura slava, vera e propria. L'Istituto avrà due sezioni; l'una culturale, l'altra economica per l'industria, commercio ed agricoltura. Fra breve avrà una biblioteca di 100.000 volumi, con una sezione russa unica nel suo genere e comincerà a pubblicare varie opere riguardanti i compiti dell'Istituto.

Un planetarium donato a Praga

da un anonimo

PRAGA, 7

La stampa cecoslovacca si occupa del generoso dono di un filantropo che non vuol essere nominato, e che donò alla città di Praga un grande planetarium «Zeiss», simile a quello recente di Roma, e di un valore di 2.400.000 corone cecoslovacche. Così, tra le metropoli fornite di un planetarium, Praga sarà la decima, essendo Roma la nona.

L'on. Balbo a Genova

MILANO, 7

L'on. Balbo, che da sabato si trovava a Milano, ha lasciato, stamane, la nostra città diretto a Genova. Lo accompagnavano alcuni ufficiali superiori dell'Arma aerea.

La salma del maresciallo Haig

tumulata a Dryburgh

LONDRA, 7

All'ombra della vecchia abbazia scozzese di Dryburgh, la quale non ha volta, è stato oggi tumulato, nel sepolcreto di famiglia, il maresciallo Haig. Egli riposa per sempre fra i suoi innumerevoli antenati, alcuni dei quali dormono da parecchi secoli. L'ultima pompa tributatagli fu al momento in cui la salma giunse da Edimburgo in una piccola stazione ferroviaria per poi essere trasportata all'abbazia. Colà si trovavano circa 2000 ex combattenti in formazione militare e un gruppo di ragazze esploratrici.

Deposta sopra una rozza carretta da campagna, la salma viaggiò per cinque miglia sopra un terreno accidentato, scortata da otto possenti artiglieri e da alcuni trombettieri. Sul passaggio si sono recati ancora una volta i pastori. La salma è stata accompagnata nella sua ultima dimora, come se si trattasse di un signorotto, piuttosto che di un grande condottiero vittorioso.

Ferisce gravemente la moglie

a colpi di martello

PADOVA, 7

Un dramma coniugale è avvenuto in via Torchio, nell'appartamento abitato dal capitano Giuseppe Perosini, ammogliato con la signora Maria Azzoni, di 38 anni, tipo di signora assai piacente ed elegante.

Da qualche tempo tra i due coniugi non regnava la migliore armonia e ciò a causa di una forte gelosia, non si sa ancora se basata su fatti positivi o semplicemente immaginaria, da parte del marito. Gli alterchi e le scenate tra i coniugi erano frequentissimi. Ieri sera dopo una di queste scene, al colmo del parossismo, il Perosini afferrò un martello e replicatamente colpì al capo la signora che cadde tramortita. Credendo di averla uccisa egli si diede ad invocare soccorso. La disgraziata signora fu condotta all'ospedale ove i sanitari le riscontrarono tre ferite, sull'entità delle quali si riservarono ogni giudizio anche perchè l'infelice presenta qualche sintomo di commozione cerebrale. Il capitano Perosini si trova ora agli arresti.

Forte scossa tellurica registrata

dall'Osservatorio Bendandi

FAENZA, 7

I microsismografi Bendandi hanno registrato, stamattina, un violento terremoto lontano. Il perturbamento tellurico è durato due ore, in direzione est. Si calcola che l'epicentro sia distante 6500 km.

La scossa registrata in Egitto

HELUAN, 7

L'osservatorio di Heluan ha registrato questa mattina a cominciare dalle 2.12 (ora locale) una violentissima scossa di terremoto, di cui l'epicentro si calcola circa a km. 8600 di distanza.

La segnalazione a Vienna

VIENNA, 7

Gli apparecchi sismici dell'Istituto centrale di meteorologia di Vienna, hanno registrato, stamane alle 5.49'30", un terremoto il cui epicentro si trova a 1400 km. da Vienna. Le onde segnalate erano molto deboli, così che nonostante un duecentesimo di rafforzamento, sono state appena percettibili.

Truffe commesse con la radio

da una banda di imbroglioni tedeschi

BERLINO, 7

I truffatori corrono di pari passo con i progressi della scienza. Ad Amburgo sono stati arrestati quattro dei principali membri di una banda di imbroglioni, i quali, per ingannare il prossimo, avevano trovato un ingegnoso mezzo; servendosi della radio, erano in grado di conoscere subito i risultati delle corse dei cavalli in Francia e, quindi, all'ultimo momento, correvano da un «boockmacher» e giuocavano forti somme. Naturalmente la vincita era già assicurata.

Gli arrestati hanno confessato di avere in questo modo truffato rilevanti somme, non solo ad Amburgo, ma in parecchie altre città tedesche.

Il matrimonio della figlia di Pasic

BELGRADO, 7

Lunedì verrà celebrato il matrimonio della signorina Dara Pasic, figlia del defunto primo ministro, col sig. Bozidar Puric, consigliere delle legazione di Jugoslavia a Roma ed ex console generale a Chicago. Saranno testimoni Re Alessandro e il presidente della Skupstina, Peric. *(United Press)*.

Mortale incidente a Pola

POLA, 7

Quest'oggi, nell'Arsenale marittimo, è avvenuta una grave disgrazia che è costata la vita ad un giovane sottufficiale della R. Marina, tale Vincenzo La Torre, secondo capo motorista di 25 anni. Il poveretto stava smerigliando la ruota di un tornio in movimento, quando questa si staccò improvvisamente e andò a cadere sul capo del sottufficiale, producendogli una mortale ferita. Prontamente soccorso da alcuni operai e commilitoni, il giovane fu trasportarto di urgenza all'ospedale militare marittimo, ma durante il percorso decedette.

Accusato d'incitamento all'odio di classe

assolto dai giurati udinesi

UDINE, 7

Alla Corte d'Assise si è svolto oggi il processo a carico di certo Giovanni Battista Franz di 28 anni, da Moggio. Il Franz era fuochista nella cartiera Ermolli. Nel gennaio 1927 scriveva nella sala delle macchine parole oltraggiose contro i proprietari e nelle quali l'autorità credette di ravvisare il reato di incitamento all'odio di classe. Da notarsi che il Franz era fascista e regolarmente iscritto alla Milizia.

L'imputato, che è difeso dall'avv. Giuseppe Nais, fa presente questa sua fede che non venne mai meno. Egli, allora, si trovava per ragioni di lavoro all'estero e anzichè rifiutare la tessera del Partito scrisse una lettera ai gerarchi di Moggio per riaffermare intera la sua fede nel Duce. Venendo ai fatti contestatigli nella denuncia, dichiara che scrisse la parola ladri, intendendo andare contro i dirigenti del Sindacato di Moggio, giacchè in quel torno di tempo, mentre gli operai si attendevano un aumento di salario, venne invece una forte diminuzione, destando un vivo malcontento.

Sono sentiti vari testimoni e cioè i signori: Ermenegildo Missoni, rag. De Grandi, delegato della cartiera Ermolli. Eduardo Di Bernardo e Francesco Missoni. Tutti depongono sul carattere del Franz e sul malcontento generato tra gli operai per la diminuzione del salario. I giurati hanno ritenuto nel loro verdetto non sussistere la figura di reato di incitamento all'odio di classe, e in base al loro verdetto, il Presidente ha mandato assolto il Franz.

Per protestare contro un ballo

un parroco non celebra le funzioni religiose

UDINE, 7

Una strana protesta contro il ballo ha adottato il parroco di Sutrio in Carnia. Poichè per la sagra di San Biagio un apposito comitato organizzò una festa da ballo, il parroco, l'indomani, s'astenne dal celebrare le funzioni religiose.

Tre bambini carbonizzati

VIENNA, 7

In un incendio scoppiato la scorsa notte in una fattoria di Neuesiedel, presso Vienna, sono periti tre bambini di 10, 5 e 2 anni, figli di un operaio.

Spacciatore di banconote false

arrestato in Austria

LINZ, 7

La polizia di Nindischgarsten, ha arrestato certo Angelo Sermini, colpito da mandato di cattura, per spaccio di biglietti falsi da 50 e da 1000 lire.

Corriere sportivo

Un telegramma degli atleti austriaci

al Capo del Governo

ROMA, 7

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Milano: «Atleti austriaci, ospiti della meravigliosa Italia per incontro lotta grecoromana, esprimono da Milano riconoscenza per cordiale accoglienza e viva ammirazione a V. E. che guida l'Italia verso avvenire radioso, auspicando sempre maggiori legami vicinanza e amicizia tra nostro nazioni. Segretario federazione atletica austriaca: Markones».

939 concorrenti iscritti

ai giuochi olimpici d'inverno

SAINT RITZ, 7

Il Comitato olimpionico svizzero, ha ricevuto le iscrizioni di tutte le nazioni partecipanti ai giochi olimpici di inverno. I partecpanti sono così suddivisi: pattinaggio di velocità 15 nazioni, con 39 concorrenti; pattinaggio artistico signore 12 nazioni, con 25 concorrenti; pattinaggio artistico uomini 13 nazioni, con 25 concorrenti; pattinaggio artistico per coppie 12 nazioni, con 19 coppie.

Gara di sci gran fondo (50 chilometri) 15 nazioni con 72 concorrenti; gara di sci gran fondo 15 nazioni con 85 concorrenti; gare di salto con sci 14 nazioni con 68 concorrenti. Prova combinata di sci 14 nazioni con 63 concorrenti. Skeleton 9 nazioni con 18 concorrenti; bebeleig 15 nazioni con 175 concorrenti; hockey su ghiaccio 12 nazioni con 144 concorrenti; corsa di pattuglie militari 9 nazioni con 70 concorrenti. Il totale dei concorrenti iscritti sono 939.

F. I. G. C.

Direttorio Regionale Giuliano

Calendario gare, domenica 12 febbraio

L'ultima partita del Campionato riserve Fiumana - Ponziana, si disputerà nella medesima giornata e più precisamente in precedenza della gara di campionato di I divisione delle medesime società. Domenica 12 corr.: Il campionato di III divisione è sospeso e si disputeranno le seguenti gare rimandate: Trieste: San Marco-Capodistriana ore 15; S. Giorgio: Sangiorgina-Amatori ore 14.30; Cormons: Cormonese-Cervignanese ore 14.30.

Campionato allievi: Domenica 12 corrente si svolgeranno le gare in calendario per la sesta giornata e precisamente: Udine: Udinese-Triestina ore 12.30; Trieste: Edera-Monfalconese ore 12.30; Riposa: Ponziana. - p. il Direttorio regionale, il segretario: Luigi Caldirola.

COMUNICATI*)

COSULICH
Società Triestina di Navigazione

CROCIERE TURISTICHE
nell'Adriatico e nel Mediterraneo
con il piroscafo di lusso
"STELLA D'ITALIA„
GRECIA
EGITTO - PALESTINA - RODI
ISOLE DALMATE
Dal 3 al 23 marzo 1928
Prezzo minimo L. 2480
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Cabine della «Cosulich» — Trieste, Riva III Novembre 7

ISTITUTO
Dott. BONCINA FINETTI
TRIESTE
VIA FABIO FILZI N. 23, V piano
(ascensore)
CURA DELLA
Sciatica
BRACHIALGIA, LOMBAGGINE
NEVRALGIA FACCIALE
Consultazioni: 10 - 12 e 15 - 17
Telefono 48-03

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 18 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

S 7-27-152
Editto d'incanto
Addì 10 febbraio 1928, alle 14.30, verranno venduti in Abbazia, Villa Dovana, al pubblico incanto: Diversa merce nel negozio di drogheria e profumeria, una cassa «National», due macchine da scrivere, un impianto per la macinazione della pittura, arredamento di negozio, ecc. ecc.
Gli oggetti verranno aggiudicati al miglior offerente.
La diffida ad offrire segue appena trascorsa mezz'ora dal termine sopra stabilito.
Durante questo spazio di tempo gli oggetti possono essere ispezionati.
R. PRETURA VOLOSCA - ABBAZIA
li 28 gennaio 1928 - A. VI

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto mercoledì 8 corrente, dalle 9 alle 11:
Partite di guanti, cravatte, colletti, calze, bretelle ecc.
Oggi 7 corrente, alle 15.30, in Muggia, «Alla Palù»: mobili da stanza e da cucina.

PRO SCHOLA
S. Lazzaro 19, II
si riceve
dalle 17 alle 18
BREVETTO di I.a Classe RADIOTELEGRAFISTI
CORSI CELERI DI SCUOLA MEDIA
LINGUE
CONTABILITA' —:— STENOGRAFIA
CORSI GRATUITI
MUSICA DOPOSCUOLA DISEGNO

AMANTI
ecco il titolo del grande capolavoro della Metro Goldwyn, che con la insuperabile interpretazione di
RAMON NOVARRO
e ALICE TERRY
si proietterà da DOMANI
ALL' ITALIA
E' un poema d'irresistibile e sincera passione

Compresse di
Aspirina
devono essere stemperate in un bicchiere d'acqua perché abbiano una azione più rápida e completa.
Le genuine Compresse di Aspirina sono di insuperabile efficacia contro
il mal di testa di denti, i reumatismi, i dolori agli arti, la gotta, i raffreddori, le nevralgie, ecc.
La confezione originale porta la fascia verde e la croce Bayer; richiederla espressamente.

STUCCHI DECORATIVI
PITTORE DECORATORE VERNICIATORE
CARTA DA PARATI
LUIGI FUMIS
TRIESTE
16 VIALE XX SETTEMBRE 16
TELEFONO 17-06
LISTE LEGNO DORATE

H. MAGOG 74

L'invisibile presenza

Propr. letteraria - Riprod. vietata

— Non so che cosa rispondere, signore. Il caso presenta una strana singolarità. Più che ad una vera e propria demenza, ci troviamo di fronte ad una specie di sonnolenza, che abolisce nella ammalata la volontà, come se una molla segreta si fosse in lei infranta. Basta un piccolo incitamento per farle fare ciò che si vuole. Ma da sè, ella non farebbe nulla.

— E' strano, infatti! — disse Saverio de Seillans. — In queste condizioni, voi potreste acquistare sulla mia pupilla un ascendente considerevole!.. Basterebbe un vostro cenno per farle fare una data cosa, per farle pronunziare una data parola...

— Ciò non sarebbe impossibile, previa una adeguata educazione — riconobbe l'infermiera.

Saverio de Seillans si stropicciò le mani quasi allegramente.

— E quanto tempo richiederebbe una simile educazione?...

— Ma... non saprei!...

— Delle settimane?... Dei mesi?..

— Date le disposizioni dell'ammalata, non ritengo che sarebbe necessario un lungo tempo.

— Ah!... Signorina!... Se sapeste quale piacere mi procurano le vostre parole e quale speranza esse mi infondono!... Questa incoscienza... questa sonnolenza che ha colpito la mia povera pupilla ci ha gettati in una vera disperazione. Voi non potete immaginare che colpo terribile è stato per noi!... Dei progetti che stavano per essere realizzati, e che ci sono particolarmente cari, sono rimasti sospesi, compromettendo importanti interessi di famiglia... Noi daremmo una grossa somma... perchè la mia pupilla riacquistasse per un'ora sola la ragione, o.. mostrasse di averla riacquistata..

— Una grossa somma..., — ripetette involontariamente l'infermiera.

Saverio de Seillans le si avvicinò e continuò a bassa voce:

— Sì!... E sapete quale idea mi è venuta in questo momento?

— Quale idea?...

— Che voi potreste guadagnarvi questa somma, rendendoci un immenso servigio...

Con voce tremante, l'infermiera rispose:

— Io, signore?... Non domanderei di meglio!... Ma... non vedo in qual modo potrei esservi utile..

Il tutore gongolava, soddisfattissimo del modo col quale le sue frasi insinuanti erano state accolte.

Egli era sicuro di avere attratta nella sua rete la donna, alla quale si rivolgeva

L'infermiera non si era nè stupita nè sdegnata dell'incarico che egli voleva affidarle.

La sola cosa che pareva averla interessata era la somma che Seillans si era dichiarato pronto ad erogare.

Il tutore si decise quindi ad entrare seriamente in argomento.

— Ecco di che si tratta — egli mormorò. — La mia pupilla è fidanzata: e se non fosse avvenuto l'increscioso incidente che l'ha privata della sua intelligenza, ella oggi sarebbe già maritata. Ora, voi dovete sapere che se Lauretta non diventa la contessa de Travenières in un certo termine assegnatole con testamento da un suo parente, una grossa eredità le sfugge. Il mio dovere di tutore, come comprenderete, è di fare tutto il possibile per evitarle questo danno.

— Comprendo — mormorò la infermiera.

— In sostanza — continuò il tutore — che cosa si oppone a questo matrimonio? — La mia pupilla non è internata... Non è pazza.... Ella, almeno, no nlo è ncora ufficialmene. Voi stessa avete, anzi, dichiarato poco fa, che il suo stato non può considerarsi come una vera e propria follia... Si aggiunga che il fidanzato è pronto a sposarla, senza aspettare la sua guarigione....

Callian fece una breve pausa. Poi, incoraggiato dai cenni di assenso dell'infermiera, proseguì:

— Sì! Noi potremmo procedere alla cerimonia e far consacrare l'unione della nostra povera incosciente dinanzi all'ufficiale dello stato civile e poi dinanzi al sacerdote. Non faremmo, insomma, che realizzare un progetto al quale ella aveva già dato il suo assenso, prima di perdere la ragione. Alla chiesa la cosa andrebbe liscia. Ma al Municipio? Come ottenere da Lauretta ch'ella pronunzi al momento giusto l'indispensabile «sì»? Basterebbe — ne sono convinto — un po' di abilità!... Io sono sicuro che se voi voleste, l'abituereste a pronunziare, ad un semplice vostro sguardo, quel monosillabo!... In tale caso, non resterebbe che accomodare le cose in modo che voi poteste essere presente alla cerimonia!... Che ne dite?...

— Dico che, date le ragioni da voi addotte, la cosa mi pare lecita...

— Vi pare anche possibile? — insistè Saverio.

— Certamente!

— Benissimo!... Benissimo! .. Iniziate dunque, senza ritardarla nemmeno di un'ora, la preparazione necessaria. Il giorno in cui sarete in grado di accompagnare la signorina d'Antheroche al Municipio garantendoci che non si verificherà alcun incidente, io vi rimetterò senz'altro diecimila franchi che vi ho promesso.

— Farò il possibile per accontentarvi — concluse l'infermiera.

— Vi ringrazio, signorina.

E Saverio de Seillans uscì felice del buon esito della sua missione e compiacendosi con sè stesso del suo talento diplomatico.

L'infermiera richiuse la porta e ritornò verso la stanza di Lauretta.

Ma dietro la porta del salotto s'imbattè nella fanciulla, che fissò su lei gli occhi brillanti di indignazione.

L'infermiera allora le prese le mani, la fissò intensamente a sua volta, ed esclamò:

— Ma voi dunque, possedete la vostra ragione!... La vostra follia era simulata!...

— Sì! — rispose Lauretta d'Antheroche. — Ho udito e compreso tutto ciò che vi ha detto quel miserabile!...

E dopo una breve pausa, soggiunse:

— Ora che vi ho confidato il mio segreto, mi tradirete voi?..

X

Confidenze

Senza rispondere, l'infermiera ricondusse la fanciulla nella sua stanza.

Poi si tolse lentamente gli occhiali, lasciando scorgere i suoi occhi neri, pieni di una dolce melanconia.

— Come potrei pensare a farvi del male? — sospirò. — Io sono venuta qui per proteggervi!..

— Per proteggermi? — balbettò Lauretta d'Anteroche, stupefatta di quella rivelazione. — Voi mi conoscevate, dunque!...

L'infermiera scrollò la testa.

— No!... Ma conosco colui che vi perseguita!...

— Il mio tutore?...

— No!.. L'altro!...

E avvicinandosi alla finestra e scostando una delle tendine, ella mostrò a Lauretta il conte de Travenières, che passeggiava in uno dei viali.

— Lui!.. — mormorò la fanciulla, con un brivido di spavento.

— Lui! — ripetè l'infermiera.

— Mio cugino Francesco de Travenières?!...

— Io l'ho conosciuto sotto due altri nomi — rispose lentamente e con strano accento, l'infermiera. — E sotto questi due altri nomi, egli ha perseguitato ferocemente due giovani donne, che amavano, come voi amate Giacomo Ary-Gueydan, e la cui felicità egli ha inesorabilmente distrutto!...

— Ma, dunque, è un motro!...

— E' un mostro!... Suzy e Silvana Bourlier avrebbero il diritto di affermarlo!...

— Bourlier?... — esclamò Lauretta — Ma questo è il nome di mia madre!..

— Ed è anche quello di due vostre cugine....

— Esse sarebbero dunque, ugualmente le cugine del conte de Travenières!...

— Sì!... Non trovate voi strano, mia piccola Lauretta, tutto ciò?.. Non comprendete che quell'uomo vuole riunirvi alle vostre cugine nella sventura?...

— Ma perchè?... Perchè?.. — gemette Lauretta d'Antheroche.

— Non lo so! — sospirò l'infermiera. — So soltanto che il conte Francesco de Travenières, sotto un altro nome, ha spinto Suzy Bourlier al suicidio, e sotto un altro nome ancora fece sì che Silvana Bourlier ricevesse la morte dalle mani del suo marito adorato!...

(Continua).

CRONACA DELLA CITTÀ

Le relazioni commerciali con la Jugoslavia

Un'agenzia romana segnalava giorni addietro un certo regresso, constatato nei primi nove mesi del 1927, nelle nostre importazioni in Jugoslavia, aggiungendo alle cifre qualche considerazione sulle possibili cause del fenomeno. Per quanto numerose e complesse sieno le ragioni determinanti queste difficoltà, certamente temporanee, avvertite dalla statistica nei nostri scambi con lo Stato vicino, abbiamo creduto interessante chiedere l'opinione dei circoli commerciali cittadini maggiormente interessati.

Il transito da e per la Jugoslavia

Trattando dell'esportazione italiana nel regno jugoslavo, per quanto si riferisce a Trieste, va tenuto conto che il nostro porto svolge preponderantemente un traffico di transito, ch'esso non può incidere sulla bilancia commerciale per quanto riguarda il movimento dell'esportazione nazionale. Ad ogni modo sta bene prendere in riflesso i seguenti dati:

Nelle «partenze» dal nostro porto per la Jugoslavia si ebbero nel 1927: 622.064 quintali per ferrovia, e 545.519 quintali per mare; negli «arrivi» si registrarono 1.267.818 quintali per ferrovia e 94.715 quintali per mare.

Si ebbe dunque per la Jugoslavia un movimento complessivo di 2.630.116 quintali, ciò che significa un miglioramento rispetto al 1926 che fu di 2.114.102 quintali, ma un lieve peggioramento rispetto al 1925, che ebbe un traffico complessivo di 2.650.146 quintali e una assoluta diminuzione rispetto al traffico del 1924, che raggiunse 3.276.161 quintali.

Attualmente — secondo i dati riferiti dall'Agenzia di Roma — la bilancia commerciale è in passivo rispetto alla Jugoslavia, per le importazioni in questo paese, che ha invece maggiormente attinto ai mercati dell'Austria, della Cecoslovacchia e dell'Inghilterra. Si tratta di cifre non rilevanti. Sta il fatto che l'Italia resta sempre al terzo posto fra i grandi paesi importatori della Jugoslavia.

Tutto fa supporre che non si debba ascrivere la tendenza alle diminuzioni dell'esportazione italiana in Jugoslavia a cause di natura politica, ma piuttosto si tratta di diminuzioni transitorie in nesso con i processi economici dei due Paesi. Come si sa, i trattati stipulati fra Italia e Jugoslavia stabiliscono il trattamento doganale della Nazione più favorita e da parte di quest'ultima l'applicazione del dazio minimo per l'Italia. Il trattato in vigore prevede la possibilità di compensazioni reciproche. Il fattore economico, rispetto ai mercati, non si lascia fuorviare che in linea del tutto transitoria dalla situazione politica. Certo è, però, che il trattato di Nettuno, trattato «omnibus» in materia commerciale, consentirà maggiori possibilità per l'apertura di mercati e per l'intensificazione del commercio. Dalla formazione di mercati e dalla revisione dei prezzi anche il commercio di transito, che fa capo al nostro porto, potrà trarre vantaggio.

In tesi generale si può attribuire la diminuzione delle esportazioni italiane in Jugoslavia al rincaro della nostra valuta. Appunto perciò, per equilibrare la potenzialità d'acquisto all'interno e all'estero lo sforzo del Governo Nazionale è volto a far diminuire i costi di produzione, ciò che consentirà una ulteriore possibilità di diminuzione dei prezzi agli effetti dell'esportazione. E migliorerà ancora la nostra situazione se si adotteranno riduzioni tariffarie corrispondenti a quelle accordate dagli Stati concorrenti della Medio Europa.

Il parere di un competente jugoslavo

Abbiamo voluto estendere la nostra indagine anche negli ambienti jugoslavi e per accertare a quali cause si debba attribuire la diminuzione delle importazioni italiane in Jugoslavia, ci siamo rivolti al signor Smiljanic, viceconsole del Regno S. H. S. nella nostra città esperto conoscitore della materia, che con competenza ha spesso trattato in diverse pubblicazioni periodiche.

A nostra analoga domanda, il viceconsole ci rispose anzitutto:

— In generale le nostre importazioni da altri Paesi hanno subito nel 1927 una riduzione che si aggira fra il 30 e il 50 per cento, in confronto dell'anno 1926. La tendenza a diminuire le importazioni ci è imposta dalla diminuzione delle nostre esportazioni specialmente di cereali, che dopo l'esportazione del legname sono l'articolo che maggiormente esportiamo. La riduzione delle nostre esportazioni dipende anzi tutto dallo scarso raccolto degli ultimi anni. Si comprende quindi che ridotte le esportazioni, anche le importazioni dovettero subire una forte riduzione, da parte dei grossisti e più ancora da parte dei commercianti al dettaglio, che non hanno la possibilità di fare i grandi acquisti degli anni precedenti. Nei centri maggiori i magazzini sono carichi di merce importata che non si riesce a smaltire. Manca poi il denaro liquido, con cui i commercianti al dettaglio devono eseguire i pagamenti in contanti, mentre i grossisti, meglio organizzati ottengono più facilmente crediti dalle banche e possono far fronte, per mezzo di cambiali, ai loro impegni.

A dimostrare quali e quante sono le difficoltà dei commercianti jugoslavi, basterà notare che in tutto il Regno la percentuale dei fallimenti è cresciuta in modo rilevante in confronto al 1926. Una sola eccezione si ebbe nella Voivodina, ove però si combinarono moltissimi accomodamenti.

Senza accennare particolareggiatamente agli articoli importati nel 1927, dirò che dai singoli Stati, abbiamo importato nei primi dieci mesi dell'anno scorso: dall'Austria per il valore di 1.047.7 milioni di dinari; dalla Cecoslovacchia per 1.022.6; dall'Italia per 679.7; dalla Germania per 632.3; dall'Inghilterra per 361.1.

Ha forse ragione chi osserva che ad onta della riduzione generale delle importazioni da altri Stati, la riduzione è più forte per l'Italia, non solo, ma che alcuni Paesi sono persino riusciti ad aumentare le loro importazioni nel nostro Paese. Così p. e. per i tessuti di cotone, nei primi mesi del 1926 la Cecoslovacchia aveva importato 3.985 tonnellate con una percentuale del 45.24 sul complesso, mentre nel 1927 durante lo stesso periodo l'importazione cecoslovacca di questo articolo è salita a 5.015 tonnellate con una percentuale del 48.42.

L'Italia invece è scesa da 3.298 tonnellate con una percentuale del 27.50 per cento nel 1926, a 2.679 tonnellate con una percentuale del 22.68 per cento. Analoghe cifre si potrebbero portare per altri articoli. Occorre notare poi che per qualche articolo la Germania ha del tutto occupato il posto dell'Italia.

Nel 1926 l'Italia aveva importato tessuti di lana per 58.2 milioni e nel 1927 non ne ha importato affatto, mentre la Germania, che non figurava nel 1926 con questo articolo sul nostro mercato, è rappresentata nei primi nove mesi del 1927 con 181 tonnellate per il valore di 33.6 milioni.

Le cause del regresso

Se mi si chiede a quali cause sia da ascrivere la diminuzione delle importazioni dall'Italia, sono in grado di escludere categoricamente che cause politiche possano avere avuto qualche influenza nel fenomeno. I nostri commercianti non conoscono che la politica della convenienza dei prezzi; ma il boicottaggio non esiste assolutamente.

Voglio dire anzi di più - ha concluso il nostro interlocutore. - Negli ultimi anni l'industria italiana è sempre più apprezzata da noi e i nostri commercianti sono spiacenti di dover acquistare spesso merce più scarta, ma a più buon prezzo. Non saprei dire quanto potrà durare questo fenomeno; ad ogni modo la diminuzione dell'importazione italiana non può essere permanente, giacchè dipende dalla concorrenza degli altri importatori e in modo speciale dalla nostra crisi economica. Superata la crisi con raccolti migliori di quelli che abbiamo avuto negli ultimi anni, anche le importazioni italiane se ne avvantaggeranno. Una cosa sarebbe desiderabile di poter raggiungere: che la tutela degli interessi commerciali fosse meglio salvaguardata dai rispettivi Tribunali commerciali. E' una deficenza che si deplora da una parte e dall'altra e che al commercio crea ostacoli non indifferenti.

Un provvedimento importante a favore dei nostri traffici

Abbiamo da Roma, 7:

L'*Agenzia di Informazioni* informa che è stata soppressa per le tariffe adriatiche l'aggiunta valutaria del 20 per cento, applicata finora sui prezzi ferroviari espressi in valute estere e riscossi in lire italiane. Questo provvedimento interessa le tariffe austro-adriatiche (in scellini austriaci), le tariffe cecoslovacco-adriatiche (in corone cecoslovacche) e interesserà anche le future tariffe polacco-adriatiche e jugoslavo-adriatiche. Il provvedimento fa parte del programma adottato dall'Italia a favore del traffico di Trieste.

Così pure è stata prorogata di un anno l'entrata in vigore della tassa di cinque centesimi al quintale che, in compenso dei fondi assegnati per lavori portuari, doveva essere incassata a carico di ogni tonnellata di merce imbarcata e sbarcata a Trieste.

Gli altorilievi rievocanti le lotte per l'Unità
sulla facciata del nuovo palazzo ai Volti di Chiozza

L'estate scorsa, quando furono compiuti la costruzione e l'adattamento del nuovo palazzo eretto dalle Assicurazioni Generali al posto dei vecchi Volti di Chiozza, fu qui parlato lungamente dell'opera, forse la più insigne che, dal lato del decoro architettonico, sia stata iniziata e finita a Trieste dopo la redenzione. Ebbero allora il dovuto rilievo i meriti degli architetti Giorgio e Carlo Polli, padre e figlio, autori del nuovo edificio, e quelli dei loro collaboratori precipui; ma un giudizio artistico sull'aspetto del nuovo edificio non poteva mantenersi che sulle generali, mentre tuttora vi mancavano il cimiero centrale e le opere di scultura decorativa che ne avrebbero avvivato la fronte.

In questi giorni si finì di collocare a posto coteste opere complementari, e il palazzo si presenta non solo nell'interezza della sua decorazione, ma nel voluto equilibrio architettonico delle sue parti. Prima che sull'edifizio fosse innalzato il gruppo scultorio di coronamento, l'occhio desiderava qualche cosa di più alto che rispondesse alla notevole elevazione delle arcate del porticato; era pure evidente che le statue collocate sopra il cornicione mancavano tra loro di ritmo e abbisognavano di un raccordo centrale. Il gruppo elevato sul colmo della facciata, a simiglianza di quello esistente sul demolito palazzo Chiozza, ma con linea di gran lunga più robusta e più ardita, fu adunque tutt'altro che un riempitivo e un superfluo: esso regolò le proporzioni della facciata e subordinò a sè, collegandole, le figure statuarie che completano l'attica.

Funzione certamente meno importante ebbero i quattro altorilevi innestati nella facciata sulla linea del mezzanino: essi potevano anche non esserci: ma la Direzione delle Assicurazioni Generali desiderò, con generoso pensiero, che sulla fronte del palazzo fossero simboleggiati i periodi più fulgidi del nostro Risorgimento; nè d'altra parte era da trascurarsi il valore di chiaroscuro che essi avrebbero aggiunto alla facciata stessa.

Questa, secondo il concetto che ebbero l'arch. Polli ed il figlio, arieggia lo stile degli edifici neoclassici del primo Ottocento, con un'interpretazione, ben s'intende, un po' libera e eclettica, imposta anche dalla notevole elevazione dell'edificio e dall'uso pratico a cui è destinato. A queste conciliazioni si è addivenuti anche in altri paesi, specialmente in Inghilterra, dove molti edifici moderni si costruiscono su tipi palladiani e neoclassici. L'autore, o gli autori dell'edificio, hanno cercato di riprodurre nei portici la bella opera muraria dei preesistenti Volti, e ne hanno anche, come si è detto, ricordato il cimiero di coronamento: nel corpo centrale, dove la caratteristica del vecchio edificio era data da un sobrio scomparto a lesene, credettero opportuno introdurre linea più varia e maggior ricchezza di movimento, imaginando una nicchia sopra il balcone centrale vivacemente sagomato, e incorniciando d'un motivo a colonne i rientranti due corpi di fianco. In ossequio a quell'indirizzo architettonico che raccomanda di richiamarsi a forme dell'architettura già usate nella regione, come la lesene del vecchio palazzo furono richiamate a ricordo sulla felicissima facciata di fianco, così nei bei modiglioni che caratterizzano il quasi settecentesco balcone centrale, furono seguiti gli stupendi esempi della casa Polacco dietro il Palazzo Municipale.

Da tutto questo insieme di salienti e rientranti, di colonne, di sculture, di balaustre, di decorazione fortemente accentuata dalla parte mediana, di movimentato sviluppo dell'attica, ne venne una facciata di grande effetto e di straordinaria suntuosità per bellezza di materiale, tale da predominare nettamente su tutto quel quartiere della città. Essa, come dicemmo, non è strettamente legata a regole di stile, e ha uno svolgimento abbastanza libero: anzi i teorici coevi del neoclassicismo settecentesco e napoleonico le avrebbero facilmente imputato il far girare gli angoli della mole sulla curva esigua della colonna, l'aver innestato episodi decorativi nelle parti di sostegno, l'aver introdotto variazioni nel movimento del frontispizio. L'edificio va dunque giudicato indipendentemente da criteri prestabiliti, come una composizione a sè, e nessuno contesterà che si sia ottenuta, sopra una fronte che non era poi proprio grandiosa, un effetto di singolare maestà e di monumentale decoro.

Tutta la ricca parte scultoria della facciata fu affidata allo statuario Gigi Supino, che già fece per le Assicurazioni Generali l'ammiratissimo alto rilievo in memoria dei Caduti sulla scalea d'onore nella sede della Compagnia. E' un artista che vive a Milano, figlio di madre triestina, autore di lodati monumenti. Egli ha fortificato la tendenza neoclassica dell'arte sua con uno studio appassionato e severo degli antichi, e nelle statue che decorano l'attica è facile riconoscere gli esempi della scultura antica che ebbe egli presenti allo spirito nel comporre con grande austerità di linea e con nobile elevazione i suoi corpi umani. Il proposito di unire la semplicità al grandioso, la chiarezza all'ardimento, è evidente anche nel gruppo decorativo collocato sul culmine dell'edificio.

I quattro altorilievi che lungo l'ammezzato compongono quasi un fregio interrotto, sono dall'artista tenuti a una corposità che giunge al piano tondo, richiamandosi ai primi esempi della scultura arcaica quanto a quelli posteriori della scultura romana. Certo non è comune, nella plastica decorativa moderna, questa modellazione del rilievo in pieno, fino a sopravvanzare, dove occorra, il regolone della cornice. Tanto più difficile diventa per l'artista il comporre scene distribuite fra vari personaggi e molto complesse: ma qui lo scultore Supino, oltrechè un attento osservatore degli antichi, si mostrò un vero virtuoso del disegno e delle capacità plastiche di una piccola superficie, raggiungendo chiarezza di distribuzione, evidenza di movimenti, autonomia spaziale delle varie figure, scioltezza di aggruppamenti, nelle rappresentazioni tanto copiose di vita che egli dovette ordinare e disciplinare al proprio stile.

Il primo altorilievo posto sull'angolo del palazzo dal lato del viale XX Settembre rappresenta la nascita della bandiera italiana dal congresso di Reggio Emilia nel 1797. Il secondo, in prosecuzione, ma sull'altra parete, rammenta il giuramento dei patrioti e dei carbonari nel 1821; a braccio teso essi si consacrano all'Italia madre, la cui figura felicemente unisce nell'angolo i due altorilievi. Il terzo riquadro figurato è tutto su via Cesare Battisti, e rappresenta la concitata mischia del Quarantotto, il primo insorgere di tutta la Nazione contro lo straniero, ricordando gli antichi frammenti di scene pugnaci dai quali trasse ispirazione Michelangelo per una delle sue opere più meravigliose. Vi corrisponde nello stile e nel vigore del movimento l'altro altorilievo di là dal balcone, dov'è sintetizzata la guerra del 1859. Si torna quindi alla concezione calma e solenne in altri riquadri d'angolo, l'uno dei quali ricorda l'unione di Venezia e di Roma all'Italia, l'altro il compimento dell'unità nazionale con la redenzione di Trieste e di Trento.

Mercè questo fregio scultorio, il nuovo Palazzo, eretto in sito dove tante volte cozzarono i cittadini di Trieste contro la sbirraglia austriaca che voleva impedire ai patriotici cortei il traboccо nelle vie della città, ha assunto il significato di una celebrazione nazionale, degna e opportuna, sovra i rifatti portici che videro per cinquant'anni roteare le sciabole e grondare il sangue. L'avervi posto tante figure armoniosamente concepite e idealizzate, in modo da dare alla celebrazione una nobile forma, onora nel prof. Supino non solo l'artista, ma l'uomo di sentimento, il combattente di ieri.

A cominciare da oggi la «Rassegna dell'attività economica», anzichè nelle Ultime Notizie *uscirà nella terza pagina del* Piccolo della Sera *e si arricchirà di importanti rapidi notiziari. I lettori troveranno pure nel* Piccolo della Sera *una pagina dedicata agli avvenimenti e ai bisogni delle nostre Province.*

Pure da oggi la terza pagina delle Ultime Notizie *conterrà costantemente un'interessante rubrica con illustrazioni, dedicata agli avvenimenti e alla varietà della vita sportiva.*

Onoranze ai Caduti nelle scuole

Nella Scuola «Emo Tarabochia», sabato 4 corrente, con una cerimonia semplice e modesta, ma tuttavia significativa, seguì la denominazione delle aule in onore dei Caduti triestini morti per la redenzione di queste terre o per il trionfo dell'idea fascista: Guido Brunner, Bruno Novelli, Dante Bainella, Vittorio Antoniani, Floriano Beuzzar e Luigi Morara-Sassi.

Parteciparono alla cerimonia i parenti dei Caduti e la signora Ivancich, in rappresentanza dell'Associazione caduti fascisti. La cerimonia ebbe termine con la solenne promessa che gli scolari avrebbero cercato di rendersi degni del nome di cui si fregiava la loro aula.

***

Nella palestra della Scuola «Attilio Grego», austeramente addobbata, è stata tenuta ieri la cerimonia del battesimo delle cinque classi, che s'intitolano ai nomi dei cinque volontari triestini eroicamente caduti nella grande guerra: Sergio Buri, Mario Braida, Livio Clemente, Enrico Elia e Paolo Morterra.

Vi assistevano, oltre alle autorità, al Comitato d'onore della scuola e al Patronato dei padri di famiglia, i parenti dei Caduti e una rappresentanza degli alunni. Dopo il canto dell'inno del Piave, il direttore Garzolini esaltò le cinque gloriose figure e le loro epiche gesta e, affidato alle classi maschili dalla terza in su il culto della loro memoria, così concluse:

«Ai congiunti di questi cinque angeli tutelari delle nostre classi esprimo tutta la nostra ammirazione e riconoscenza. E singolarmente alle madri io stringo la mano, riverente, per dir loro che le reputo degne di grande invidia se il Signore le ha elette a dare alla Patria soldati che hanno scritto col sangue i fasti più gloriosi della grande guerra. Le lagrime ch'esse hanno versato sul loro fato sono state raccolte da quella Mano che le sa valutare: da quella Mano, intendo, «che tutto dona e toglie, e sa perchè».

La Pace ora li ha amorosamente coperti con la sua palma. Essi appartengono alla storia, alla religione delle memorie sacre, all'immortalità.»

Con una commovente esortazione agli alunni d'imitarli nell'ardore del sacrificio, per essere degni dell'Italia e di se stessi, e con l'inno «Giovinezza», la commovente cerimonia ebbe fine, mentre i Balilla e le Piccole Italiane di tutte le classi della scuola salutavano romanamente le sacre effigi.

La sistemazione degli autoservizi turistici

Convocata dal Ministero delle Comunicazioni, avrà luogo prossimamente a Cortina d'Ampezzo la Conferenza internazionale per gli autoservizi di gran turismo dell'Alta Italia per il 1928, alla quale parteciperà anche un rappresentante del Consiglio provinciale dell'Economia di Trieste.

Al fine di esaminare gli argomenti da sottoporre alla Conferenza, sotto il particolare aspetto della valorizzazione del movimento turistico della Regione, ha avuto luogo ieri, presieduta dal gr. uff. prof. dott. Guido Segre, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia, una riunione preparatoria, alla quale hanno partecipato il direttore del Circolo ferroviario comm. ing. Fornari, il cav. dott. Giorgio Mann, presidente della Società per il movimento dei forestieri, il comm. Luigi Albanese per la Federazione fascista dei trasporti, il cav. Blasinig Bondi per l'Automobile Club, il signor Giov. Gerolimich in rappresentanza dell'Ufficio viaggi, e l'avv. Enrico Delle Piane, direttore della «S. E. A.».

La riunione ha potuto accertare che finora furono presentate domande per l'effettuazione nella prossima stagione estiva dei seguenti autoservizi turistici di lusso:

Laurana - Abbazia - Monte Maggiore; Laurana - Abbazia - Postumia; Laurana - Abbazia - Torrenova Bisterza-Trieste; Trieste - Castelnuovo - Abbazia; Trieste - Postumia; Grado - Postumia; Grado - Redipuglia - San Michele - Vallone - Gorizia - Gradisca - Grado.

Gli intervenuti alla seduta hanno peraltro formulato voti perchè vengano organizzati anche degli autoservizi turistici fra Trieste e Sappada, e fra Trieste e Cortina d'Ampezzo, nell'interesse dei numerosi villeggianti triestini; inoltre fra Trieste e Tarvisio (via Gorizia-Predil), servizio questo che potrebbe essere esteso fino a Klagenfurt.

Il Consiglio provinciale dell'Economia invita pertanto tutte le ditte automobilistiche che hanno interesse, a voler subito prendere in esame la possibilità di questi servizi e all'uopo ricorda che occorre presentare le relative domande al Circolo ferroviario d'ispezione (via Cassa di Risparmio 12), non però oltre il giorno 10 corrente, dovendo il Circolo medesimo esaminare le proposte prima della convocazione della Conferenza di Cortina d'Ampezzo.

Il fatto che singole ditte hanno già presentato proposte concrete, non esclude l'esame di nuove domande.

Graziali in concorso. La Congregazione di Carità apre il concorso a due grazie dotali della pia fondazione Scaramangà di lire 625 ciascuna. Possono concorrervi fanciulle povere e oneste, di religione cattolica, che intendono passare a matrimonio. A parità di condizioni avranno preferenza nubende orfane di guerra.

Il pagamento delle doti verrà fatto il giorno 19 gennaio successivo alla celebrazione del matrimonio legale, con la condizione che questo dovrà avvenire entro tre anni dal conferimento della dote, a scanso di perenzione.

Le istanze di concorso, in carta libera e corredate dei documenti di comprova delle qualifiche delle concorrenti, saranno da presentare alla Congregazione di Carità — Beneficenza Esterna — (via Pondares 5), entro il giorno 15 febbraio 1928, nelle ore d'ufficio.

Una nuova banca a Zagabria. Dopo lunghe trattative venne recentemente fondata a Zagabria una nuova grande banca con 400 milioni di dinari di capitale; essa assorbe le filiali della Bank-Verein viennese di Belgrado e Zagabria, oltre a numerose piccole banche e filiali fondate in varie cittadine di provincia.

Alla nuova banca sono interessate, oltre che la Bank-Verein di Vienna e la Banque Belge per l'estero, anche la Banca Agricola Bosniaca di Seraievo. Vi sarà rappresentato nel consiglio di amministrazione anche l'ex ministro belga Theunis.

Giubileo di lavoro. In questi giorni ha compiuto venticinque anni di servizio il signor Vieri Cattarinich, uno dei più noti e apprezzati funzionari della Direzione di Borsa. Il signor Cattarinich è conosciutissimo in tutti gli ambienti borsistici e specialmente nel ramo merci, al quale si è dedicato particolarmente e dove è tenuto in grande considerazione per le sue doti di intelligenza e per la rara competenza, che lo distingue nello svolgimento delle sue attività. Superiori, colleghi e privati hanno festeggiato il Cattarinich con doni e fiori.

Condoglianze. Si è spenta ieri la signora Anna Matatia suscitando vivo cordoglio nei circoli degli amici e conoscenti che conobbero nella defunta signora un esempio di nobile e caritatevole esistenza. Al largo compianto per la dipartita della signora Anna Matatia uniamo il nostro, porgendo alla famiglia vive condoglianze.

Le Conferenze dell'Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri 3 il chiarissimo dott. V. Miniscalco, della Cattedra d'agricoltura di Cervignano, valente studioso di botanica e d'agraria, terrà una conferenza su «La pianta: nozioni di morfologia applicata all'agricoltura». La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

NON PIU' MAGLIERIE RESTRINTE!

Provate il nuovo sapone brevettato

APO

L'unico al mondo studiato espressamente per lavare le lane.

Per i tragitti faticosi usate sempre lo STANDARD

Quando le salite sono lunghe e faticose ed il vostro motore dovrà sostenere uno sforzo eccezionale sia per una troppa forte velocità sia per un carico troppo pesante, ne eviterete il riscaldamento ed il logorio mercé l'OLIO STANDARD il quale così risparmierà la vostra macchina.

STANDARD MOTOR OIL

IL LUBRIFICANTE SUPERIORE

N° 10

All' "EXCELSIOR,,

ULTIME REPLICHE del divertente «vaudeville»:

Napule.... e niente cchiù

la film che parla al cuore, con

LEDA GYS

l'artista dal sorriso incantatore

DOMANI: Serata in onore di LINA FRANCK.

PROSSIMAMENTE: BEAU GESTE, l'ultimo capolavoro della «Paramount». Leggete nelle «Ultime Notizie» di oggi le meraviglie di questa «film»!

1 PASTIGLIA o 30 GOCCE DI Stom

ai pasti danno quei benefici che nessun altro rimedio concede nelle dirette conseguenze di disturbi di stomaco.

AUTOINTOSSICAZIONI, ENTERITI, CATARRO ed ATONIA INTESTINALE, DIARREA, STITICHEZZA, VERTIGINI, MAL DI TESTA vengono combattuti nella loro causa con sollievo immediato e duraturo.

L. 12

Laboratorio Chimico Farmaceutico Dr. A. Gervasone — Genova — e in tutte le farmacie del Regno —

Oggi al Nazionale

«première» dell'eccezionale capolavoro sentimentale drammatico della «Metro Goldwyn Mayer»:

L'altare dei desideri

interprete la divinamente bella

MAE MURRAY

EMOZIONE! EMOZIONE!

Nella varietà, trionfale successo della celebre

LJUBOV LOWSKAYA

l'eletta cantante russa, nel suo repertorio che furoreggiò a Parigi — Completa la varietà, l'eccezionale TRIO MUSICALE BALLOGH.

Il ritiro del sen. Innocente Chersich

dall'Amministrazione provinciale istriana

Nel momento in cui il sen. avv. Innocente Chersich, con la dimissione della Commissione Reale dell'Istria, sta per abbandonare l'alto ufficio di capo della Amministrazione provinciale dopo 33 anni di onorata fatica, è necessario che di lui si dicano tutte le grandi benemerenze.

L'avv. Chersich, nato a Cherso nel 1861 da padre pure avvocato, rimase da prima nella sua città natale ad esercitare l'avvocatura e fu per un triennio podestà di Cherso. A 34 anni, nel 1895, il collegio delle città di Cherso e Veglia lo mandò deputato alla Dieta provinciale dell'Istria e nello stesso anno venne chiamato a far parte, quale assessore, della Giunta provinciale. Dal 1905 funse sino allo scioglimento violento dell'Amministrazione provinciale anche quale sostituto del capitano provinciale avv. Lodovico Rizzi, il quale, assorbito da altre cariche e specialmente dal mandato parlamentare, aveva nel suo sostituto avv. Chersich un indispensabile aiuto.

L'attività quale assessore provinciale

L'on. Chersich, relatore finanziario e scolastico in seno alla Giunta provinciale, esplicò per oltre un ventennio una attività straordinaria, universalmente riconosciuta ed altamente apprezzata in tutta l'Istria e cooperò precipuamente allo studio e alla compilazione di tutte le leggi, che poi la Dieta provinciale votò, onde a buon diritto si può dargli il titolo di padre della legislazione scolastica, comunale, sanitaria, agraria, amministrativa, stradale dell'Istria nell'ultimo ventennio del tramontato regime.

Giurista profondo e acutissimo, egli è specialmente versato così da essere riconosciuto maestro nella Venezia Giulia, nel diritto pubblico ed amministrativo.

Schivo per natura di onori e ambizioni, pieno di scrupoli, onesto e delicato nella più alta significazione della parola, egli non volle mai imporsi nè farsi gradino della riconosciuta sua posizione di fattore preminente nella vita pubblica provinciale; e sempre visse in condizioni personali modestissime.

Di fede italiana purissima, d'animo mite, spassionato, oggettivo, sereno, giusto, egli si accattivò l'estimazione e l'ammirazione di tutti gli istriani, onde l'ex Governo austriaco, all'atto dello strozzamento dell'autonomia provinciale, non potè mettere da banda l'eminente personalità istriana e, per necessità di cose, in seguito anche all'internamento di vari impiegati della provincia, dovette suo malgrado sopportarlo a Parenzo ed affidargli, in mancanza di persona tecnica adatta, la Direzione dell'Istituto di Credito fondiario e comunale dell'Istria, che dal maggio 1916 regge tuttora.

Il Governo austriaco non lo internò — come aveva già decretato — unicamente perchè in quei momenti era accasciato e prostrato per la morte dell'unico figlio.

Gli slavi, se da un lato stimavano il dott. Chersich per la mitezza e bontà del suo carattere e per la specchiata sua rettitudine, dall'altra lo consideravano come un avversario nazionale temibile, perchè era di una intransigenza superba e assoluta nel trattare, con la legge scolastica alla mano, l'importante questione delle scuole, che a difesa del patrimonio nazionale venivano tenacemente negate dall'Amministrazione provinciale allo slavismo in onta all'illimitato appoggio ond'esso era circondato dal Governo austriaco.

Dopo la redenzione

Appena avvenuta la liberazione, il nuovo Governo lo chiamò a presiedere per la sua straordinaria competenza, in qualità di commissario, all'amministrazione degli Uffici e Istituti provinciali. Fu poi a capo dell'Amministrazione provinciale quale presidente della Giunta provinciale straordinaria e sino ad oggi della Commissione reale.

Anche dopo la redenzione la sua opera intelligente e competente potè avere ampia esplicazione a favore della provincia, quantunque egli dovesse assolvere un compito arduo e difficile di trapasso dalla vecchia alla nuova legislazione patria e di smobilitazione oltre che dell'Azienda scolastica, di ben otto importanti Uffici ed Istituti provinciali, tra i quali l'Esattoria provinciale, l'Istituto provinciale d'assicurazione del bestiame, l'Istituto agrario di Parenzo con gli annessi e ben noti Cantina e Podere provinciali, trasformato in Ente autonomo con proprio separato Consiglio d'amministrazinoe, l'Istituto di Credito fondiario e comunale dell'Istria — che non solo salvò coi suoi mutui a basso censo (tutt'assieme L. 45 milioni di portafoglio tuttora esistente) da critiche situazioni i possidenti istriani e il possesso terriero italiano già insidiato da Governo austriaco e slavi in idillica combutta, ma promosse pure l'agricoltura istriana portandola a un alto livello. Ora l'Istituto è combinato, sia pur temporaneamente, con l'Istituto Fondiario di Verona (nella Venezia Tridentina e a Gorizia furono invece mantenuti in vita i due benefici Istituti consimili).

Durante la sua reggenza vennero mantenute in buon assetto le strade istriane, tutt'assieme chilometri 3078 (la provincia d'Istria è la quinta provincia nel Regno per chilometraggio stradale) e vennero eseguiti senza obblighi legali importanti lavori pubblici (strade Sbandati-S. Lorenzo del Pasenatico, Cherso - Sidimer, ponti sull'Arsa e sul Quieto, correzioni di risvolte stradali ecc.) per la complessiva somma di lire 2.747.112.17, di cui lire 234.080 vennero accordate a sollievo del bilancio provinciale dal Governo nazionale sui fondi di lire 8.000.000 stanziati col regio decreto 23 maggio 1924, N. 954, per le strade ex regionali delle nuove province.

Causa la siccità dell'anno decorso, di accordo con il segretario politico federale, on. Mrach, formulò il noto programma di lavori pubblici stradali, d'imboschimento, di bonifica, di edilizia scolastica, di accasermamento dei CC. RR., per cui il Governo nazionale erogò con provvida larghezza ben lire 28.000.000. Questo programma si trova in pieno svolgimento.

Questo l'uomo, onorato della dignità senatoria e insignito di alte onorificenze, che l'Istria vede ora, con grave rimpianto e al tempo stesso con profonda riconoscenza per l'opera sua, abbandonare il campo dell'attività economico-amministrativa: l'uomo che ha fin dal suo sorgere aderito al Fascismo, con la comprensione che ha distinto i patriotti istriani e li ha prontamente inquadrati nel movimento superbo di rinascita nazionale.

Uno scambio di lettere

tra il sen. Chersich e il Prefetto dell'Istria

Il sen. Chersich, presidente della Commissione Reale per l'Istria ha oggi indirizzato a S. E. il prefetto Cavalieri la seguente lettera:

«Comunico all'Eccellenza Vostra che questa Commissione Reale, nella seduta di ieri ha deliberato con voti unanimi di rassegnare le dimissioni. In attesa della sua sostituzione la Commissione rimane in carica per il solo disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione. Unisco un estratto del verbale di seduta. - Il presidente: *Chersich*.»

Sua Eccellenza il Prefetto ha risposto con la seguente lettera:

«Al presidente della Commissione Reale. Prendo atto delle dimissioni che la Commissione Reale, con una squisita sensibilità politica, ha rassegnato, e porgo a lei e a tutti i suoi colleghi il mio deferente saluto. Unisco copia del decreto con il quale ho temporaneamente incaricato della straordinaria gestione dell'ente il consigliere cav. uff. dott. Gaetano Gottardi, al quale la S. V. vorrà far consegna dell'ufficio. - Il prefetto: *Cavalieri*.»

Una conferenza sui telefoni automatici

al Sindacato provinciale fascista ingegneri

Lunedì sera, per invito del Sindacato fascista degli ingegneri di Trieste, l'ing. Camillo Betti della Società Ericsson che ha l'appalto dei lavori di canalizzazione e di costruzione della rete telefonica automatica di Trieste, ha inaugurato il ciclo delle conferenze indette dalla Commissione culturale del Sindacato, con una interessante lezione sulle centrali telefoniche, con speciale riguardo alla nuova centrale automatica di Trieste.

L'ing. Marco de Parente, dopo aver ricordato con brevi e commosse parole la scomparsa dell'ing. Vicenzetto, ha presentato l'oratore all'affollato uditorio,

Il conferenziere ha spiegato come funziona una centrale a batteria centrale e si è soffermato in chiarimenti tecnici sul funzionamento di quella che verrà installata nella nostra città, parlando con grande chiarezza, sì da interessare vivamente il colto uditorio e meritarsi molti applausi

La conferenza sarà pubblicata integralmente sul bollettino del Sindacato, corredata degli schizzi che il conferenziere ha presentato all'uditorio per rendere più facilmente comprensibile il funzionamento delle centrali automatiche. Inoltre l'interessante esposizione sarà integrata da un sopraluogo alla nuova centrale. Gli ingegneri che desiderano prendere parte alla visita, organizzata dai dirigenti della Società Italiana Ericsson, potranno trovarsi venerdì prossimo alle 19 davanti all'ingresso principale della Posta Centrale.

La nuova stazione passeggeri

per le linee aeree della "S. I. S. A.,,

Perchè l'aviazione diventi un mezzo sempre più comune di navigazione, è necessario dare al pubblico l'impressione che l'aeroplano sia nè più nè meno d'una ferrovia aerea e che salire in un aeromezzo non sia una grande prodezza ma una cosa semplice e da tutti. Per ambientare il pubblico sin da principio bisogna quindi che il passeggero prima di mettere piede nella cabina, trovi già all'esterno le comodità che trova in una stazione: sala d'aspetto, sportello per i biglietti e mezzo comodo per salire sull'aeroplano.

A Trieste, pur essendo la nostra città un centro importante di aerocomunicazioni, tutto ciò manca e il passeggero che vuol viaggiare con la «Sisa» è obbligato a trasbordi sul modo Audace. Questo stato di cose durerà però ancora per poco, chè saranno presto ultimati di fronte all'ufficio passeggeri della «Cosulich» i lavori di costruzione di un comodo scivolo che permettendo agli idrovolanti delle varie linee di accostarsi alla riva, darà modo al passeggero, che fino al momento dell'imbarco avrà a sua disposizione la lussuosa sala dell'ufficio, distante pochi passi dallo scivolo, di salire o per meglio dire, di scendere nella cabina dell'idrovolante senza far della ginnastica e senza essere obbligato a far delle traversate in barchette.

La nostra fotografia mostra appunto l'armatura per la costruzione dei due grandi scivoli in cemento armato. Come abbiamo detto, dalla riva, dove avverranno fra breve le operazioni d'imbarco e sbarco, all'ufficio passeggeri vi sono pochi metri e tutto ciò darà al pubblico viaggiante l'idea di trovarsi in una stazione regolare, dove l'impiegato darà il «si parte» col nominativo della linea evitando così errori d'imbarco, come è toccato ad un signore, il quale, invece di andare sul «Zara», andò sul «Torino» e si accorse dello sbaglio solamente all'ultimo momento dai discorsi degli altri passeggeri.

Con l'inaugurazione dello scivolo e la messa in funzione del servizio passeggeri da terra, Trieste disporrà d'una stazione d'aeronavigazione di primo ordine che non avrà nulla da invidiare alle altre città. A Trieste sbarcando dall'idrovolante ci si trova in piena città e non sono necessari altri trasporti terrestri o marini per potersi dire arrivati, come avviene in altre città, ad esempio a Venezia, dove bisogna fare quasi venti minuti di traversata per raggiungere piazza San Marco... perdendo così una buona parte del tempo guadagnato con la traversata aerea.

Le comunicazioni dirette con Portorose

assicurate

I dirigenti della nuova gestione di Portorose — la Gemma dell'Istria — in data di ieri hanno condotto a buon fine le trattative con la «Libera Triestina» per quanto riguarda le comunicazioni fra Trieste e quella spiaggia.

Fin dal prossimo aprile la motonave «Spiro Xydias» verrà adibita a tale servizio compiendo giornalmente due corse direttissime di andata e ritorno giornaliere oltre quelle orarie ordinarie. Dal giugno in poi le corse saranno tre, o più, secondo le esigenze. La ultima partirà da Portorose dopo la mezzanotte.

Il comm. Romeo Bernardino, che è consigliere delegato della Banca Mobiliare, avendo esaurito quanto riflette la impostazione dei vari contratti, domani riparte diretto alla Capitale.

Egli, inoltre, da S. E. il prefetto di Pola comm. Cavalieri è riuscito a ottenere la rettificazione della strada Trieste-Portorose che fin qui per le sue eccessive tortuosità era assai malagevole alle automobili. L'ultimo tratto, specialmente, con la sua notevole pendenza, costituiva un pericolo serio. Di ciò gli automobilisti non possono che esprimere la loro piena soddisfazione.

Le deliberazioni della Giunta esecutiva

del Consorzio antitubercolare

Nella sua ultima riunione la Giunta esecutiva del Consorzio antitubercolare, ha approvato le ultime spese per l'arredamento del nuovo Dispensario; ha deliberato la stampa di 200.000 francobolli di propaganda, affidandone l'esecuzione allo Stabilimento Modiano, ha fissato per venerdì 10 corr. una seduta scientifica riservata ai medici e a mercoledì 15 corr. una conferenza di propaganda destinata alle levatrici.

La Giunta stessa ha preso quindi grata notizia dell'accordo intervenuto con tutti gli enti interessati per procedere a un'intensa profilassi antitubercolare; a questo intento ha assunto dal corpo delle vigilatrici volontarie una visitatrice per le inchieste familiari.

Visto il grande favore incontrato dalla refezione straordinaria delle Scuole materne e l'entità dei bisogni, ha aumentato in singole sezioni il numero delle razioni precedentemente fissate.

Ha quindi preso nota con compiacimento degli enti e delle persone che hanno accettato sin d'ora di collaborare ai preparativi per la tradizionale Festa del fiore, che verrà tenuta, come da disposizione governativa, la prima domenica di giugno, e ha affidato a una sottocommissione l'incarico di studiare la istituzione di un preventorio.

Infine ha deliberato di segnalare, con il tramite dell'Ufficiale sanitario al benevolo interessamento del Comune la necessità di un intervento in linea igienica nel ricovero dei senza tetto a Piano di S. Anna, e ha concesso 2 accoglimenti in convalescenziario e 3 degenze sanatoriali.

L'assegnazione di una dote. Nella ricorrenza dell'anniversario della morte del fondatore barone Ambrogio di Stefano Ralli, la Congregazione di Carità ha assegnato oggi a una ragazza nata a Trieste, povera e di illibati costumi, in procinto di contrarre matrimonio, una grazia dotale di lire 600 (seicento) dai frutti della Fondazione dotalizia intestata al benemerito fondatore.

Il convegno degli enti cooperativistici

Alle cooperative delle provincie di Trieste, Istria e Carnaro, la Federazione dell'Ente della cooperazione ricorda che domenica 12 febbraio c. m. avrà luogo il primo convegno indetto dalla Federazione provinciale. I delegati delle cooperative dovranno trovarsi alle 11 alla Federazione provinciale del Partito Nazionale Fascista (piazza Verdi n. 2, Trieste).

All'inizio della seduta il fiduciario, avv. Piero Pieri, illustrerà le funzioni dell'Ente, il lavoro fino a oggi da questi compiuto e il programma da svolgere nell'anno in corso. Esaurito questo argomento, sarà proceduto alla costituzione delle unioni di categoria e alla nomina dei rispettivi presidenti.

Maggiori schiarimenti si potranno avere alla sede della Federazione dell'E. N. C., Trieste, piazza N. Tommaseo n. 4.

Movimento sindacale

Riunione degli agenti e rappresentanti di commercio. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: Questa sera, alle 19, nella sala minore del Consiglio provinciale dell'Economia Nazionale, tutti gli agenti e rappresentanti di commercio sono convocati a una riunione per discutere argomenti di carattere sindacale ed economico. Interverranno l'on. Banelli, il cav. Andreini e il cav. Seppilli, rappresentanti della Federazione provinciale fascista e delle rispettive Sezioni.

Riunione della Consulta floricoltori. Per questa sera alle 19.30 nella sede artigiana di Piazza Ponterosso 5 è indetta la riunione della Consulta della Comunità dei floricoltori.

Bollettino e tessera artigiana. Per disposizione della Segreteria generale la quota di abbonamento al «Bollettino Artigiano» verrà incassata unitamente al diritto di tessera, e la quota per il distintivo: totale lire 10.

Tessere del Sindacato portieri e guardie private. Sono pronte per il ritiro, previa presentazione della ricevuta rilasciata, in via Bellini 11, tessere e distintivi.

Per il veglionissimo della Stampa

Il decreto prefettizio che autorizza la lotteria

Non occorre esser profeti per affermare che domani sera la vastissima sala del Politeama Rossetti sarà affollata in modo prodigioso, in onore della manifestazione organizzata, con la signorilità e il buon gusto tradizionali, dai giornalisti triestini. Chi avrà la fortuna di poter accedere al Politeama (la ricerca dei biglietti è, in questi ultimi giorni, addirittura febbrile, avrà la sensazione precisa di trovarsi in un immenso garage nel quale, naturalmente, farà superba mostra di sè l'elegantissima Fiat 509, messa in palio tra i possessori dei biglietti venduti.

Siccome all'eccezionale serata parteciperanno numerose comitive di conterranei: udinesi, goriziani, istriani, moltissimi dei quali in originali costumi; e siccome inoltre è prevedibile, sopra tutto verso la mezzanotte, un enorme affollamento all'ingresso del teatro, si fa calda raccomandazione d'acquistare già prima i biglietti di accesso e di aver cura di staccare preventivamente il tagliando che dovrà essere consegnato alla porta.

Come al solito, ci sarà anche questo anno, a parte il sorteggio della Fiat, qualche caratteristica sorpresa. Una, ad esempio, sarà costituita dalla partecipazione alla festa, ed in costume, dell'intera compagnia.... (silenzio!); un'altra, tipicamente giornalistica, sarà... (anche qui, per ora, silenzio!).

Riportiamo intanto, perchè i cuori di molti aspiranti al possesso dell'automobile, sieno pacificati, il decreto della R. Prefettura con cui si autorizza la lotteria:

«Il Prefetto della Provincia di Trieste, vista la domanda presentata dal presidente del locale Circolo della Stampa e diretta a ottenere il permesso di organizzare per il giorno 9 corr. una lotteria a favore del Fondo di previdenza per giornalisti; considerato lo scopo cui viene devoluto il ricavato del giuoco; visto il R. D. 2 gennaio 1923, n. 110; visti gli articoli 207-221 del R. D. 9 agosto 1926, n. 1601,

Decreta: Si concede al Circolo della Stampa di Trieste il permesso di tenere nel giorno suddetto una lotteria con emissione n. 3999 biglietti al prezzo unitario di lire 0.30.

Il premio sarà unico e consisterà in una vettura automobile Fiat 509.

Da parte di questa Prefettura verrà delegato un fuzionario per il controllo del giuoco di cui trattasi.

Trieste, 3 febbraio 1928, Anno VI.

p. Il Prefetto: *Zanconato*.»

Il ballo grande dell'Operaia. Per il ballo grande del vecchio sodalizio cittadino che, come già annunziato, si terrà sabato sera al Politeama Rossetti, fervono attivissimi i preparativi. La Commissione feste lavora alacremente a trasformare il vasto teatro in un ambiente fantasmogorico. Sarà la festa delle luci e dei colori e, superiore a quelle fin qui avute. Il sorteggio dei palchi, per i quali le richieste sono quattro volte superiori alle disponibilità, anzichè questa sera, come recato dagli affissi murali, avrà luogo domani sera giovedì.

Il ballo degli escursionisti alla Ginnastica. Si avvicina la data del ballo degli escursionisti, ed i lavori di addobbo sono alla fine.

«La casetta della foresta» è il titolo della fantasia boschereccia ideata dal prof. Gildo Buri, ed è una riuscitissima ricostruzione immaginosa di una radura entro un bosco. La neve fa brillare gli abeti allineati intorno e fa capolino anche dall'alto in un contrasto di luci. Una casetta solitaria ha pure il tetto coperto di neve, la quale si è sbizzarrita ad accompagnare le linee contorte del ferro battuto sul volto di un pozzo veneto. Siamo in un bosco di terraferma, forse in quello del Cansiglio, dal quale la dominante trasse il legno per le sue navi e per le sue fondamenta. Nell'interno della casetta si vive la vita invernale. Di fuori, sulla radura, il Carnevale fa largo alle danze.

Chiuso in un piccolo chiosco rustico all'ombra degli alberi un gruppo numeroso e distinto dell'orchestra sociale eseguirà i balli più moderni, e farà risuonare le vecchie e pur sempre nuove melodie della montagna. Chi vorrà mancare alla festa di sabato, alla quale è rivolto tutto l'interessamento dei soci e degli enti cittadini?

Il grande ballo del Gruppo Sportivo Oehler. Sabato 11 corr. avrà luogo il primo ballo sociale del Gr. Sp. Oehler. Già sin d'ora si prevede l'ottima riuscita del trattenimento, dato il grande interessamento suscitato dalla notizia in tutti i numerosi simpatizzanti. Il Comitato lavora alacremente, non risparmiando alcuna cura e nulla tralasciando di quanto è nelle sue possibilità acciocchè l'avvenimento riesca ottimamente.

Ballo del G. S. Jenco. Sabato 11 corr. nella sala Mafalda (ex Subieta) si terrà una veglia di danza del Gruppo Sportivo G. Jenco dalle 20 fino alle 3 del mattino. Suonerà un'ottima e scelta orchestra.

Gli allievi del Ricreatorio di Opicina alla Fabbrica Saponi Pollitzer. Accompagnata dal direttore e da uno dei maestri, una sessantina di allievi del Ricreatorio di Villa Opicina iniziò oggi una serie di visite agli impianti industriali della città. Si cominciò dalla Fabbrica Saponi Pollitzer.

Gli allievi furono condotti a vedere ogni parte della fabbrica, ogni fase della lavorazione. Ebbero spiegazioni esaurienti e chiare; ritrassero grande vantaggio dalla visita.

Il Ricreatorio «Udovicich» esprime un vivo grazie al signor Pollitzer, oltre che per il permesso accordato e per gli aiuti avuti affinchè la lezione riuscisse efficace, anche perchè volle offrire a ognuno dei visitatori in gradito dono un bel campione del suo prodotto.

L'orario dell'Esattoria comunale. La Esattoria comunale ci comunica:

In occasione della scadenza dei pagamenti della prima rata d'imposte e tasse 1928, onde evitare gli affollamenti, gli Uffici dell'Esattoria e tesoreria comunale saranno aperti al pubblico, dal giorno 10 a tutto il 18 corrente mese, dalle 8 alle 13.

Tale orario sarà osservato anche nei giorni di scadenza delle successive rate di aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 28 gennaio al 4 febbraio 1928: difterite e croup 7; scarlattina 7; febbre tifoidea 1; dissenteria 1; paratifo 1; febbre puerperale 1; morbillo 7; malaria 1; varicella 3; tubercolosi polmonare 22; risipola 1; pertosse 3. — Morti: tubercolosi polmonare 11; risipola 1; pertosse 1.

Aste al Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà oggi 8 corr. all'asta i pegni della gestione 160 dal n. 164191 al n. 165600 assunti nel mese di giugno u. s. e non rinnovati.

Nella sala di esposizione si trovano: vestiti, cappotti, biancheria, stoffe, motociclette, pianino, violino, istrumenti a fiato, apparecchi fotografici, orologi e altro.

Dono alla Biblioteca civica. L'agente di cambio Menotti Morpurgo ha donato, con munifico gesto alla Biblioteca civica di Trieste una edizione dell'«Opera Omnia» di Gabriele d'Annunzio, dopo averla acquistata per sè.

Trieste e Portorose

in una film di Amleto Palermi

Il comm. Amleto Palermi, dopo un'assenza di poche settimane dal giorno in cui venne per l'inaugurazione del Cine Teatro Regina, è ritornato a Trieste. Il celebre «metteur en scène» italiano, che ne «gli ultimi giorni di Pompei», «Florette e Patapon» e «Nanù» ha dato luminosa prova di un temperamento eclettico e squisitamente artistico, ha voluto vedere i nostri luoghi che gli sono cari e per i quali ha un'ammirazione profonda, perchè qui egli conta di girare la sua nuova grande film italiana, di soggetto modernissimo. Abbiamo avuto la fortunata combinazione di incontrare il comm. Palermi all'Hotel Savoia ed egli gentilmente ci ha fatto queste dichiarazioni:

— Sì, sono venuto a Trieste per studiare i luoghi ove intendo far svolgere la parte centrale del lavoro che sto scrivendo in questi giorni e di cui dirigerò l'esecuzione forse nel prossimo mese.

— Di quale genere sarà la nuova film?

— Sarà la prima di una serie di lavori, sei in tutto, realizzati con grandi mezzi e coi quali mi propongo la valorizzazione delle bellezze italiche. Con questo non intendo di fare della cinematografia reclamistica nè delle film dal vero, ma dei lavori artistici inquadrati nelle autentiche bellezze della nostra terra. Da lungo tempo, parlando della rinascita della cinematografia italiana, si va giustamente affermando che noi saremmo in grado di riguadagnare il terreno perduto se ci impegnassimo a sfruttare le bellezze naturali e artistiche del nostro Paese. Ecco dunque che io comincio a lavorare in tal senso, con un soggetto che risponde al criterio della valorizzazione nazionale attraverso la cinematografia.

— Quale il nome e quali gli interpreti della nuova film?

— Il nome non è stato ancora scelto definitivamente, giacchè penso di rispecchiare in poche parole il concetto della film che sarà quanto di più divertente, originale e sorprendente possa immaginarsi. A protagonista è stata scelta Enrica Fantis, la giovane attrice italiana che si è imposta tanto brillantemente anche all'estero in brevissimo tempo.

— E gli altri attori?

Non sono ancora stati fissati. Conto di utilizzare qualche nuovo elemento e non è escluso che la scelta cada su qualche triestino, giacchè ho molta fiducia nella sensibilità cinematografica dei vostri concittadini.

— Dove si svolgerà la film?

— Il lavoro si inizia a Parigi e, dopo brevi scene, a Nizza e Montecarlo, ha il suo svolgimento nella Riviera italiana per vivere la parte centrale qui a Trieste e Portorose. Proprio oggi sono stato, in compagnia del comm. Cupolo, a visitare la stazione climatica di Portorose e ne sono rimasto incantato. Una film, in questi luoghi, non può riuscire che un lavoro delizioso.

Nella Cooperativa Arditi. Lunedì 6 corrente ebbe luogo l'assemblea generale della Cooperativa fra artigiani arditi di guerra della Federazione nazionale arditi d'Italia, Sezione di Trieste, la quale, dopo di aver accettate le dimissioni da presidente del capitano Alfonso Cominardi e quelle di tutti gli altri membri, elesse con voto plebiscitario il nuovo Consiglio d'amministrazione, il quale, a sua volta, nominò presidente della Cooperativa il commissario straordinario della Sezione sottotenente Vincenzo D'Alessandro.

Littoria

Dopolavoro rionale di Cittavecchia. La sezione ginnastica si raduna in palestra questa sera alle 20.

E' pure convocata alle 19.30 la sezione lutistica. Venerdì alle 20.30 seduta del Comitato rionale.

Corso automobilistico della 58.a Legione. Tutti i giovani della M. V. F. iscritti al corso automobilistico sono comandati oggi alle 20.30 nell'automotoscuola Vaccari in via Mazzini 13, per l'istruzione teorica.

Educazione fisica premilitare. Tutti i premilitari della M. V. F. iscritti al primo corso premilitare sono comandati oggi alle 20.30 in palestra di via della Valle per l'istruzione di educazione fisica.

Manipolo avanguardista di Barcola. Tutti gli iscritti sono comandati di intervenire all'adunata di questa sera alle 20.30 precise in sede centrale. Contro gli assenti si procederà disciplinarmente.

Manipolo avanguardisti di Roiano. Questo manipolo si raduna giovedì 9 corr. alle 18.30 in sede centrale per importanti comunicazioni.

11.a Centuria «Veniero». Oggi alle 14 tutti i militi dipendenti che si trovano in porto dovranno trovarsi in divisa e guanti bianchi nella caserma di via Ferriera per prendere parte ai funerali del camerata De Agostinis Alfredo, deceduto improvvisamente per malattia.

Circolo rionale fascista di S. Giacomo. Giovedì 9 corr. alle 21, convocazione delle squadre «Grotte e escursioni».

Per il concorso filodrammatico dei dopolavoristi. Il direttore tecnico per la filodrammatica, cav. Antonio Pittani, invita tutti i direttori di quelle compagnie che intendono partecipare al prossimo concorso provinciale ad una importante seduta che avrà luogo domani giovedì alle 20, nella sede dell'O. N. D. (via Paduina 4, I).

Tutti coloro che intendono partecipare all'adunata dopolavoristica di Asiago possono iscriversi presso il Dopolavoro provinciale questa sera dalle 19.30 alle 20.30. Li troverà nella sede dell'O. N. D. a disposizione degli affiliati che desiderano chiarimenti.

XII Centuria «Quis contra nos?» Capisquadra e allievi devono portare stasera alle 20 il ruolino della propria squadra al comando di Centuria.

X Centuria 58.a Legione. Tutti i capisquadra sono comandati all'adunata che si terrà questa sera alle 19.30 nella sede del comando di Centuria. S'interviene in borghese.

MADGE BELLAMY

l'indiavolatissima attrice della «Fox-Film», prossimamente al **REGINA** in

Miss Charleston

dramma comico - sentimentale

di assoluta novità

SONO SANO

perchè la mia mamma mi dà tutte le mattine il

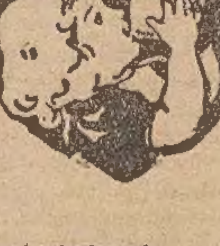
Caffè MALTO KNEIPP

così buono e nutriente, invece del Caffè Coloniale che non fa altro che eccitare.

Presso i commestibilisti.

Rivenditori rivolgersi:

MAX FRANK - MILANO (120)



BANCA NAZIONALE DI CREDITO

Soc. An., Capitale sociale L. 300.000.000, interamente versato. Riserva ord. L. 40.000.000

Sede sociale e Direzione centrale: MILANO

FILIALI: Abbiategrasso - Acqui - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bari - Bedonia - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio Cagliari - Cantù - Carrara - Caserta - Catania - Como - Cuneo - Domodossola - Ferrara - Firenze - Fiume - Gallarate - Genova - Lecce - Legnano - Lentini - Livorno - Lucca - Melegnano - Meda - Messina - Milano - Monza - Napoli - Novi Ligure - Padova - Palermo - Parma - Piacenza - Pietrasanta Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana) - Rimini - Riposto - Roma - Roma Succursale (Piazza di Spagna) - Rovigo - Sanremo - S. Maria Capua Vetere - Saronno - Schio - Seregno - Spezia - Torino - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano.

BANCHE AFFILIATE:

BANQUE ITALO-FRANÇAISE DE CREDIT Parigi, Marsiglia, Tunisi, Grombalia — BANCO ITALO-EGIZIANO, Alessandria, Benha, Beni-Mazar, Beni-Suef, Cairo, Fayum, Mansura, Minieh, Mit-Ghamr, Tantah — BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico, Spalato — BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara, Massaua.

Situazione generale dei conti al 31 dicembre 1927

ATTIVO	
Cassa e fondi presso la Banca d'Italia	L. 120.176.635.20
Fondi presso altre Banche del Regno e dell'Estero	» 360.775.561.—
Portafoglio e Buoni del Tes. in corso di conversione	» 1.144.283.800.85
Portafoglio incasso	» 111.386.888.90
Titoli di proprietà	» 162.376.080.35
Partecipazioni Banche e Istituti finanziari	» 72.554.899.80
Partecipazioni diverse	» 79.678.956.80
Riporti	» 174.255.339.66
Conti correnti garantiti	» 63.459.848.35
Correntisti saldi debitori	» 283.727.167.80
Debitori per accettazioni	» 123.922.915.—
Conti diversi saldi debitori	» 65.894.500.95
Mobilio e impianti	» 1.—
Deb. per avalli e fidejussioni	» 169.351.442.10
	L. 2.931.844.037.75
Conti d'ordine:	
Valori in deposito: Fondo Prev. Pers.	L. 6.993.157.—
a garanzia	» 124.688.389.—
a custodia	» 1.080.360.986.—
a cauzione servizio	» 6.894.940.—
Depositari di valori	» 185.950.029.—
Totale	L. 4.336.731.538.75

PASSIVO	
Capitale sociale	L. 300.000.000.—
Riserva ordinaria	» 40.000.000.—
Azionisti conto dividendo	» 1.292.370.—
Depositi fiduciari	» 177.616.769.25
Correntisti saldi creditori	» 1.825.947.170.95
Cedenti effetti all'incasso	» 117.980.109.70
Conti diversi saldi creditori	» 62.569.498.70
Assegni in circolaz. circolari	» 75.861.534.05
Assegni in circolaz. ordinari	» 6.431.195.05
Accettazioni per conto terzi	» 123.922.915.—
Avalli e fidejussioni per conto terzi	» 169.351.442.10
Avanzo utili precedente esercizio	» 2.708.780.90
Utili del corrente esercizio	» 28.162.292.05
	L. 2.931.844.037.75
Conti d'ordine:	
Depositanti di valori: Fondo Prev. P.	L. 6.993.157.—
a garanzia	» 124.688.389.—
a custodia	» 1.080.360.986.—
a cauzione serv.	» 6.894.940.—
Valori presso terzi	» 185.950.029.—
Totale	L. 4.336.731.538.75

I Sindaci: E. Balestrini - E. Boncinelli - C. Fachini - E. Fonio - R. Morettini

La Direzione: SOLZA — MOLTENI

Il Contabile Generale: Arcidiacono

Sede di TRIESTE: Via S. Nicolò N. 6

Telefoni: 9.50 — 34-32 — 26-97 (interurbano) — 29.52 (Borsa)

PASTIGLIE BERTELLI

dolce rimedio per la tosse pronta efficacia

DUBIED

le migliori MACCHINE PER MAGLIERIE

Uso facilissimo — Prezzi ribassatissimi

VENDITA RATEALE

Agenzia Generale presso la

DITTA F.LLI LIACI

Via Riborgo 9 - TRIESTE - Via Riborgo 9

INSEGNAMENTO GRATUITO

Nessun obbligo d'acquisto

GRANDE ASSORTIMENTO DI LANA, SETA, OLIO ed ACCESSORI DUBIED

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

Anime doloranti

Un episodio pietoso nella cappella del cimitero

Ieri mattina, verso le 9, il caposquadra de «La vigile» Tomaso Fersini, di servizio all'ingresso principale del cimitero cattolico di S. Anna, scorse, ad un tratto, tra le poche persone che entravano nel sacro recinto, una giovane donna, vestita con certa eleganza la quale, a testa bassa col viso quasi affondato nell'ampio collare di pelliccia che le cingeva il collo, si avviava, con passo incerto verso il viale che conduce alla cappella mortuaria.

Il Fersini, per quanto avvezzo a vedersi sfilare davanti della gente recante in sè i segni del più profondo dolore, fu stranamente colpito dall'andatura alquanto incerta e vacillante della giovane e da un complesso di piccoli indizi nel suo contegno. E ciò lo mise in sospetto a segno che ritenne opportuno di comunicare queste sue impressioni al suo superiore, il signor Giovanni Telmet che, in quel momento, si trovava nell'ufficio della cancelleria e che incuriosito a sua volta, seguito dal Fersini, volle mettersi sulle tracce della sconosciuta per avere, in qualche modo la spiegazione del suo turbamento.

Usciti dall'ufficio ed infilato il viale, tanto il Telmet che il Fersini riuscirono a scoprire la donna mentre ella stava entrando nella cappella mortuaria. Rapidi e senza farsi scorgere, i due le furono dietro. Giunti sulla porta della cappella, scorsero nell'interno la sconosciuta che inginocchiata, sembrava profondamente immersa in orazione. Terminate le sue preghiere la videro uscire con passo incerto e con le guancie rigate di lagrime copiose. Intuito il disperato sconforto del quale era preda la giovane il Telmet ed il Fersini la fermarono chiedendole il perchè di quel dolore che ella non poteva padroneggiare. La giovane pur colta così di sorpresa, non volle dir nulla tentando anzi di allontanarsi. Il Telmet e il Fersini, però, avevano intuito che la giovane, nella sua esaltazione, stava per commettere qualche sproposito e la invitarono quindi a seguirli nell'ufficio.

La giovane cercò di sottrarsi, ma di fronte alle categoriche intimazioni del Telmet, si decise, sebbene a malincuore, a recarsi nella cancelleria dove, stretta dalle domande finì col dire di essere Ersilia I., di 23 anni, abitante in viale XX Settembre. Aveva con sè una boccettina contenente cinquanta grammi di jodio.

— Voleva avvelenarsi? E perchè — le domandò il Telmet.

La I. trattenendo a stento i singhiozzi, mormorò:

— No! No!...

—E allora perchè aveva con sè la tintura di jodio?

— Per scopo medicinale — spiegò con un fil di voce la I.

Però non venne creduta e fu accompagnata al vicino settore dei vigili urbani, donde dopo essere stata nuovamente interrogata venne rilasciata, con la speranza che, ritrovata la calma e la serenità dello spirito, riprenda a sperare e confidare nella vita che non è sempre e tutta dolore, ma anche gioia e pace dell'anima, pur di saperne considerare filosoficamente certe asperità inevitabili.

L'ora di chiudere e quella di svignarsela

Che razza di grillo sia saltato a quei due individui che ieri notte si presentarono, verso le 0.30, nel caffè di Caterina Venier, in via Settefontane 42 e intimarono di chiudere, poichè era tardi, non si sa. Non è escluso che avessero qualche intenzione poco onesta, ma è piuttosto da presumersi che volessero divertirsi. Fu però un divertimento discutibile, poichè la proprietaria dell'esercizio, messa un po' in sospetto, non volle scambiarli per agenti di questura, com'essi desideravano, anzi intimò loro di andarsene, chè in caso diverso avrebbe chiamato i carabinieri.

La proprietaria, però, non volle che la passassero liscia e si recò istessamente ad avvertire dell'accaduto i carabinieri della stazione rionale che avviarono indagini e non tardarono ad accertarsi che uno dei due bei tipi era il bracciante Angelo Bulin, di 30 anni, abitante in via della Tesa. Però quando i carabinieri vollero arrestarlo, non lo trovarono in casa e quindi egli è tuttora ricercato, insieme al suo compagno d'avventura.

Sepolto vivo... Il bracciante Bogomiro Battistich, di 22 anni, abitante in una baracca del Punto Franco Duca d'Aosta, ieri mattina per togliere un sacco di cemento, da una catasta, ne cagionò lo sfasciamento e fu travolto da una dozzina di sacchi, che per poco non lo schiacciarono. Alle sue grida, accorsero i compagni di lavoro, i quali poichè il disgraziato si lagnava di gravi dolori lo fecero trasportare con una vettura pubblica all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò gravi contusioni all'addome ed agli arti inferiori. Dopo le cure d'urgenza il Battistich fu accolto nel reparto speciale d'osservazione.

L'occasione... L'altra sera, verso le 23.30, il commerciante Giovanni Furlan, abitante in via Genova 11, recatosi con la propria automobile a Roiano per visitarvi un amico, ebbe l'imprudenza di lasciare la vettura incustodita davanti al portone della casa dov'era entrato.

Dopo qualche tempo, sceso per risalire sulla vettura e rincasare, appena messosi al volante ebbe la sorpresa di non trovarvi più l'orologio e una sciarpa di seta che vi aveva lasciato. Qualche mariuolo s'era affrettato ad approfittare dell'occasione. Il Furlan si recò subito dai carabinieri di via Tor San Piero a denunciare il furto, per il quale risente un danno di circa 460 lire.

Pedalando... Ieri sera, alle 22 circa, il fattorino dei telegrafi Enrico Grandi, di 19 anni, da Fusignano (Ravenna), abitante in via Rapicio 5, mentre percorreva la via S. Marco con la sua bicicletta, giunto nei pressi di via del Broletto, cadde a terra in modo da riportare escoriazioni alla faccia e una ferita contusa al labbro inferiore. Fu soccorso da alcuni passanti e quindi, con l'autolettiga della Guardia medica, trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove ebbe le cure del caso. Poi potè rincasare.

Il deliquio di un'ottuagenaria. Ieri verso le 17, la casalinga Maria Culevich, di 86 anni, abitante in via Molino a Vapore 5, uscita di casa per far delle spese, mentre passava davanti al Cine Armonia in via Madonnina, fu colta da male improvviso, e cadde a terra priva di sensi, ferendosi. Soccorsa da alcuni presenti, venne poi trasportata con un'auto pubblica all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le riscontrò una ferita lacero contusa alla fronte, per cui la fece accogliere nel reparto Deposito.

Dopo la caduta. L'impiegato Giovanni Mazzolan, di 27 anni, abitante al n. 154 di S. M. Maddalena Inferiore, ieri mattina nell'uscire dalla Pescheria, scivolò sul selciato e cadde a terra in malo modo. Poichè rialzatosi provava acuti dolori a un braccio, si recò all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò una leggera distorsione alla mano destra e gli prestò le cure del caso. Quindi il Mazzolan potè rincasare.

Un'auto si rovescia

e precipita con tre persone in un fossato

Giunti qui per far visita ad alcuni conoscenti, il capitano mercantile Ferdinando Borisi, di 47 anni, e la sua signora, Maria, di 48 anni, abitanti a San Giorgio di Nogaro, in via Ronchi 376, ripartirono ieri, verso le 16 con l'auto 2245 UD pilotata dallo «chauffeur» Edi Frescher, di 25 anni, abitante in via Paduina n. 9. Ma il viaggio fu interrotto dopo circa mezz'ora nel modo più impensato e disastroso: mentre la vettura percorreva lo stradale tra Prosecco e Aurisina, scoppiò uno dei pneumatici anteriori e proprio contemporaneamente, per una fatalità che avviene ben raramente, uscì da uno dei cerchioni posteriori il cosidetto copertone... La vettura dopo un rapido guizzo serpentino sulla strada andò a urtare violentemente contro un paracarro e finì col rovesciarsi in un fossato al margine della strada.

S'immagina la situazione terribile dei tre malcapitati, due dei quali avevano riportato lesioni gravi: la signora e lo«chauffeur». Per maggior fatalità la vettura era rimasta in una posizione che rendeva estremamente difficile l'uscirne e fu per parecchio tempo un succedersi di sforzi disperati, specialmente da parte del capitano Borisi, che era rimasto incolume e che, non potendo rendersi conto delle condizioni in cui trovavasi la sua signora, era dominato da un'inquietudine angosciosa, facilmente spiegabile. Ma fortunatamente i soccorsi non si fecero molto attendere.

Alcuni contadini, che lavoravano poco distante accorsero vivamente impressionati e si affrettarono a soccorrere i tre che, dopo non poche difficoltà poterono essere tratti dalla macchina. E mentre venivano loro prestate le prime cure, dalla Guardia medica, avvertita telefonicamente dell'accaduto, accorreva sul posto l'autolettiga col sanitario di turno, che fece trasportare i tre disgraziati all'ospedale Regina Elena. Come vi giunsero, il sanitario di turno all'astanteria riscontrò alla donna varie ferite alla testa e commozione cerebrale e al Frescher, che si lagnava di forti dolori al petto, probabili lesioni interne. Il Borisi, invece, fortunatamente era rimasto incolume. I due feriti furono trattenuti all'Ospedale. La donna fu giudicata guaribile in due settimane, lo chauffeur in una se non sopravverranno complicazioni.

La morte improvvisa di un marittimo. Il marittimo Alfredo Gustincich, di 25 anni, abitante in via Media 3, ieri mattina mentre si preparava ad uscire di casa per andare al lavoro, stramazzò improvvisamente al suolo, senza dare più segno di vita. Il sanitario della Guardia medica, chiamato d'urgenza sul posto, come vi giunse non potè far altro che constatare il decesso del Gustincich.

TEATRI E CONCERTI

Le due Gramatica al Verdi

Emma e Irma Gramatica, desideratissime, giungeranno a Trieste domani per un breve ciclo di recite. Eravamo così abituati vederle separate, l'una silenziosa e severa, inclinata alla salubre solitudine ed ai riposi riparatori della sua villa toscana; l'altra ansiosa, inquieta, vagabonda, sempre in cerca di nuove glorie e curiosa di tutto ciò che il teatro produce, che nel saperle da tanti mesi concordemente unite in compagnia ci si allieta di meraviglia e di piacere. Mancava da molti anni all'arte italiana questa superba e splendida unione invano desiderata. Le due sorelle avevano ciascheduna la propria gloria da custodire, un repertorio cui restare fedeli, una personalità da collocare solitaria tra attori e attrici di mezzana statura, e quel sentimento di libertà dispotica che l'artista sente sovrano ed al quale non può venir meno. Erano grandi, e troppo diverse, si diceva, per potersi completare vicendevolmente. Mancava la commedia in cui potessero effondere ugualmente la feconda generosità del loro spirito. Nessuna delle due doveva venire sacrificata, giacchè splendevano di luce uguale, pur possedendo caratteri e forme espressive così differenti. Emma, piccolina, spirito romantico, perennemente tormentato dalla passione di interpretare nuove creature di dolcezza, tenace sfidatrice della vita, avvinta al palcoscenico con tutti gli istinti dell'arte, curiosa, ansiosa, errabonda, senza pace. Irma, alta e pacata ragionatrice, intelletto lucido e tagliente, ultima fra le tragiche di tipo classico che possa vantare la nostra scena. Bisognava unirle, e formare la stupenda coppia d'arte ch'era necessaria per dimostrare all'estero di quali artisti si onora oggi l'arte di prosa italiana.

Fu un trionfo. A Praga e a Berlino, a Bruxelles e a Bucarest, a Vienna e a Budapest le due sorelle Gramatica trovarono accoglienze e onori e celebrazioni che furono di molto conforto alle loro fatiche. Si era perduto in Italia lo stampo delle vecchie celebri compagnie costituite con almeno due o tre grandi artisti. Ecco, oggi, tra tanta povertà di elementi, abbiamo la fortuna di ritrovare lo stampo delle vecchie formazioni drammatiche. Irma ed Emma sono unite e recitano spesso insieme. Hanno formato un repertorio in cui tutte e due possono figurare a piena soddisfazione del pubblico. In «Tra vestiti che ballano» di Rosso di San Secondo, le due Gramatica si sono assunte due poderose parti. Hanno voluto con molto senso esumare una vecchia e gloriosa commedia: «Teresa Raquin» che fece grande Giacinta Pezzana. In questa commedia verista di Emilio Zola, Emma e Irma Gramatica recitano insieme le due grandi parti. Ma poi udremo anche commedie in cui ognuna delle due attrici recita da sè. Chi non ricorda la delicata, commovente e profonda umanità delle commedie di Barrye «Le medaglie della vecchia signora». Forse udremo ancora «Casa di bambola» di Ibsen, o «L'ombra» di Dario Niccodemi che avrà per protagonista Irma Gramatica.

Belle e interessanti serate sono promesse al nostro pubblico impaziente di vedere le due grandi attrici prima che esse partano per la Romenia.

Frattanto l'annunzio della prima recita, che si darà domani sera, ha suscitato molta curiosità. Al botteghino del teatro fioccano le prenotazioni e le richieste di posti. Donde si può fin d'ora presagire una lieta e fortunata stagione.

Teatro della Commedia. Un pubblico affollato e distinto riconfermò il successo ottenuto la prima sera da «Malìa», il passionale dramma di Luigi Capuana, che fu recitato con ancor più fusione da tutta la Compagnia. Applausi calorosi ad Amalia Micheluzzi, a Carmelo D'Angeli-Calabrese, al Furani, all'Alberti e ai Dal Fabbro.

Dato l'esito conseguito, il lavoro si replica ancora oggi alle 17.15 e alle 20.45. Domani una ripresa importante, «Gutlibì» di G. Forzano, interpretazione personale di C. D'Angeli-Calabrese.

Il Sindacato Corale Fascista

all'Università Popolare

Venerdì alle 20.30 nella sala massima del Circolo Artistico, XVI.a audizione musicale. Dopo lungo tempo riudremo il nostro Sindacato Corale Fascista in una di quelle esecuzioni che l'insigne maestro Illersberg sa preparare e attuare con tanto intelligente senso d'arte, ottenendo dalle educate voci dei cantori mirabili delicatezze di sfumature, d'impasti e d'armonie. Il programma comprende sei episodi, da «La pazzia senile», commedia madrigalesca di A. Banchieri (1598); «I vaghi fiori», madrigale a quattro voci, del Palestrina, e una canzone a quattro voci del Debussy, nuova per Trieste. Dopo questi brani, affidati al piccolo coro madrigalesco, vengono il Dubois con le «Voci della natura» (per il grande coro maschile), e il Lotti con un «Crucifixus» a otto voci e un madrigale da cantarsi sul Bucintoro; entrambi i brani sono affidati al grande coro unito.

I posti a sedere sono in vendita (oggi ai soci) nello stabilimento Tribel.

Recita alla XXX Ottobre. La Sezione filodrammatica del Dopolavoro della XXX Ottobre darà questa sera, alle 20, una recita con la commedia «Fatemi la corte».

Al trattenimento sono invitati, con i familiari e amici, anche i soci e simpatizzanti che non hanno ricevuto l'invito.

Varietà e Cinema

«L'altare dei desideri» con Mae Murray al Nazionale, si dà oggi in «première». La Metro Goldwyn Mayer ha raggiunto in questo capolavoro sentimentale drammatico, la sua espressione più bella, alta e significativa. Mae Murray, la più affascinante attrice dello schermo mondiale, ne «L'altare dei desideri» si mostra veramente quella grande «stella» che tutto il mondo ama ed ammira. Nella varietà trionfano il «Trio musicale Ballogh» e la celebre artista lirica russa Ljubov Lowskaja nel suo eccezionale repertorio delle novità che furoreggiano nei grandi ritrovi di Parigi.

Ultime repliche di «Napule... e niente cchiù!» con Leda Gys al Teatro Excelsior. Siamo alle ultime repliche della pellicola che ha divertito e commosso mezza Trieste: «Napule... e niente cchiù!» con Leda Gys. Domani, con l'ultima del bellissimo lavoro, anche serata in onore di Lina Franck, la scapigliatissima, che seralmente è oggetto di tante feste. E venerdì prima di un nuovo, avvincente capolavoro: «Bean geste» ovvero «Gli eroi del deserto» con Ronald Colman, Noah Beery e Alice Joyce.

Il grande successo di «Aurora» con Janet Gaynor e Giorgio O' Brien al Cinema del Corso. Quest'avvincente ed intenso dramma tratto da una novella di Sudermann e che Murnau, il grande direttore tedesco, ha inscenato per la Fox, ha ottenuto ieri un successo del resto prevedibile. Le visioni si susseguono in una sinfonia di luci e mezze tinte che stupisce lo spettatore e gli fa chiedere come sia stato possibile giungere a tanto in cinematografia. La trama, vibrante di umanità, è animata da Janet Gaynor, la deliziosa protagonista di «Settimo cielo» e da Giorgio O' Brien che si rivela grande artista.

Lo spettacolo è completato dal lussuoso numero di varietà di Rosita Carpi e Anna Villarosa, che si presentano nei loro indiavolati «sketchs».

Dalle 16 in poi si iniziano le repliche. Le entrate di favore, comprese le tessere, sono escluse ancora oggi e domani.

«Il ladro gentiluomo» con Luciano Albertini — oggi — al Teatro Fenice. La film più originale, più ricca di sorprese e di gustose trovate cinematografiche vedute negli ultimi tempi, si proietta oggi al teatro Fenice, per la gioia e il buon umore di quanti amano passare un'ora di schietto divertimento: «Il ladro gentiluomo» con il simpaticissimo Luciano Albertini. Nella varietà trionfano sempre Totin, il bimbo prodigio e gli eccezionali equilibristi sulla pertica Odonis.

«Il Carnevale di Venezia» con Maria Jacobini all'Eden è lo spettacoloso capolavoro della Pittaluga Film che furoreggia, attrae, conquista! Nella varietà, la compagnia comica di Gustavo Giorgi rappresenta la commedia «Sganapino in villa».

Continuano, entusiasticamente accolte dal pubblico, le proiezioni de «Il padiglione delle meraviglie» con John Gilbert, al «Regina». Il locale più bello, il cinema-teatro più economico con le films più grandi e più moderne, il «Regina» (Corso Garibaldi 19) può definirsi anche il più fortunato, se alla sua prudente programmazione oggi può aggiungere «Il padiglione delle meraviglie» con Renée Adorée e John Gilbert, che meravigliano tutto il pubblico!...

Nella varietà oggi debutto di Osaka, illusionista perfetto. Principia alle 16 precise.

Ultimo giorno di «Le chasseur de chez Maxim's» all'Italia, la commedia brillante sentimentale, che racchiude in sè tutti i fascini della mondanità parigina.

Domani un colosso di superproduzione della Metro Goldwyn: «Amanti», con la efficace interpretazione di due grandi attori: Ramon Novarro e Alice Terry.

Cinema Garibaldi. Oggi la «Société des Cinéromans» presenta «Antonietta Sabrier» dal dramma di Romain Coolus, dove i caratteri e le anime lottano possentemente acchè un attimo di debolezza non faccia crollare quanto la vita e l'amore hanno costruito per una durevole gioia. Interpretano questo gioiello cinematografico Eva Francis e Gabriel Gabrio. Principia alle 16.

Prossima grande film: «Il diario di una granduchessa», dal romanzo di Leone Daudet, «I re in esilio», protagonisti Alice Terry e Lewis Stone.

Cine Edison. «Maschere russe». A richiesta generale, repliche ultimissime di questa straordinaria film che per la drammaticità del soggetto e grandiosità d'interpretazione di Florence Vidor e Olive Brook, ha ottenuto uno strepitoso successo.

Domani: «Settimo cielo» con Janet Gaynor e Mac Fanel.

Cine Galileo. «Complotti». Ultimo giorno di questa bellissima film della Paramount che ha per protagonista Pola Negri. Prossimo programma: «Una signora di qualità» con Costanza Talmadge.

«La febbre dell'oro» con Charlot al Cinema Savoia. Il programma eccezionale di oggi, dovuto all'arte insuperabile di Charlot, il più grande comico dell'arte muta, richiamerà indubbiamente in questa sala una folla desiderosa di divertirsi. Principia alle ore 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Malìa» di L. Capuana.

Nazionale. Dalle 16: «L'altare dei desideri» con Mae Murray e nella varietà Lowskaja.

Excelsior. Dalle 16: «Napule.. e niente cchiù!» con Leda Gys e numeri d'arte varia.

Cinema del Corso. Dalle 16: «Aurora» con Janet Gaynor e Giorgio O' Brien, e varietà.

Fenice. Dalle 16: «Il ladro gentiluomo» con Luciano Albertini, e numeri d'arte varia.

Eden. Dalle 16.30: «Il Carnevale di Venezia» con M. Jacobini e la compagnia comica di Gustavo Giorgi (Sganapino).

Cine Teatro Regina. Dalle 16: «Il padiglione delle meraviglie» con John Gilbert e Renée Adorée e varietà.

Cine Italia. Dalle 16: «Le chasseur de chez Maxim's» con N. Rimski.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Antonietta Sabrier» con Eva Francis e Gabriel Gabrio.

Cine Galileo. Dalle 16: «Complotti» con Pola Negri.

Edison. Dalle 16: «Maschere russe» con Florence Vidor.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «La febbre dell'oro» con Charlot.

Novo Cine. Dalle 16: «Asso di cuori» con H. Liedtke e L. Dagover.

Cine Royal. Dalle 16: «Il romanzo di un giovane povero» con V. Gaidaroff.

Cine Volta. Dalle 15.30: «Il supplizio di Tantalo» con Conrad Weidt.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «Nostromo» con Giorgio O' Brien.

Cine Famigliare. Dalle 16: «Mondana» con Gloria Swanson.

Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «Desideri umani» con M. Dan e O. Brock.

Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Cohen, Kellys e Co.» con C. Murray e G. Sidney.

Cinema-Teatro Alfieri (viale XX Settembre 24). In prima visione: «Stirpe eroica» con R. Dix e N. Berry.

Cine Venezia. Dalle 16: «Celimene, la bambola di Parigi» con L. Damita.

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5). Dalle 15.30: «Principe senza amore» con G. O' Brien e V. Valli.

Cronaca giudiziaria

La sentenza nel processo Aiello

Un anno, 8 mesi e 16 giorni di reclusione

Il processo contro Ciro Aiello, del fu Luigi, d'anni 31, da Napoli, ex guardiano dell'«Adria-Soda» di Monfalcone, imputato di mancato omicidio in danno dell'ingegnere Mario Muzzati, da Udine, si è risolto ieri a mezzodì.

Come riferimmo nelle *Ultime Notizie*, i giurati, negato il mancato omicidio, hanno ammesso il delitto di violenza privata a mano armata. Hanno altresì ammesso il vizio parziale di mente per epilessia; negando invece che l'imputato abbia sofferto provocazione. Sono state ammesse le contravvenzioni riflettenti l'abusivo porto di arma in pubblico, la mancata denuncia della stessa e il mancato pagamento della relativa tassa, ed è stato ammesso che la rivoltella, di canna corta, usata dall'Aiello, sia arma insidiosa. Sono accordate le attenuanti generiche.

In seguito a tale verdetto, dopo le richieste del P. M. cav. uff. avv. Tasso e del difensore avv. Poillucci anche a nome del collega di difesa cav. Franchini, il presidente comm. avv. Ferri ha pronunciato sentenza con la quale Ciro Aiello viene condannato a un anno, otto mesi e sedici giorni di reclusione, a 550 lire di multa; nonchè a un anno di vigilanza speciale della p. s. dopo espiata la pena. Inoltre al pagamento di 4000 lire per spese di costituzione di P. C. all'ing. Muzzati, e al pagamento dei danni e spese da liquidarsi in separata sede.

Motivando la sentenza, in merito alla vigilanza speciale, la cui applicazione nel caso in questione dipende dal criterio del magistrato, il comm. Ferri ha rilevato: «Non è stato possibile non applicare la vigilanza speciale nei confronti dell'Aiello, pur sinora incensurato, tenuto conto del nessun pentimento dimostrato dallo stesso in corso del processo, e anzi l'Aiello avendo ripetuto le minaccie contro l'ingegnere Muzzati, anche dopo aver sparato e quando già si trovava in guardina.»

Il Presidente dichiara chiusa, con questo processo, la sessione d'Assise e congeda i giurati ringraziandoli per la loro diligente attività.

Come sempre ottimo il servizio d'ordine prestato dai carabinieri durante la sessione.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri conferenza del dott. V. Miniscalco su «La pianta» (con proiezioni). Domani alle 20.30 in via Foscolo conferenza del dott. G. Vlach su «Infiammazione, degenerazione o rigenerazione dei tessuti».

Società Ginnastica. Oggi alle 16 lezione di danza per i bambini iscritti alla sezione. Alle 21 spettacolo cinematografico; si proietterà «Il mio cuore aveva ragione», protagonista Colleen Moore, precederà il giornale cinematografico n. 21. Per il ballo dei bambini che si terrà al Politeama Rossetti giovedì 16 corr., i soci, le signore, gli allievi e le allieve dovranno essere muniti, oltre che della tessera sociale dell'anno corrente, di uno speciale biglietto per l'ingresso al teatro. La tessere, i biglietti si possono prelevare oggi nella segreteria sociale. I posti per le famiglie che hanno iscritti i bambini alla sezione danza si ritirano oggi dalle 17 alle 19. Oggi alle 20.45 sono convocati in palestra tutti coloro che presero parte all'operetta «Santarellina» compresa l'orchestra. I soci e signore sono pregati di ritirare a tempo la tessera dell'anno corrente.

Legione di Karma e Rincarnazione. Questa sera alle 19, in via Dante 1, lezione libera del corso elementare di teosofia, sul tema: «L'umanità».

Circolo Fotografico. Questa sera alle 20 il sig. Coceani parlerà sugli apparecchi di ingrandimento e sul modo di costruirli.

G. E. Marcello Zanella. Domani assemblea straordinaria dei soci alle 20.

Gruppo Sciatori Protriestini. Coloro che intendono partecipare all'adunata sciatoria di Asiago devono iscriversi in sede. Domenica escursione sciatoria a Lazna e sui campi di Valfredda. Coloro che detengono sci della società sono invitati a riportarli in sede.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera alle 18.30 tutti i componenti il Comitato trattenimenti dei piccoli in segreteria per le ultime disposizioni sul ballo di domenica prossima. Alle 20.30 tutti i componenti la sezione orchestrale in sede per l'ultima prova per il concerto. Domani alle 21 solito trattenimento danzante. Oggi alle 19 è aperta la biblioteca.

Associazione XXX Ottobre. Per domenica 12 corr. la sezione escursionisti organizza una gita sciatoria a Lazna. Il tragitto verrà effettuato in una comoda autocorriera fino a Loqua. Alla suddetta gita possono parteciparvi pure simpatizzanti. Le iscrizioni si chiudono venerdì sera verso la quota di lire 21. Questa sera la sezione filodrammatica terrà, come preannunciato, nel teatro della scuola di via Parini, la commedia «Fatemi la corte». Gli escursionisti sono invitati a parteciparvi.

A. S. Edera. I soci della sezione escursionisti sono invitati questa sera alle 20 in sede.

Società Escursionisti Italiani. Questa sera alle 20.30 si radunano i soci. Per domenica, 12 corr., è indetta un'escursione alla volta di Bresovizza con visita della grotta. Ritrovo in sede alle 4.30.

Associazione Mafalda. Oggi alle 20 sono invitati in sede i componenti la sezione escursionisti; domani alle 20.30 il Consiglio direttivo.

G. S. Adriatico. Oggi alle 14.30 i calcisti in campo di Rozzol per l'allenamento.

Sezione Escursionisti Stella. Gli escursionisti sono convocati questa sera alle 20.30 in sede. Chi è in possesso di di distintivi è pregato di portarli.

Club del Monocolo. Questa sera alle 20 prove della sezione filodrammatica. Questa sera alle 20.30 lezione di scherma. Domenica dalle 21 alle prime ore del mattino veglia mascherata per soci e invitati.

Serata di danza al Torgesto. Stasera dalle 19.30 alle 24 avrà luogo in «sala Berger» una grande serata danzante con concorso di valzer e fox-trott a premio.

Bollettino dello Stato Civile

del giorno 7 febbraio 1928

NASCITE: denunciati vivi: maschi 8, femmine 5: totale 13.

DECESSI: Scribel in Giacuzzo Maria a. 37; Giorgomilla Cesare a. 43; Krall Antonio a. 54; Prasarutti-Sala Ernesta a. 74; Ravalico in Versolatto Maria a. 54; Ernst Ida a. 76; Cattarincich Domenico a. 41; Schibel in Glavina Pierina a. 45.

Riguarda voi! Notatelo!

Le migliaia e migliaia di persone che hanno comperato biancheria di qualsiasi genere alla «SETTIMANA BIANCA» dei GRANDI MAGAZZINI ÖHLER, sono rimaste più che soddisfatte e molte di loro sono ritornate per completare gli acquisti.

Questa vendita di reclame termina sabato p. v., per cui sta nel vostro interesse di approfittare ancora degli ultimi giorni in cui vigono i prezzi straordinari, di réclame.

Lo Stabilimento Pelliccerie

CARLO ALBERTI

avverte la sua spett. Clientela che il suo unico recapito è

VIA PONZIANA N. 131

telefono 23-56

e che nel proprio stabilimento trovasi un **RICCO ASSORTIMENTO DI PELLICCE A PREZZI MODICI.**

Ballate?... Badate all'alito!...

L'alito cattivo dipendente da dentiere, da denti cariati si toglie immediatamente sciacquandosi la bocca con

Origène

Antiputrido derivato dal deodorante Purisan.

(Da usarsi come collutorio e gargarismo nelle infiammazioni della bocca e della gola, specialmente dei cantanti).

Presso le buone farmacie o scrivendone al concessionario **LUIGI PIRONTI, Via San Spiridione N. 7 - Trieste.**

FRANCONIA

delle colline friulane
il miglior vino da pasto
a L. 3.85
GIOV. SIVITZ
Via Trento 4 — Telef. 22-52

ENTERASEPTIKON

(Disinfettante intestinale)

La stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, l'Appendicite e le Malattie cutanee guariscono radicalmente col l'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile L. 10.— la scatola e L. 57.50 le sei scatole franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9).

BLENORRAGIA

ACUTA, BRUCIORI, GOCCETTA OSTINATA, PERDITE BIANCHE NELLA DONNA, trattamento curativo, efficacissimo con le rinomate PILLOLE KINO L. 18 e INIEZIONE INDIANA TORRESI L. 15, più le spese postali. Innumerevoli attestati spontanei di guariti; rifiutate imitazioni. Opuscolo e schiarimenti gratis. Dirigersi alla Premiata Farmacia **Dott. C. TORRESI,** via Magenta, 29, **ROMA** (121). **A Trieste: Farm. Zanetti,** via Commerciale N. 30 od in qualsiasi farmacia.

LETTERE DI PEGNO
DEL CREDITO FONDIARIO ISTRIANO AL 5% — PRIMARIO TITOLO DI IMPIEGO DI DENARO VENDE E COMPERA
Banco e Cambio A. Bolaffio
Trieste - Via Dante 6

DOCUMENTO N. 10

della Soc. Sic-Est di Milano

Ecco quanto scrive un illustre ginecologo:

Prof. Dott.
GIUSEPPE FOSSATI
MILANO, Via Commenda 12

Adopero e consiglio nella mia pratica il PURISAN, come disinfettante e come deodorante, e posso affermare di aver ottenuti dei risultati veramente ottimi in tutti i casi di leucorree odorose ed in modo particolare nelle perdite putride da epiteliomi del collo uterino.

f.to Prof. Dott. GIUSEPPE FOSSATI

La Casa **SIC-EST** ha creato, derivandolo dal Purisan, il prodotto specifico **Metrigiène** per l'igiene intima della donna. Le signore, che ne proveranno un solo flacone, dichiareranno che non ne potranno più fare a meno. Scriveteci se il vostro farmacista non ve ne potesse provvedere.

Concessionario in Trieste:
LUIGI PIRONTI - Via S. Spiridione N. 7

I grandi chirurghi hanno le mani depilate...

Se vi insaponate le mani con qualsiasi sapone, anche col più volgare, e poi versate fra la schiuma qualche goccia di Purisan, continuando a fregarvi le mani vedrete la schiuma sparire; allora sciacquatele bene ed esse vi resteranno insaponate sotto la pelle, terse, morbide e setose come mai le avete avute.

E' la lavatura che cominciano a usare i chirurghi, i quali a forza di lavarsi (per un'operazione di 5 minuti, si lavano 15-20 minuti) si depilano le mani e ne struggono la pelle.

Se non volete detergervi in questo modo radicale che di tanto in tanto, cioè quando la pelle è grassa od unta, usate correntemente il sapone Purisan, che non vi darà un fenomeno appariscente come dà il Purisan liquido, ma vi chiuderà le screpolature, vi guarirà le piccole ferite ed i geloni. Se sarete capace di abituarvi ad usare il sapone Purisan come dentifricio, oltre ai comuni benefici che i dentifrici vantano, avrete eliminato l'alito cattivo proveniente da carie.

Chiedete in farmacia, presso i primari profumieri il **deodorante Purisan** ed il **sapone Purisan,** oppure scrivete al concessionario **LUIGI PIRONTI, Via San Spiridione N. 7, Trieste.**

Addio acqua calda, addio lunga e noiosa saponata!

Gli uomini intelligenti si radono col

LAMPOCREMA

Una spalmata, una passata di rasoio e la barba è fatta, senza dolore, senza irritazione.

Ed hanno ragione, poichè questo preparato scientifico d'alta igiene, permette di radersi in pochi istanti, senz'acqua, senza pennello e senza sapone, evitando le fastidiose ed assai spesso pericolose irritazioni che il sapone suole apportare.

Nelle buone Profumerie, Farmacie, Drogherie e coltellerie:
grammi 50 - 100 - 250 - 500 a L. 3.50 - 6.50 - 14.50 - 26.
Rappresentante per Trieste: Pino Semerak
Via Vasari 5 - Tel. 27-44

Lampocrema

Come si può vivere senza di te?

Premiata

Fabbrica mobili in ferro

GASTONE SANZIN
Via Coroneo 3 - Telef. 17-36

Grandioso assortimento **letti in ferro, lettini per bambini, comodini, lavamani, cucine complete,** ecc. ecc.

PREZZI RIBASSATI dal 1. Dicembre
PREZZI FISSI — PREZZI FISSI

CREMA MARSALA DEPAUL
L'UNICA ORIGINALE!
GRAN MARCA TRIESTINA

TEATRO FENICE

(Gestione An. Pittaluga)

LA PIU' STRAVAGANTE, PIU' BIZZARRA E PIU' DIVERTENTE FILM DELLA STAGIONE:

IL LADRO GENTILUOMO

mille e una trovate originalissime di

LUCIANO ALBERTINI

l'atleta sorridente

Nella varietà, successo trionfale di

TOTIN

il bimbo prodigio
nelle sue deliziose creazioni

e degli

ODONIS

i meravigliosi equilibristi sulla pertica

BORSA DI TRIESTE

7 febbraio 1928

	Chius. prec.	Chius. od.na		Chius. prec.	Chius. od.na
Rend. 3½%	74.25	74.25	Lussino	340	340
Littorio	84.15	84.10	Martinol.	178	178
Cons. 5%	84.30	84.30	Medit.	–	–
Obbl. Ven.	74.30	74.35	Merid.	738	732
B.Tes.nov.	95.75	95.75	Oceania	93	93
Dan.-Sava	237	237½	Premuda	498	498
Comit	1311	1308	Tram	173	175
B. C. T.	573	573	Tripcovich	256	256
Credito	875	875	Ampelea	350	353
B. It.-Br. A	500	500	Cant. Nav.	144	144
» » B	600	600	Fram	90	90
B. N. Cred.	565	568	Fin.-Cosul.	170	170
B. Roma	116	116	Cem. Dal.	625	625
Cred. Pop.	301	301	Isonzo	94	94
Zivnost.	293	293	Spalato	276	275
Generali	6680	6685	Kerka	125	125
Ass. Ital.	1425	1435	Siemat	175	175
Infortuni	3800	3800	SELVEG	405	405
Riun. A	3030	3020	S. T. El. G.	90	90
Riun. B	3025	3020	Gas-Roma	789	785
Sigorta	285	285	Ilva	128½	131
Adria	202	204	Jutificio	400	400
Cosulich	182	183	Off. nav.	85½	85½
Nav. Dal.	117	117	Pastificio	240	235
Verol.	620	620	Pilatura	340	340
Libera T.	319	321	St.Dalmine	113	113
Istria-Tr.	257	257	St. Tecnico	261	261
Lloyd Tr.	685	685	Terni	438	425

CAMBI: Amsterdam da 759 a 765; Belgio da 261 a 265; Francia da 74.15 a 74.45; Londra da 92.04 a 92.24; Norvegia da 495 a 505; Nuova York da 18.87 a 18.93; Spagna da 318 a 324; Svizzera da 362.75 a 364.75; Albania da 362.75 a 364.75; Atene da 24.75 a 25.25; Berlino da 448 a 454; Bucarest da 11.40 a 11.60; Praga da 55.90 a 56.20; Ungheria da 327.50 a 333.50; Vienna da 363.50 a 369.50; Zagabria da 33.12 1/2 a 33.42 1/2.

Cambio ufficiale dell'oro 6/II: L. 364.89.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	–	–	575	–	590	–	582
maggio	–	–	558	555	564	565	561
luglio	–	–	553	550	563	563	558
settem.	–	–	547	548	555	555	551
dicembre	–	–	548	546	553	550	550

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liquid.
febbraio-marzo	–	–	–	–	132
aprile-agosto	139	–	–	–	140

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 74.20; 3.50 percento netto (1902) 69; 3 percento lordo 43.325; 5 percento netto 83.85; Obbligazioni Venezie 74.50; Littorio c. 83.70.

CAMBI: Francia 74.31; Svizzera 363.75; Londra 92.126; Olanda 762; Spagna 321.17; Belgio 263.50; Berlino 451.20; Vienna 267; Praga 56.10; Romania 11.65; Argentina oro 18.31; Argentina carta 8.06; New York 18.91; Canadà 18.89; Oro 364.87; Belgrado 33.25; Budapest 330; Albania 365.85; Norvegia 502; Russia 97.

Borsa di Genova. Rendita 74.40; Consolidato 84.20; Obbligazioni Venezie 74.30; Banca d'Italia 2598; Commerciale It. 1305; Credito It. 868; Banco Roma 116; Banca Naz. Cred. 564; Credito Maritt. 530; Aedes 8.95; Meridionali 734; Mediterranee 425; Libera Triestina 320; Cosulich 182; Littorio c. 84.

Borsa di Venezia. Rendita 74.50; Consolidato 84.30; Obbligazioni Venezie 74.50; Banca d'Italia 2597; Commerciale It. 1305; Banco Roma 116; Banca Naz. Cred. 567; Cred. Ind. 603; Assicurazioni Gen. 6690; Cosulich 183; Veneziana Navigaz. 262; Libera Triest. 322; Cantiere Navale Triest. 145; Adriatica Elettricità 249; Terni 429; Gr. Alberghi 104; Montecatini 232; Littorio c. 84.10.

Borsa di Roma. Rendita 74.40; Consolidato 83.90; Obbligazioni Venezie 74.45; Banca d'Italia 2593; Commerciale It. 1304; Cred. It. 870; Banco Roma 116.50; Banca Naz. di Cred. 565; Meridionali 731; Cosulich 183; Libera Triestina 322; Terni 426; Montecatini 229; Gas 782; Beni Stabili 665; Cementi Spalato 280; Isonzo 97; Fondiaria Vita 938; Littorio c. 83.75.

Borsa di Torino. Rendita 74.40; Consolidato 83.925; Banca d'Italia 2605; Commerciale It. 1306; Credito It. 874; Banco Roma 116; Banca Naz. Cred. 566; Meridionali 735; Mediterranea 420.50; Cosulich 184; Terni 429; Fiat 380.75.

Borsa di Ginevra. CAMBI. 7 febbraio: Italia 27.483; Francia 20.423; Inghilterra 25.32; New York 5.19 7/8; Belgio 72.38 3/4; Spagna 88.20; Olanda 209.325; Germania 124.014; Austria 73.25; Svezia 139.525; Norvegia 138.20; Danimarca 139.15; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.875; Serbia 9.135.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 8 febbraio

Turno Generale. Marinai (20) 1; giovani coperta in I (10) 1; giovani coperta in II (9) 1; mozzi coperta (49) 1; fuochisti (37) 1; carbonai (54) 1; giovani camera (4) 1; giovani cucina (—) 1; mozzi cucina (22) 1; mozzi camera (35) 1.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (—) 220; giovani coperta in I (—) 8; giovani coperta in II (2) 9; mozzi coperta (14) 2; fuochisti (—) 316; carbonai (—) 1; mozzi macch. (7) 1.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (9) 1; giovani coperta (1) 1; mozzi coperta (2) 1; ingrassatori (—) 2; fuochisti (—) 1; fuochisti nafta (15) 1; carbonai (—) 1; giovani macchina (5) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe 2; baristi I classe —; salonieri II classe (1) 1; cabinisti II classe (7) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (3) 1; camerieri mensa ufficiali 1; giovani camera (2) 3; mozzi camera (4) 64; giovani cucina (4) 2; allievi cuochi (—) 22; mozzi cucina (6) 17.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (23) 1; giovani coperta (9) 1; mozzi coperta (11) 1; ingrassatori (4) 1; fuochisti (4) 1; fuochisti nafta (15) 2; carbonai (3) 1; giovani macchina (20) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe (1) 1; baristi I classe —; salonieri II classe (8) 1; cabinisti II classe (17) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (6) 1; camerieri mensa ufficiali 1; giovani camera (12) 1.

Nav. Libera Triestina. Marinai (8) 1; giovani coperta (5) 1; mozzi coperta (5) 1; ingrassatori (1) 1; fuochisti (1) 1; carbonai (11) 1; garzoni (—) 1; garzoni in II (—) 1; mozzi cucina (9) 1; giovani cucina —; mozzi cucina (6) 1.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (2) 1; fuochisti (4) 1; carbonai (2) 1.

Turno Gerolimich. Marinai (14) 1; giovani coperta (9) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (6) 1; carbonai (6) 1.

Totale inscritti al 7 febbraio: 1119; imbarcati e cancellati 14; totale inscritti all'8 febbraio 1105.

CORRISPONDENZA APERTA

Renée: Lei vuole sapere se il suo pianoforte che non tiene più l'accordatura è riparabile: in teoria sì, ma il lavoro sarebbe difficile, costoso e di poca durata. Il consiglio che le possiamo dare è di procurarsi un pianino di seconda mano. Le occasioni non mancano e con spesa relativamente piccola potrà avere un bell'istrumento. Se invece vuole un piano nuovo, ne troverà con ottima «meccanica inglese» e di marca italiana. — *Tipoteta*: Come vuole farsi iscrivere oggi fra gli invalidi di guerra senza documenti di sorta? Come mai non ha pensato a farsi rilasciare una dichiarazione dall'ospedale donde è uscito più o meno guarito? D'altro canto nel suo passo o congedo militare è impossibile che non sia fatto cenno della ferita riportata. Se lei non possiede nulla di tutto ciò e sino ad oggi non si è fatto vivo, chi vuole che le riconosca una invalidità causata dalla guerra? *Salf*: A seconda della validità dei motivi che può addurre, la domanda può venire accolta. Ad ogni modo le pratiche necessarie sono queste: lei deve portare al Municipio (Ufficio passaporti) una domanda in carta bollata da lire 2, con la conferma dell'Ufficio anagrafico che lei è cittadino italiano, e tre fotografie precedentemente vistate dai carabinieri del suo rione. La spesa complessiva è di circa lire 70 (non compreso il visto del Consolato austriaco, che, ottenuto il passaporto, dovrà far apporre). — *Una rumena*: Il tenore Gabrielesco cantò al Verdi nella stagione 1889-1890 le opere «Asrael», «Gioconda», «Re di Lahore», «Otello» e «Rigoletto». Scritturato di nuovo per la stagione 1893-94, cadde ammalato a Rio de Janeiro prima di venire a Trieste; non cantò mai più; e poco dopo corse la notizia della sua morte. Che invece egli si sia ritirato a Craiova in Romenia a far commercio di biciclette, come lei dice, lo sentiamo per la prima volta; e in tal caso la notizia della morte sarebbe stata una pietosa forma di coprire la fine oscura d'un artista che in pochi anni di carriera era salito ai più grandi teatri del mondo.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. CUOCHE, domestiche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5, I. 33183 A

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, ottimo personale, offronsi, miti pretese. Machiavelli 24. 63591 A

A OTTIMO personale, referenze, miti pretese, Trieste, fuori, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 33182 A

CUOCA brava, con buonissimi attestati, offresi. Indirizzo al Piccolo. 33069 A

CUOCA offresi provvisoria oppure stabile, dalla mattina fino 4-5 pom. Monache 1. 63507 A

CUOCA, cameriera, domestica forte, lavare, cucinare, offronsi. Garibaldi 17, primo. 63568 A

DOMESTICA 18.enne, con buone referenze, onesta, capace, e 26.enne brava tutti lavori, sa bene cucinare, offronsi. Belvedere 3, portinaia. 7328 A

DOMESTICA tutti lavori offresi. Valdirivo 27, II, porta 8. 63553 A

DONNA sana allatterebbe bambino o bambina offresi. Indirizzo Piccolo. 33513 A

DONNA capace tutti lavori, cucinare, stirare, orario indifferente, offresi. Via XXX Ottobre 5, III, porta 11. 63493 A

DONNA sana allatterebbe bambino 2-4 volte al giorno. Marco Polo 6, Castelletto. 63565 A

RAGAZZA friulana tutto fare offresi per piccola famiglia, buoni attestati. Rivolgersi Pendice dello Scoglietto 14, I, destra. 63516 A

RAGAZZA 16-enne offresi aiuto lavori di casa. Galvani 3, p. 5. 33137 A

RAGAZZA prestaservizi, brava tutti lavori, massima fiducia, offresi. Valdirivo 12, III, Petronio. 33159 A

RAGAZZA onesta, capace cucinare, offresi piccola famiglia. Imbriani 7, scala II, p. 12. 33157 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, prestaservizi. Trieste, fuori cercansi. Zonta 5, I. 33183 B

A. CUOCHE, domestiche, cameriere, istitutrici, vicemadri, personale fiducia, cercansi per Trieste, altre città. Via Machiavelli N. 24. 63591 B

CAMERIERA mezza età, sappia cucinare, pratica tutti i lavori di casa cercasi. Via Romagna 16, I. 33151 B

CAMERIERA capace con attestati, cercasi. Viale XX Settembre 42, II, destra. 63555 B

DOMESTICA capace tutti i lavori cercasi. Via Rossetti 81 (villa). 63490 B

DOMESTICA capace, con attestati, pratica bambini cercasi. Indirizzo al Piccolo. 33124 B

DOMESTICA sappia cucinare, pratica tutti i lavori, cercasi. Presentarsi soltanto con buoni attestati dalle 8-10 e dalle 14-16 in via Ghega 6, I, destra. 11446 B

DONNA servizio tutto il giorno, sappia cucinare, cercasi. Viale XX Settembre 43, 4. 63559 B

GOVERNANTE giovane, distinta, bella presenza, pratica cucina, per persona sola. Scrivere: Lorenzon Nani, porta Calvi, Treviso. 5182 B

DOMESTICA brava, con attestati, cercasi. Rossetti 14, II, destra. 63583 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare, cerca signora sola. Presentarsi dalle 7-9 Riva Grumula 22. 63572 B

RAGAZZA capace cucinare, rammendare, cercasi. Burlo 1, II, destra, angolo Lazzaretto. 7334 B

RAGAZZA brava lavori di casa, onesta, cercasi per piccola famiglia. Via Lazzaretto vecchio 23, porta 8. 63500 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Trattoria Tamburini, via Cesare Battisti 19. 63543 B

RAGAZZA pratica lavori di casa cercasi. Via Benvenuto Cellini 2, negozio commestibili. 33165 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. CHAUFFEUR di buona famiglia, pratico garage, cognizioni meccaniche, occuperebbesi presso qualsiasi posto. Offerte sub Cassetta 62480 C Unione Pubblicità. 52480 C

A. CORRISPONDENTE indipendente italiano tedesco offresi 2 ore giornaliere. Indirizzo Piccolo. 63514 C

BARBIERE lavorante prima categoria, specialista per taglio per signora offresi anche fuori Trieste. Cassetta 11380 C, Unione Pubblicità. 11380 C

CAUZIONE dispone volonteroso ventiquattrenne per impiego fiducia, fattorino, magazziniere. Scrivere carta d'identità 8700, fermo posta Trento. 11330 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, francese, lunga pratica commerciale, ottime referenze, miti pretese, cerca posto qui o fuori. Indirizzo al Piccolo. 62911 C

CORRISPONDENZA commerciale e qualsiasi traduzione nelle lingue tedesca, francese, inglese, spagnola, italiana compie perfettamente con accurata redazione a macchina stenodattilografa. Cassetta 11443 C, Unione Pubblicità. 11443 C

DISTINTA media età, primissime referenze, cerca posto cassiera Cine, bar, ecc. Cassetta 11444 C, Unione Pubblicità. 11444 C

GIOVANOTTO offresi quale chauffeur, giardiniere, altri lavori. Molino a vento 142, II, presso la famiglia Basen. 33105 C

INFERMIERA diplomata offresi, pratica iniezioni, massaggi. Timeus 8, II, porta 9. 63534 C

PENSIONATO statale, pratico lavori ufficio, contabile, stenodattilografo, miti pretese, cerca impiego. Cassetta 11422 C, Unione Pubblicità. 11422 C

REGALA 2000 ragioniere 27-enne chiunque gli procuri posto 600 mensili. Bianchi, Giustinelli 6. 33168 C

SIGNORINA conoscenza stenografia, dattilografia, offresi quale praticante ufficio. Indirizzo Piccolo. 33024 C

SIGNORINA praticante ufficio offresi qualsiasi condizione. Scrivere cassetta 11432 C, Unione Pubblicità. 11432 C

STENODATTILOGRAFA italiana, pratica conteggi fatture, tutti lavori ufficio offresi miti pretese. Cassetta 11384 C Unione Pubblicità. 11384 C

STENODATTILOGRAFA italiana, con perfetta conoscenza della lingua tedesca, offresi. Cassetta 11420 C, Unione Pubblicità. 11420 C

TRENTATREENNE, serietà, attività, presenza, cultura, offresi qualsiasi lavoro ufficio o incarico fiducia decorosi, pretese miti. Cassetta 11423 C, Unione Pubblicità. 11423 C

24-ENNE di fiducia, attestati, offresi cantiniere, barista, magazziniere, eventualmente cauzione. Indirizzo Piccolo. 63537 C

Il locale più bello!
Il Cinema-Teatro economico!
Le films più grandi e più moderne!

IL REGINA

(CORSO GARIBALDI 19)

può ben difinirsi anche il più fortunato se alla sua precedente programmazione oggi può aggiungere

Il Padiglione delle meraviglie

con

RENÈE ADORÈE E JOHN GILBERT

che meravigliano tutto il suo pubblico!

OGGI nella varietà: **OGGI**

DEBUTTO DI OSAKA

illusionista perfetto

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A-JOUR punto inglese (attaccature) ricamo a macchina, plissè, eseguisconsi massima esattezza. Ginnastica 21, III, destra. 12345 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature) biancheria, bottoni, ricami, monogrammi, macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 7330 CC

BUSTI, reggipetto, modelli Parigi, specialità ventriere gestanti, ortopediche, lavorazione su misura, prezzi modici. Piazza Cornelia Romana n. 1, porta 33. 63561 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie, riparazioni mobili, altri lavori. Recapito Battisti 13, lavaguanti. 63585 CC

RICAMATRICE a mano cercasi. Via Cologna 42, terzo, destra. 33200 CC

SARTA abilissima, lunga pratica, lavoro fino, offresi giornata distinte famiglie. San Michele 19, porta 4. 37146 CC

SARTA capace offresi anche giornata. Rossetti 18, III. 33186 CC

SARTA capacissima offresi a giornata riparare, rivoltare vestiti, cappotti uomo e bambini. Cassetta 11426 CC, Unione Pubblicità. 11426 CC

SIGNORINA eseguisce monogrammi e qualsiasi ricamo per corredi, prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 63524 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AGENTE capace assumesi provvigione stipendio. Presentarsi 14-15 Biblioteca via Roma 3. 6358 D

BONNE tedesca, sappia italiano, soltanto con lunghi attestati, cercasi per due bambini 4-enne e 7-enne. Presentarsi via Piccolomini 2, II, Elfer. 63579 D

BROCCATORE, battimazza pensiline Stazione Centrale cercasi. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 33170 D

DATTILOGRAFA capace, seria, bella presenza, cercasi da grande casa americana. Cassetta 11381 D Unione Pubblicità. 11381 D

GARZONA con paga cercasi prontamente. Sanità 16. 33193 D

GARZONE per Calzoleria cercasi. Commerciale 29. 33196 D

IMPIEGATO industriale con pratica lavori ufficio d'industria, stenodattilografo tedesco e possibilmente conoscenza francese, cercasi per industria locale. Offerte cassetta 10435 D, Unione Pubblicità. 10435 D

IMPIEGATO esterno, capace, con paga e provvigione assume ditta in rappresentanze. Offerte con referenze cassetta 12421 D, Unione Pubblicità. 12421 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi subito. Via Apiari 1. (Roiano). 33171 D

PORTINAIO calzolaio o pensionato, senza figli cercasi. Via Toro 5. 63574 D

RAGAZZA onesta, capace lavorare, cercasi posto fiducia, occorre cauzione. Indirizzo Piccolo. 63558 D

RAGAZZO robusto per magazzino cercasi. Rivolgersi ore 10 Timeus 9. 63559 D

SARTA bravissima cerca garzona e paganti con proprio lavoro. Gelsi 12, primo. 63497 D

SIGNORINA venditrice cercasi. Cartoleria, Via Sette fontane 1. 7326 D

STENODATTILOGRAFA italiana, perfetta, con conoscenza francese, cerca primaria ditta. Inutile presentarsi se non capace. Informazioni indirizzo Piccolo. 33048 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, colta, pratica telefono, cercasi ottime condizioni. Cassetta 11439 D, Unione Pubblicità. 11439 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A GORIZIA cercasi mobiliata, ingresso libero. Indicare prezzo. Cassetta 11404 E, Unione Pubblicità. 11404 E

MATRIMONIALE con comodo cucina cercasi. Cassetta 11447 E, Unione Pubblicità. 11447 E

STANZA vuota, ingresso scale, uso ufficio, cercasi. Cassetta 11429 E, Unione Pubblicità. 11429 E

VUOTA, piccola, ingresso libero, luce, stufa, prezzo mite, cercasi. Offerte con prezzo cassetta 11425 E, Unione Pubblicità. 11425 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Università 1, IV. 63518 F

A A. MOBILIATA, affittasi distinto. Battisti 20, III, porta 20. 63364 F

A A. MOBILIATA bene, luce, soleggiata, affittasi. Goldoni 11, porta 21. 63587 F

A. A. MOBILIATA grande 1-2 persone affitta prontamente famiglia. Visitare 10-18 Valdirivo 42, porta 22, ascensore. 63548 F

A. A. MOBILIATA affittasi a distinto. Gatteri 13, III, sinistra, dalle 9 alle 16. 33142 F

A. A. STANZA vuota affitasi. Via Bramante 6, II, sinistra. 33178 F

A. CAMERA elegantissima, tutto comfort, ingresso libero, altra per signorina, affittansi. Sebastiano 6, porta 10. 63506 F

A. MATRIMONIALE elegantemente mobiliata, affittasi coniugi. Foscolo 27, p. 11. 33192 F

A. MATRIMONIALE uso cucina affittasi. Venezian 20, II, porta 4. 00385 F

A. MATRIMONIALE grande, luce, stufa e altra per una persona, pulitissime, affittansi a famiglia distinta. S. Sebastiano 6, porta 9. 33167 F

A. MATRIMONIALE, salotto, cucina, luce, stufa gas, affittansi a distinti coniugi presso persona sola. Piazza Garibaldi. Indirizzo al Piccolo. 7323 F

A. MOBILIATA bella affittasi con vitto. Ruggero Manna 24, porta 6. 33144 F

A MOBILIATA bellissima, luce, affittasi. Rivolgersi via Settefontane 27, cartoleria. 33148 F

A. MOBILIATA luce, affittasi distinto. San Michele 5, II, sinistra. 33129 F

A. PERSONA sola affitta stanza letto, salotto, elegantemente mobiliate. S. Michele 5, II, scala destra. 63503 F

A. STANZA signorile, famiglia piccolissima, affittasi. Torrebianca 21, 8. 63561 F

A. STANZA mobiliata, luce, affittasi. S. Spiridione 10, III, p. 9. 63335 F

A. STANZA elegantemente mobiliata, massima pulizia, affittasi a distinto signore. Geppa 15, I. 33177 F

A. STANZINO mobiliato affittasi a giovane serio, stabile, anche con vitto. Giorgio Galatti 14, I, destra. 33176 F

AMBULANZA anticamera mobiliata d'aspetto, centralissima, 200 mensili, affittansi. Indirizzo Piccolo. 63522 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Via dei Fabbri 3, porta 6. 7321 F

CAMERA mobiliata affittasi. Pier Paolo Vergerio 8, III, Millig. 63545 F

CAMERA e cucina vuota, ammobiliata cerca signora con figlia ventiduenne e figlio quattordicenne presso persona sola. Cassetta 11438 F, Unione Pubblicità. 11438 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Via Media 16, I, sinistra. 63504 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittansi a distinta famiglia. Giustinelli 11, IV, sinist. 63511 F

CAMERA mobiliata grande, ingresso libero affittasi prontamente, solamente distintissimo. Gatteri 9, II, 14. 63498 F

CAMERETTA volendo vitto affittasi. S. Francesco 36, porta 3. 33128 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Solitario 25, porta 8. 33154 F

CAMERETTA mobiliata, volendo vitto, affittasi. Fabbri 2, II, porta 15. 33164 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Commerciale n. 46, porta 4. 63575 F

CAMERINO mobiliato affittasi, escluso donne. Via Donota 7, porta . 63517 F

CAMERINO luce, volendo vitto, affittasi. Canova 20, porta 11. 63526 F

LETTO con vitto affittasi. Via Tesa 16, I piano. Vattovaz. 7324 F

LETTO affittasi a uomo. Indirizzo al Piccolo. 33197 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, comfort, casa signorile, eventualmente vitto, affittasi. Udine 19, I. 63521 F

MATRIMONIALE grande, altra una persona oppure salotto, affitansi distintissimi. Venti Settembre 13, primo. 33199 F

MATRIMONIALE volendo con vitto, affittasi a due distinti amici. Venti Settembre 23, I, Clamer. 63592 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, bene mobiliata, luce, comodo cucina, affittasi presso piccola distinta famiglia. Canova 21, III, porta 17. 63540 F

MATRIMONIALE, altra semimobiliata, camerino, cucina, comfort, padrona assente, affittasi. Gatteri 17, IV, destra; visitare 10-11, 14-16. 33150 F

MATRIMONIALE, vitto o comodo cucina, comfort, vista mare, affittasi persone distinte presso persona sola. Cereria 12, IV. 7336 F

MOBILIATA luce, con vitto affittasi. Viale XX Settembre 39, II. Brandolin. 63371 F

MOBILIATA, chiara, luce, affittasi distinto. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 63596 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi stabile. Loggia 9, I (dietro Municipio). 33179 F

MOBILIATA due persone, vitto, comodo cucina, affittasi. Via Caccia 6, II. 33174 F

MOBILIATA elegante, unico subinquilino, affittasi a stabile signore. Ferriere 5, seconda scala, V, sinistra. 33184 F

MOBILIATA bene, grande, ingresso scale, centro, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 63577 F

MOBILIATA, luce, unico subinquilino, affittasi. Felice Venezian 20, terzo, sinistra. 00458 F

MOBILIATA, eventualmente stanzino, con o senza vitto, ineccepibile pulizia, offresi. Crispi 11, porta 15. 63505 F

MOBILIATA, affittasi. Foscolo 22, porta 2. 63510 F

MOBILIATA elegante, telefono, ascensore, affittasi presso persona sola. San Nicolò 34, III. 63499 F

MOBILIATA con bagno, luce e vitto, vicino Hotel Savoia, affittasi a distinto. Boccardi 5, piano primo. 63541 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, luce, pulizia scrupolosa, affittasi a signore distinto. Gatteri 19, III, sinistra. 33145 F

MOBILIATA, affittasi distintissimo. Felice Venezian 4, porta 10. 33134 F

MOBILIATA, elettricità, davanti, affittasi. Piccolomini 8, II, porta 8. 33169 F

MOBILIATA grande, tutto comfort, affittasi uno due distinti. Ariosto 2, porta 26, quarto. 33152 F

MOBILIATA affittasi signore distinto. San Michele 22, I p., destra. 33150 F

MOBILIATE, lussuose, bagno, anche modeste, vitto, comodo cucina, vuote uffici, abitazione, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 63577 F

PENSIONE famigliare, offresi ambiente distinto, prezzo mite. Arcata 16, porta 2. 63535 F

STANZA elegante, ingresso scale, volendo salotto affittasi preferibilmente ufficiale. Indirizzo Piccolo. 63554 F

STANZA grande, vista 3 finestre, luce, ingresso scale, lavoratorio, ufficio, affittasi. Androna San Lorenzo 5, II. 63576 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi un signore. Caccia 8, III. 33173 F

STANZA mobiliata, pulita, ingresso libero, affittasi distinto ufficiale, pure signorina. Indirizzo Piccolo. 63577 F

STANZA vuota, ufficio, società, lezioni, affittasi. XX Settembre 25, porta 8. 000200 F

STANZA ingresso scale, luce, poggiuolo per signori ufficiali prontamente o per 1.o marzo. Gatteri 36, II, destra. 63515 F

STANZA mobiliata, affittasi; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 63492 F

STANZA mobiliata per una persona, affittasi, escluse signore. Gatteri 27, porta 13. 33201 F

STANZA affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Visitare sino le 15. Via San Lazzaro 9, III. 63496 F

STANZA vuota, comodo cucina, eventualmente uso stanza pranzo, affitta signora sola a distinti coniugi soli o due signore. Ore 9-12. Indirizzo Piccolo. 63520 F

STANZA mobiliata, affittasi distinta persona, eventualmente uso pianoforte. Crispi 59 (mezzanino, destra). 63525 F

STANZA elegantemente mobiliata, grande, ariosa, cura vestiario, affitto. Piazza San Giovanni. Indirizzo Piccolo. 63523 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi. Lloyd 2, porta 14. 63533 F

STANZA elegante, affittasi a distinto signore solo. Via Piccolomini 6, II, p. 10. 33161 F

STANZA elegante, luce elettrica, volendo anche vitto, affittasi distinto e serio signore. Via Raffineria 4, porta 26. 33155 F

STANZE due vuote affittansi soltanto famiglia distinta, visibili dalle 11 alle 17. Indirizzo al Piccolo. 33198 F

STANZE (2), ingresso libero, affittansi uso ufficio. Zonta 7, I. 33133 F

STANZETTA mobiliata, oppure stanza matrimoniale bellissima posizione, affittasi a signorina. Indirizzo al Piccolo. 33137 F

STANZETTA con focolaio, vuota, mobiliata, affittasi persona dabbene. Informazioni Mazzini 45, negozio Concorrenza. 63527 F

STANZETTA pulita, mobiliata, affittasi. Via Rittmeyer 15, V p. 33123 F

STANZETTA con luce, affittasi. Solitario 9, porta 5. 63542 F

STANZETTA, affitto a giovane onesto. Ponzianino 9, III, porta 14. 33138 F

STANZETTA pulitissima, mobiliata, affittasi. Via Giulia n. 13, porta 9. 63546 F

UFFICIO anche parte magazzino, vicinanze posta centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33175 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. DANZE moderne e scena, imparate, adulti, bambini, dalla paziente maestra delle Grazie, Scuola via S. Francesco 4, scala II primo. Informazioni dalle 17 alle 20. 23265 G

A A. DANZE moderne insegna prof. Tiemieneszky. Via Guido Zanetti 1. Lezioni giornalmente. 32126 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso tre mesi. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 00034 G

AUTORIZZATA scuola accademica taglio, cucito per signora. Ai primi febbraio apertura corsi, teoria, pratica, correzione difetti. Rilascio diploma fine corso. Prof. Trobia. Piazza Ponterosso 5. 63205 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 32122 G

DISEGNO, pittura, lezioni diurne, serali. Informazioni Giulia 28, porta 10. 33136 G

ESAMI di luglio. Nel collegio Principe Umberto, Gorizia. Corsi celeri di preparazione per esami, sessione luglio. 11395 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. S'iniziano corsi speciali, 20 lire mensili. Iscrizioni prorogate sino 15 corr. Piazza Cavana 4, II. 7309 G

STUDENTE impartisce lezioni italiano, francese, scolari inferiori. Via Galileo 16, porta 15. 63532 G

STUDENTE darebbe ripetizioni, prezzi modicissimi, alunni scuole medie, inferiori. Indirizzo Piccolo. 63529 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTA bianca, piccolissima, smarrita. Mancia al rinvenitore portandola Canova 11, IV. 33166 H

CANE giovane, caccia, smarrito. Coloro che l'avessero trovato, portarlo alla trattoria Botte d'oro, Coroneo. Compenso una lauta mancia. 63567 H

MANCIA buona chi restituisce passaporto Cecoslovachia N. 107/1927, via Genova 9, II piano, smarrito in Piazza Unità. 33130 H

PERDUTO due ruote complete, Withworth 30 x 525, una canale, una straigtside, copertoni Pirelli Dunlop. Riportarli Garage Regina Trieste, verso mancia. 33181 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. CONIUGI distinti affittansi quartiere elegantemente mobiliato con bagno. Pietà 20. 33053 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, stanza focolaio, affittansi, scambiansi. Zonta 5, I. 33183 I

APPARTAMENTI varie grandezze, ville, magazzini, scambi, tutte posizione, uffici, affittansi. Machiavelli 24. 63591 I

APPARTAMENTO signorile, uso uffici, centro città, affittasi causa trasloco, anche parzialmente; condizioni vantaggiosissime. Telef. 4482. 63210 I

APPARTAMENTO centralissimo, sei grandi stanze, cucina, bagno, comfort, affitto 5200 scambiansi con altro 4-6 stanze, giardino, preferibilmente paraggi Scorcola. Indirizzo Piccolo. 63362 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, terrazza, gas, luce, closet, bagno, completamente arredato, causa partenza affittasi. Garibaldi 17, primo. 63570 I

APPARTAMENTO 4 vani, affitto mite, cambio Milano con altro Trieste; eventualmente rifletto appartamento senza cambio. Offerte Cassetta 11434 I, Unione Pubblicità. 11434 I

CAMERE tre, cucina, scambierei con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 63501 I

MAGAZZINO con finestra, luce, acqua affittasi. Via Pasquale Revoltella 20. Rivolgersi via Manzoni 2. Pontoni. 33021 I

MAGAZZINO ed ufficio centralissimo affitto metà spazio, uso telefono, luce elettrica. Indirizzo al Piccolo. 63560 I

NEGOZIO con mostra e scansie adatto qualunque articolo affittasi. S. Lazzaro 6. 33101 I

NEGOZIO d'angolo abbinato con quartiere affittasi prontamente. Via Crosada 7. 63564 I

QUARTIERE di stanza, cucina, semimobiliato, affitto minimo, paraggi Settefontane affittasi. Indirizzo Piccolo. 33163 I

QUARTIERE bellissimo, quattro stanze, camerino, cucina, principio Rossetti, scambiasi con due stanze, camerino, cucina. Visitare dalle 9 alle 17. Indirizzo Piccolo. 63586 I

QUARTIERI piccoli, grandi, villini, mobiliati, vuoti, affittansi. Garibaldi 17, primo. 63568 I

Affranti dal dolore, danno il triste annunzio della morte della loro adorata nonna

ANNA ved. MATATIA

i nipoti ANNA LEVY-MATATIA, VITTORIA col marito BEN BATTINO, LIDIA col marito HERMAN AGHION, ELIO MATATIA con la moglie NELLA, GIACHI con la moglie CONCHITA (assenti), assieme ai pronipoti.

I funerali avranno luogo giovedì, ad ore 10, partendo il convoglio della via Vincenzo Bellini N. 9.

Trieste, 7 febbraio 1928.

Addoloratissima, la sottoscritta partecipa a quanti lo conobbero ed ebbero caro il decesso del suo adorato Capo

ANTONIO SUSMEL

Maestro scalpellino

avvenuto ieri mattina dopo brevi sofferenze, sopportate santamente.

Il trasporto dell'adorata salma seguirà domani giovedì 9 corrente, alle ore 10, dalla propria abitazione di via dell'Eremo N. 108.

Trieste, 8 febbraio 1928.

LA DESOLATISSIMA FAMIGLIA

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Ieri mattina alle ore 4, dopo brevi ma gravi sofferenze, cessava di vivere, a soli 46 anni

FRANCESCO MONTEGANI

«chauffeur»

Costernatissimi, ne danno il triste annuncio la madre **ved. GIUSEPPINA** e la sorella **NICOLINA in CANETTO,** in unione agli altri parenti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì, alle ore 15, partendo il convoglio dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 8 febbraio 1928.

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Addì 2 corrente, spirava a Rimini, vittima del lavoro

GIOVANNI NABERGOI

ferroviere

lasciando nel più profondo dolore la moglie **ANGELA,** i genitori **STEFANO** e **ANNA,** le sorelle **ANGELA** e **DORA** col marito **ERNESTO SMERDEL** ed il nipotino **FERRUCCIO,** che unitamente agli altri parenti tutti ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 8 corrente, alle ore 16, partendo dalla Stazione centrale al Cimitero di Barcola.

Trieste, 7 febbraio 1928.

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

ALFREDO AGOSTINIS

si spense serenamente questa mane dopo brevi sofferenze, circondato dai suoi cari.

I desolati genitori **PIETRO** e **CATERINA,** la zia **TERESA RIOLINO,** le sorelle **ERMINIA** e **ADELINA** e il cugino **CARLO,** ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì 8 corr., alle ore 15.15, partendo dalla casa N. 3 di via Media.

Trieste, 7 febbraio 1928.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Ieri dopo atroci sofferenze fu rapito da crudel destino all'affetto dei suoi cari il nostro amato

CESARE GIORGOMILLA

tramviere

Affranti da indicibile dolore, l'accasciata moglie **ANNA,** i figli **VALERIA, OLIMPIA, NEREO, EDA,** la madre, la sorella, il fratello, i suoceri, i cognati e le famiglie **GIORGOMILLA, PETRIGNA, CAPPON** partecipano tale sciagura a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali seguiranno mercoledì 8 corr., alle ore 16, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 7 febbraio 1928.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

E' spirato quest'oggi all'alba

AUGUSTO CICLITIRA

La dolente consorte **ERNESTA** in unione alla sorella **AMALIA ROMMEL,** alla cognata **CARMINA CICLITIRA** ed al nipote **BRUNO** ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 9 corrente, alle ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 7 febbraio 1928.

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Carlo Adami

si spense domenica 5 corr., nel pomeriggio.

Ne dà l'annuncio la consorte **EMILIA ADAMI nata CONIGHI,** a nome anche delle assenti sorelle **GILDA ved. MARSICH, GIUSEPPINA in SCHIAVO** e marito e del fratello **GUALTIERO** con la consorte.

La salma venne tumulata questa mane.

Trieste, 7 febbraio 1928.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, comfort, cercano distintissimi coniugi anziani, soli. Preferibilmente villa vicina. Telefonare 1718. 63528 L

APPARTAMENTO chiaro, comodità, viale XX Settembre, Cesare Battisti, via Carducci, adiacenze centro, fitto massimo tremilaseicento cercano coniugi distinti genovesi senza bambini. Cassetta 11436 L, Unione Pubblicità. 11436 L

CAMERE (tre), accessori, possibilmente, cerco. Offerte 11430 L, Unione Pubblicità. 11430 L

CASA spedizioni cerca uno o due locali pianterreno adiacenze Porto Vittorio Emanuele. Indirizzo al Piccolo. 63188 L

QUARTIERI, ville, case, stanze, cercansi. Garibaldi 17, primo. Nessuna spesa portatori. 63568 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. A. CINE «Pathebaby» con 40 films vendesi oppure noleggiasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 33012 M

ABITO ballo rosa, nuovo, smocking ragazzo vendonsi. Mazzini 9, quarto. 33194 M

CANE lupo, difesa vita, chili 42; cagnetti Pinch, maltesi, vendonsi. Petronio 1, Renzi. 63494 M

CAPPOTTO uomo, calzoni, pelliccia signora, scarpe ballo 39 vendonsi. Venti Settembre 1, porta 21. 63582 M

CARROZZELLA ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63532 M

CASSA controllo National 99.99, striscia controllo, scontrino 1600, vende Muller, Ireneo 6. Telefono 997. 33141 M

FONOGRAFI due, ottimi, massima convenienza, vendonsi. Via Valdirivo 23, terzo. 63589 M

FORME famale (alcune) da calzolaio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33185 M

GRAMMOFONO Pathe con 54 pezzi moderni vendesi 400 lire. Rivolgersi Gerin, dalle 1-4 pom. Santa Caterina 9. 63530 M

LAPIDE piramide vendesi. Azeglio 11, cartoleria. 63518 M

MACCHINA Singer, buonissimo stato lire 120 vendesi. Foscolo 16, IV, porta 27. 33121 M

MACCHINA Singer vendesi, lire 160. Pozzo mare 2, I, destra. 7335 M

MACCHINA Singer originale vendesi qualunque prezzo causa bisogno. Beccherie 3, primo. 7333 M

MACCHINA cucire famiglia, buonissimo stato, vendesi. Ghirlandaio 19, V, destra. 33131 M

MACCHINA scrivere, grande, piccola, per viaggio, occasione vende Müller, Ireneo 6, telefono 997. 33141 M

MACCHINA scrivere Jost, tastiera Underwood, caratteri nuovi, lire 700, vendesi. Toro 12. Parovel. 33153 M

MACCHINA per maglierie vendesi prezzo occasione. Valdirivo 8, Cantina Istriana. 11445 M

MACCHINE cucire, ricamare. Insegnamento gratuito! Garanzia assoluta. Ritiro usate. Prezzi convenienti. Pecenco, Muda vecchia 3. 456 M

PIERROT elegantissimo fantasia, per signorina, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 33135 M

POSATE Alpacca, fine, nuove, 36 pezzi, vendonsi occasione. Toro 12. Parovel. 33156 M

SCANSIE, banco negozio, scala doppia, forte, 3 metri, vendonsi. Piccardi 24. 33153 M

SERVIZIO piatti completo, 6 persone, vendesi. Gatteri 13, IV, sinistra. 33147 M

TAPPETI turchi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 63531 M

TAPPETO persiano, pelliccia uomo, vendo a prezzo bassissimo. Dalle 11-1. Indirizzo al Piccolo. 63571 M

VESTITI seta, velluto, moderni, bellissimi, frack, vendonsi, occasionissima. Via Rismondo 1, portineria. 7329 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ANNUARIO generale Italia, tre volumi, acquisto prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 63583 N

BOTTI rovere 200-300, sane, compransi. Trattoria Crispi 45. 33180 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili, visitate il deposito Steiner. Per liquidazione vendonsi a prezzi fuori ogni concorrenza ancora alcune stanze pranzo, camere matrimoniali, studi completi, salotti, tavolini, poltrone, mobili uffici ecc. Soltanto Steiner, Via Geppa 15. 2741 NN

A A A A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili visitate il deposito Steiner, via Geppa 15. Soltanto Steiner, via Geppa 15. 2743 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi bassi, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 63550 NN

A. CAMERA una persona mogano, con lavamano, vendesi. Foscolo 27, porta 17. 63551 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo prezzo ribassatissimi. Gatteri 19, Colautti. 63495 NN

A. CAMERE matrimoniali faggio, da 1700, porte intere 2600, stanze pranzo 2300, cucine 600, attaccapanni. Montagnari (Chiozza) Crispi 39. 63594 NN

ANTICHITA' cassepanche, mobili, altri oggetti; vendonsi causa liquidazione. Riborgo 17, negozio. 63563 NN

ARMADI due, usati, per ufficio, vendonsi. Crispi 13. 63596 NN

CAMERA matrimoniale porte piene, 2400! altre lussuose, prezzi fortemente ribassati. Occasioni speciali! Türk, Cesare Battisti 17. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA porte piene, 1800, cucina, occasione, vendonsi. Venti Settembre 42. 33036 NN

CAMERA matrimoniale, vendesi causa partenza. Via Molino vento 7, II. 33143 NN

CAMERA nuova, fortissima, porte piene, vendo rarissima occasione, valore lire 6000 per lire 2500. Via dell'Istria 20, rimpetto Chiesa Salesiani. 62989 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, bellissima, suste, materassi 1800, vendo partendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 63594 NN

CUCINE lussuose, solide 750, garanzia 10 anni. Ferriera 16, falegname. 7325 NN

DIVANILETTO, ottomane comuni, lusso, vendonsi occasione. Tappezziere Feriancich Maurizio 9. 63569 NN

LETTI ferro, suste metalliche, ottomana, vendo. Via Bonomo 1, V. 63557 NN

LETTINO, materasso crine animale, oggetti diversi, vendo. Paduina 11, piano III, porta 16; visitare dalle due alle quattro. 63489 NN

LETTO con susta, materasso e sgabello, vendesi. Viale Regina Elena 7, III, porta in mezzo. 63509 NN

LETTO ferro, cassapanca, vendonsi. Ventisettembre n. 1, porta 21. 63583 NN

MOBILI singoli vendonsi. Fabbri 4, III, 15. 7332 NN

MOBILI camera, cucina, vendo giornata causa partenza. San Michele 25, porta 6. 63566 NN

PIANINI. Esposizione nuovi modelli in tutti i legni, vendita cassa, accordansi facilitazioni, seria garanzia. Fabbrica via Fabio Severo 36, tel. 37-09. Negozio via Battisti n. 12. Uffici via Emo Tarabochia n. 3, tel. 13-39. 17227 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway Sons», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hofmann», «Bösendorfer» vendita, scambi, facilitazioni. Pianino germanico lire 3500, Mezzacoda nero «Seiler» straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi prontamente, indicare prezzo, marca. Cassetta 11735 NN Unione Pubblicità. 11735 NN

PIANINO «Magrini» 2900, occasione. «Schimmel» modello 6500, pianini «F. I. P.» vendonsi rate convenienti. Noleggio scontabile. Riosa, Mazzini 44. 33109 NN

PIANINO 1800. Piano cortissimo incrociato tedesco, vendonsi. Commerciale 13, secondo. 11449 NN

PIANO viennese cortissimo, nero, perfettissimo, vendesi. Corso 1, terzo, sinistra. 63590 NN

SALOTTO lussuoso, Luigi XVI, mogano intagliato, vendesi. Zanchi, Sanlazzaro 1. 63547 NN

SCRITTOIO libreria americano originale, vendonsi. S naNicolò 34, terzo. 63499 NN

SCRIVANIA piccola, laccata, vendesi. Donadoni 2, pt. 63549 NN

STANZA letto matrimoniale bellissima, nuova, solida, porte piene, vendesi occasione. Via Monte 20 A, garage. 63562 NN

STANZA matrimoniale, vendesi lire 2500; esclusi rivenditori. Visitare dalle 10-12. Salita Trenovia 382. 63491 NN

STANZE da letto, lussuose, lucide in tinte varie da lire 4000 e 5500, vende falegnameria, via Media 29. 63533 NN

TAVOLO noce massiccio, allungabile, credenza con vetrina, vendesi occasione. Guardiella inferiore 691, IV. 32132 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

A. PANTOFOLE in feltro, originale pelo di cammello, per ragazzi, donne e uomini, a prezzi di vero stralcio, trovansi alla Calzoleria Triestina, Via Carducci N. 21. 11394 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A giovani colti, facile parola, presenza, desiderosi intraprendere carriera viaggiatori-piazzisti, offro lavoro provvigione, zone ancora libere. Scrivere Hérion, Giudecca, Venezia. 5108 P

OFFROMI con comoda motocarrozzella trasporto viaggiatori, Garage Sardegna, Via San Lazzaro. 33125 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA passeggio vendesi causa partenza. D'Azeglio 20. 33202 Q

BICICLETTA mezza corsa, vendesi occasione 280. Weiss, Imbriani 14, I. 63573 Q

FIAT 509 Spider, quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 33160 Q

MOTOCICLISTI! Il magazzino centrale motociclistico, oltre fornire le migliori marche, assicura il completo assortimento di pezzi ricambio, accessori. Esposizione permanente modelli 1928. Ariel, Bianchi Gilera, Guzzi, Harleydavidson. S. Lazzaro 17. 63593 Q

FIAT 6 posti, torpedo, grande occasione, vendesi giornata prezzo irrisorio. Garage Roma, Rismondo 12, Romiti. 33162 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE. Negozio commestibili, licenza merci, quartiere, vendesi prontamente prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 63422 R

AZIENDA industriale lucrosissima, fabbricazione conserve alimentari, vendesi compreso fabbricati, macchinari 100.000, permuterebbesi casa, villa. Cassetta 11448 R, Unione Pubblicità. 11448 R

BOTTEGA barbiere, anche per signora, acquistasi. Offerte con prezzo cassetta 11427 R Unione Pubblicità. 11427 R

BOTTEGHINO vendesi causa impegni. Indirizzo al Piccolo. 63370 R

CANTINONE istriano vendesi causa partenza. Bracig, via dine 23. 63502 R

CARTOLERIA in posizione centralissima vendesi. Cassetta 11424 R, Unione Pubblicità. 11424 R

DISPONENDO grandioso locale centralissimo, cerco possessore licenza bar, caffè, liquoreria, eventuale combinazione. Cassetta 11442 R. Unione Pubblicità. 11442 R

GIOVANE 15.000 associerebbesi avviata azienda qualsiasi genere, prestando opera personale. Offerte cassetta 11433 R, Unione Pubblicità. 11433 R

NEGOZIO manifatture avviatissimo, posizione centralissima cedesi, oppure affittasi causa malattia. Offerte cassetta 11431 R, Unione Pubblicità. 11431 R

SARTORIA vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo, dalle 9 in poi. 33139 R

25.000 disponibili intavolazione, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 7327 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTE due, rimessa, orto, cedonsi migior offerente. Rozzol Molin Vento 53. 63508 S

VILLETTA vicino tranvai, 6 ambienti, giardino, soleggiata, vista mare, pronta, vendesi occasionissima. Banco Caffè Centrale. 63556 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. A. SPLENDIDI vestiti maschera, parrucche, ventagli, noleggiansi. Devidé, via Mazzini 22, II. 11419 V

A. CALZATURE invernali d'ogni specie, per signore, signori e ragazzi a prezzi di liquidazione si acquistano alla Calzoleria Muratti, via Muratti n. 1 (dirimpetto al Cine Excelsior). 11394 V

A piccole rate, vestiti fatti e su misura, impermeabili, camicie, prezzi bassissimi. Sartoria Carmes, Carducci 30, pianoterra. 62862 V

ASSORTIMENTO costumi maschera, splendidi, parrucche noleggiansi. Ginnastica 18, secondo. 33144 V

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza. Madonna mare 19, secondo. 63544 V

MASCHERE, domino, nuovi seta, prezzi bassissimi, altri bellissimi lire 10, noleggiansi. Solitario 2. 33213 V

MASCHERE, ricchissimo assortimento domino, costumi elegantissimi, noleggiansi. Toro 4, primo. 33140 V

MASCHERE, pierrot, domino, cinese, giapponesi, noleggiansi. Via Gelsi 6, I. 63519 V

MASCHERE: noleggiansi domino, costumi. San Sebastiano 6, primo. 33188 V

MASCHERE: grandioso ricchissimo assortimento, noleggiansi, confezionansi. Crispi 9 (ex Chiozza). 33189 V

MASCHERE: domino seta, rococò, Jonson, orientali, noleggiansi. Madonnina 4, I. 39172 V

MASCHERE: assortimento Primarose, Jonson, domino, girasoli. Corso Garibaldi 15. 63580 V

MASCHERE, costumi elegantissimi noleggiansi qualunque prezzo. S. Nicolò 31, III. 32894 V

Parchetti

piallatura, raschiatura, lucidatura con **CERINE** soltanto

PRIMA IMPRESA PULITURA

M. Toresella

Via Machiavelli 3 - tel. 8